QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 14 Giugno 1956
Anno XII - Num. 138
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-030, 53-980, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Avvisi finanziari e SERII L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Rich. di preventivi L. 700 in linea - Rich. spettacoli L. 800 in linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La prima sentenza dell'Alta Corte

Cadranno le norme fasciste in contrasto con la Costituzione

La Corte competente a discutere tutte le leggi, senza eccezioni - Abrogato l'art. 113 della legge di Pubblica Sicurezza sui manifesti e le scritte - Il Guardasigilli disporrà ora la pubblicazione della sentenza sulla "Gazzetta Ufficiale,,

Roma, 13 giugno.

La prima decisione adottata dalla Suprema Corte Costituzionale, sancisce in pratica la decadenza di tutte quelle norme fasciste rimaste ancora in vigore nella nostra legislazione che siano in contrasto con gli articoli della Costituzione della Repubblica.

L'avvenimento è di portata risolutiva, ed è con grande soddisfazione che la notizia è stata appresa qui negli ambienti politici romani: un grande passo è stato compiuto per la realizzazione della democrazia sgombrandosi il campo dai residui della legislazione fascista assurdamente rimasti in vigore fino ad oggi.

La sentenza è stata depositata nel pomeriggio nella cancelleria della Suprema Corte dove i giudici hanno provveduto a firmarla. Essa consta di una decina di pagine nelle quali il dispositivo e la motivazione costituiscono un corpo unico. Sostanzialmente vi si dichiara che la Corte assume la propria competenza a giudicare nel merito delle leggi anche anteriori alla Costituzione, non essendo possibile fare differenze tra leggi precedenti o leggi posteriori. Si afferma ancora che tutte le leggi ordinarie cedono il passo davanti alla Carta costituzionale, e si entra quindi nel merito del ricorso che era stato sottoposto all'esame della Corte.

Esso riguardava un episodio di propaganda politica che il pretore di Prato era stato chiamato a giudicare. Si trattava, in sostanza, di una denuncia sporta dalla polizia, a norma dell'art. 113 del Testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, contro i responsabili di aver diffuso volantini propagandistici senza averne ottenuto licenza preventiva da parte delle autorità locali di P. S. Prescrive infatti, al riguardo, l'art. 113 del citato Testo unico: «... *E' vietato, senza licenza dell'autorità locale di Pubblica Sicurezza, distribuire o mettere in circolazione, in luogo pubblico o aperto al pubblico, scritti o disegni*».

Il Pretore di Prato avendo notato il contrasto fra tale disposizione e le norme sancite nel primo comma dell'art. 21 della Costituzione aveva perciò adito la Corte Suprema. Si legge infatti nel citato articolo: «*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione*».

Il contrasto fra la Costituzione e la legge di P. S. era troppo evidente perché sussistesse possibilità di dubbi nell'interpretazione: tuttavia è stato necessario un solenne pronunciamento della Corte Suprema perché, una volta per tutte, ne avvenisse norma le autorità di P. S. e la magistratura ordinaria. Avvenuto il deposito della sentenza debitamente controfirmata dai giudici, il cancelliere della Corte Suprema, dott. Ceccarelli, provvederà ora a darne comunicazione ai presidenti del Senato e della Camera e al ministro Guardasigilli, il quale ne disporrà la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La decisione adottata è da considerare, come già si è notato, di risolutiva importanza, in quanto affermazione generale di principio. Qualunque sia la data di una legge, la Corte Costituzionale ha competenza per giudicarne la conciliabilità con le norme della Costituzione. Ne deriva che verrà fatta *tabula rasa* di tutto quanto è in contrasto con la Carta fondamentale della Repubblica, ed è quindi evidente che sono destinate a crollare tutte le capziose interpretazioni che fin qui consentivano la sopravvivenza di istituti superati, mercé la distinzione tra il valore normativo e il valore programmatico di questo o di quell'articolo della Costituzione.

Solo per quanto riguarda le disposizioni dell'art. 113 della legge di P.S. c'è da notare, infatti, che è destinata a cadere tutta una serie di «licenze» di polizia concernenti l'affissione di manifesti, sommari ed estratti di giornali, scritte luminose ecc. Comunque, fuor del caso considerato, è da prevedere che il principio sancito dalla Corte Suprema troverà applicazione estensiva anche ad altre controversie di giurisprudenza, che sinora hanno diffuso grave incertezza nell'amministrazione della Giustizia, nel riconoscimento di competenze a magistrature speciali e così via.

Dopo avere così sancito un principio di importanza capitale, oggi la Corte si è riunita ancora per l'ultima udienza pubblica prima di prendere le ferie. Aveva da esaminare sei ricorsi della Regione sarda contro la presidenza del Consiglio e la discussione si è protratta per l'intera mattinata. I ricorsi riguardavano le norme sulle imposte di bollo e pubblicitarie; quelle relative all'imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici; quelle che hanno abolito l'imposta di negoziazione e sul capitale delle società straniere; quelle che hanno abolito l'imposta di manomorta; le quali, secondo i legali della Regione sarda avv. Egidio Tosato, Achille Donato Giannini e Pietro Gasparri, hanno violato lo Statuto regionale riducendo i proventi della Regione stessa. L'altro ricorso, invece, si riferiva ad alcune norme di attuazione dello Statuto sardo in materia di concessione di acque pubbliche.

Si prevede che entro la seconda metà del mese di giugno verranno anche depositate in Cancelleria tutte le sentenze relative agli argomenti presi in esame nel corso delle sei udienze pubbliche che la Corte ha tenuto dal giorno della sua inaugurazione. Infatti è stato deliberato che il 4 luglio i giudici della Corte Costituzionale torneranno a riunirsi in camera di consiglio per prendere in esame tutti i ricorsi giacenti in Cancelleria e stabilire se essi non siano stati già superati dalle decisioni prese dalla Corte. In ogni modo è intenzione del presidente della Corte che i giudici sospendano i loro lavori per le vacanze estive soltanto dopo avere risolto tutte le questioni che sono state discusse sinora nelle udienze pubbliche. La Corte tornerà a riunirsi nel «salone giallo» al palazzo della Consulta il 10 ottobre.

Vittorio Gorresio

Crescente inquietudine nel P.C.I. per le rivelazioni di Kruscev

Togliatti ha preparato uno studio che è attesa con vivo curiosità - La pubblicazione concordata con i capi del partito - Voci sul declino del leader comunista - Il congresso del P.C.I. in autunno - dichiara un comunicato - prenderà decisioni "coraggiose,,

Roma, 13 giugno.

La seconda ondata del processo a Stalin, provocata dalla pubblicazione del testo integrale del rapporto Kruscev, sta determinando nei partiti di sinistra ripercussioni non meno gravi della prima, e forse finirà per produrre effetti assai più vasti.

Il comunicato con cui ieri sera l'*Unità* ha rotto il silenzio, ammettendo che le rivelazioni hanno profondamente turbato il partito e criticando il comportamento di Kruscev e degli altri dirigenti sovietici, unitamente all'annuncio di una intervista-saggio dedicata da Togliatti all'argomento, sono stati oggi variamente commentati in tutti gli ambienti politici.

Qualcuno ha interpretato le scritte del giornale comunista come un ennesimo, disciplinato allineamento del P.C.I. alle ultime direttive della «chiesa madre». Tutto lascia credere, tuttavia, che si tratti di interpretazioni troppo frettolose. La riserva contenuta nel comunicato di ieri sera, per quanto timida, era esplicita: «... i comunisti italiani riconoscono che il modo insolito in cui è giunta all'opinione pubblica la denuncia degli errori di Stalin può aver contribuito ad accrescere il turbamento...». Una volta tanto un documento ufficiale del P.C.I. mostra di non essere disposto ad accettare a scatola chiusa le direttive provenienti dall'Unione Sovietica. E questo, come dicevamo ieri sera, sarebbe soltanto l'inizio.

Sull'intervista di Togliatti alla rivista *Nuovi Argomenti*, che verrà pubblicata domenica dall'*Unità*, si hanno poche indiscrezioni. E' stato scritto e discusso con gli altri membri della segreteria, ma i direttori della rivista cui è destinata non l'hanno ancora ricevuta. Un esponente del P.C.I., che l'ha letta, l'ha definita «incendiaria». In che senso? E' appunto quello che si è curiosi di sapere.

Il dilemma che deve scegliere Togliatti è estremamente semplice: o sviluppare e approfondire le riserve accennate, rifiutando non soltanto il modo delle rivelazioni di Kruscev; ma anche una parte della sostanza — il che significherebbe dare il segnale di un titoismo alla rovescia e tentare il salvataggio dell'eredità staliniana; oppure accettare in blocco Kruscev e buttare a mare tutto il mito sul quale i comunisti italiani, come quelli di tutti gli altri Paesi, hanno costruito il loro edificio.

E' sempre possibile, ovviamente, una via di mezzo, ma il compromesso, in questo caso, consentirà difficilmente di evitare la scelta e di bloccare le relative conseguenze. Il numero di coloro che dentro e fuori il P.C.I. sono pronti ad approfittare degli eventuali passi falsi di Togliatti è notevolmente cresciuto. Il fermento che si nota in questi giorni negli ambienti comunisti è eccezionale. Lo colorano nota vivacemente polemiche contro Kruscev e piene di riserva per la «efficienza» di Togliatti. Il leader del P.C.I. — l'avrebbe confidato lui stesso ad alcuni amici — durante la sua permanenza a Mosca fu stupito di rivedere in circolazione personalità cadute da molti anni, che credeva morte o in prigione. Sono le personalità per le quali, come ha rivelato Kruscev nel suo rapporto, i processi di riabilitazione erano stati iniziati subito dopo l'eliminazione di Beria. E' appunto singolare che Togliatti non abbia sentito la curiosità di vedere che cosa significavano queste apparizioni.

I comunisti amareggiano francamente di non sapere più che cosa pensare di tutto ciò che sta avvenendo e dove potranno portare i metodi disinvolti instaurati dai dirigenti sovietici. Ma tutti finiscono per concludere con una considerazione molto significativa: «Non possiamo continuare a farci prendere così in giro. E' assurdo che si debba leggere sui giornali americani ciò che ci riguarda. D'ora in poi dovremo stare cogli occhi molto aperti, accettare o rifiutare soltanto a ragion veduta».

Resta a vedere quali effetti politici questi accessi di sincera autocritica potranno portare all'interno del partito. «La virtù che apprezzo di più in un politico» ha dichiarato proprio oggi Togliatti rispondendo ad un questionario di carattere biografico «è la capacità di non perdere mai la calma». Mai, forse come in questo momento, ne ha avuto tanto bisogno. Assistendo alla seduta parlamentare, vedendolo parlare di fronte ad un'aula semivuota, tra un disinteresse palese e del tutto insolito, molti hanno avuto la sensazione di assistere al primo atto dell'accantonamento del *leader*. Forse è una sensazione che precorre troppo gli eventi. Ma è certo che Togliatti durerà fatica a difendere il suo predominio nel partito. Le voci che lo definiscono «molto bisognoso di riposo» si fanno sempre più insistenti e con ogni probabilità le discussioni preparatorie del congresso del partito che si terrà in autunno saranno davvero, come annunciava stamane l'*Unità*, «franche, coraggiose, spregiudicate».

Anche questa volta, come capitò subito dopo il congresso di Mosca, i socialisti del PSI pensano di poter beneficiare dello smarrimento comunista. Ma le loro prime reazioni appaiono assai meno sicure. Sinora l'*Avanti!* ha dedicato alla questione soltanto un corsivo, per protestare contro le ultime rivelazioni sulle ossessioni sessuali di Stalin e fare osservare che... si sta esagerando. «Si sta passando il limite; — ha scritto il giornale — se le rivelazioni non corrispondono a verità lo stanno passando i giornali che diramano tali notizie, se per contro il rapporto fosse autentico, lo sta passando chi lo ha compilato e divulgato. Era necessario uno *choc* per scuotere il cittadino sovietico? Lo *choc*, a quanto sembra, si è avuto, forte e profondo. Ma ora si sta rischiando di passare al fumettismo».

Come si vede, il problema di fondo è aluso. Le rivelazioni sulla mania sessuali sono un fatto accessorio rispetto ai problemi fondamentali sollevati dal rapporto di Kruscev, ed è su questi che si misura il revisionismo dei partiti di sinistra. I socialisti, come già fece Nenni nella sua conferenza alla stampa estera, hanno interesse, per un calcolo elettoralistico, a mantenere i contatti con lo stalinismo. Ma, com'è già stato osservato, anche la spregiudicatezza elettoralistica ha un limite.

Enzo Forcella

Quindici parlamentari in Russia in agosto

Forse Merzagora e Leone

Roma, 13 giugno.

La prossima settimana verrà ufficialmente costituito il gruppo parlamentare italo-sovietico. Subito dopo esso prenderà contatti con i vari gruppi parlamentari per designare i componenti della delegazione italiana che, sotto la guida dell'on. Codacci-Pisanelli, si recherà in Russia su invito del Soviet Supremo, probabilmente ai primi di agosto.

Della delegazione faranno parte quindici parlamentari della varie tendenze politiche. L'on. Codacci-Pisanelli ha avuto, nei giorni scorsi, contatti con l'incaricato sovietico d'affari a Roma e con il ministro russo della Cultura. Il sen. Merzagora e l'on. Leone, presidenti rispettivamente del Senato e della Camera decideranno nei prossimi giorni se anch'essi faranno parte della delegazione.

Da otto anni una "guaritrice,, vive alla Corte d'Olanda

Il patetico dramma della Regina che vorrebbe dare la vista alla figlia

Giuliana, disperata per la quasi cecità della piccola Maryka, ricorse ad una "maga,, dalla sconcertante personalità - Nonostante il fallimento delle sue cure, la Sovrana continua a subirne l'influenza - Qualche contrasto con il principe Bernardo ed i funzionari di Corte, mentre sono smentite ufficialmente le voci di abdicazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 giugno.

La stampa britannica non pone eccessivo credito alle voci, che gli editori di giornali olandesi si erano impegnati a non pubblicare: secondo queste voci, i rapporti fra la regina d'Olanda, Giuliana, e suo marito, il principe Bernardo, sarebbero divenuti molto tesi in seguito all'influenza che una «guaritrice» di nome Greta Hofman ha assunto sulla sovrana. Per questa donna è stato addirittura usato l'appellativo di «Rasputin femmina».

Il dramma familiare ha avuto una origine singolarmente patetica: la cecità quasi completa della più giovane delle figlie della coppia reale, Maryka, che ha ora 9 anni. La bambina nacque completamente cieca e fu sottoposta quasi immediatamente a cure mediche, che non hanno portato a grandi risultati. Essa ha acquistato la vista parziale da un occhio, ma i medici hanno apertamente dichiarato che non bisogna sperare in ulteriori progressi.

Questo annuncio fu dato circa otto anni fa ed i genitori infelici cominciarono, come spesso accade, a guardarsi intorno alla ricerca disperata di un qualsiasi mezzo per ottenere ciò che la scienza non era in grado di provvedere: la guarigione della bambina. Fu, a quanto pare, lo stesso principe Bernardo che invitò a Corte la signorina Greta Hofman, che cominciava allora ad acquistare fama di «guaritrice miracolosa». Dopo aver visto la bambina ed essersi raccolta in preghiera, ad averne discusso il problema con i genitori, questa donna avrebbe promesso di far acquistare la vista alla bambina entro due anni.

Qualche progresso c'è stato, ma negli otto anni trascorsi da quei primi incontri, la signorina Greta Hofman ha acquistato un grande ascendente personale presso la regina; tanto — secondo alcune di queste voci riferite da vari giornali britannici — esso avrebbe acquistato a Corte un ascendente che va al di là dei suoi pretesi poteri curativi.

Ai giornalisti inglesi che l'hanno avvicinata, questa signorina di cinquantun anni è apparsa come una donna magra, pallida, dagli occhi spalancati, piuttosto alta ed ossuta, visibilmente turbata dalla tempesta che si è scatenata intorno ai suoi rapporti con la Corte, ma circondata da gente molto influente. Rimasta orfana del padre quando era ancora bambina, Greta Hofman cominciò a lavorare all'età di 12 anni in una fabbrica di cioccolata per aiutare la madre malata a mandare avanti la famiglia. Questa sua vita grama continuò per lunghi anni, rallegrata soltanto dalle promozioni ricevute in fabbrica: diventò prima ispettrice di officina e poi funzionaria nell'ufficio addetto al benessere del personale.

Nel 1945, essa afferma, «ebbi la prima chiamata da Dio». Il corrispondente del Daily Express così cita il racconto di questa sua visione: «Iddio mi chiese se fossi disposta ad abbandonare tutto e a dedicarmi esclusivamente al suo servizio per il bene dell'umanità». Greta Hofman avrebbe aggiunto: «Naturalmente accettai. Iddio mi disse di andare nel villaggio di Huttem» In questo villaggio risiedeva la baronessa di Heeckeren, che divenne la sua prima protettrice; la nobildonna, a quanto pare, aveva allora creato attorno a sé un gruppo di persone interessate a problemi di religione e di misticismo. E da Huttem cominciò a diffondersi la fama della «guaritrice».

Dopo aver promesso di restituire la vista alla piccola principessa cieca, Greta fu invitata a prendere residenza nel palazzo reale di Soestdijk, dove le fu riservato un appartamento. In questo appartamento la signorina Hofman ha vissuto per parecchio tempo. Fu durante quel soggiorno — a quanto riferisce ancora l'articolo del Daily Express — che essa avrebbe avuto una seconda visione, in base alla quale avrebbe detto alla regina: «Iddio mi ha rivelato che avete in voi stessa il potere di essere la più grande regina che l'Olanda abbia mai avuto. Ma per far questo dovete seguire il mio comando con assoluta obbedienza e umiltà».

I rapporti fra questa donna e il principe Bernardo, a quanto pare, sarebbero stati normali all'inizio, ma sarebbero andati peggiorando a mano a mano che aumentava la sua autorità sulla regina. Venne il momento in cui Greta volle mostrare anche al principe il suo potere, o forse venne semplicemente il momento in cui essa cercò di esercitare la sua autorità anche su Bernardo. Ecco, sempre secondo la stampa britannica, una delle passioni personali del marito della regina, l'equitazione. Egli avrebbe desiderato che il suo cavallo, chiamato «No, no, Nanette», vincesse una delle prove alle Olimpiadi del 1956. Greta promise al principe questa vittoria, aggiungendo che aveva bisogno di tre peli della coda del cavallo.

Il corrispondente del Daily Mirror riproduce dalle labbra di Greta il seguente racconto: «Dissi al principe che avrei preso questi tre peli dal cavallo nelle mie mani e avrei chiesto l'aiuto di Dio». Il principe in sorrebbe indignato a questa promessa che considerava bla sfema, e ordinò che la signorina Hofman fosse espulsa dal palazzo. Essa abita ora in una casa a forma di pagoda cinese al n. 8 di Regentesselaan, nel villaggio di Baarn, a poche centinaia di metri dal palazzo reale dove risiede la regina Giuliana. Da tre anni inoltre la guaritrice ha affittato una stanza sopra il caffè Bauboom, dove ogni martedì e mercoledì riceve, per «cure miracolose gratuite», tutti quei sofferenti che si rivolgono a lei per aiuto. Pare che ce ne siano dai 60 ai 70 ogni volta. Le sedute consistono generalmente in un minuto di preghiera per ogni «cliente».

Ciò che sarebbe determinato una grave tensione all'interno della famiglia reale, sarebbe il fatto che, mentre il principe Bernardo si è convinto che questa donna non è in grado di procurare la guarigione alla principessa quasi cieca, e dopo otto anni di visite senza progressi deve essere considerata, nella migliore ipotesi, o la stregua d'una visionaria in buona fede, la sovrana continuerebbe a nutrire qualche speranza ed a subire fortemente l'influenza della «maga».

La prima notizia di questo contrasto regale è stata pubblicata dal settimanale tedesco Der Spiegel nel numero della scorsa settimana e ha provocato immediate reazioni in Olanda. I direttori dei giornali olandesi, che già avevano raggiunto un tacito accordo per non pubblicare alcun riferimento agli avvenimenti di casa reale ed a Greta Hofman, sono stati convocati dal Primo Ministro. Questi li ha pregati, sulla loro parola d'onore, di non pubblicare nulla in merito alla faccenda. Ma alla riunione, che si è svolta lunedì, non fu invitato il direttore di un giornale comunista della sera di Amsterdam. La verità, e questo giornale ieri sera ha riprodotto integralmente e senza commento il servizio apparso su Der Spiegel. Ciò ha reso in parte superfluo l'impegno che i distributori di giornali avevano assunto di non permettere la circolazione in Olanda di quel numero della rivista tedesca.

Ma circolano voci ancor più gravi, si parla di una possibile abdicazione della regina quarantaseienne in favore della figlia principessa Beatrice, di 18 anni, che si trova ora a Roma. Il Consiglio dei ministri di Olanda ha discusso ieri il problema della Corte in una seduta indetta appunto. Il problema del resto era già stato studiato persino dalla Commissione speciale per gli Affari Esteri. E proprio oggi si sono tenute in Olanda le elezioni politiche.

A Corte si è mantenuto il più assoluto silenzio. La sola dichiarazione che i corrispondenti britannici siano riusciti a strappare è che «la signorina Hofman non ha fatto nulla di anticostituzionale».

Un giornalista inglese che ha avvicinato Greta si è sentita dire: «Io prego ogni giorno per la regina, come fanno tutti». Quando egli le chiese se prega tutti i giorni anche per il principe, Greta ha risposto: «Per favore andate via. Non posso dire altro. La cosa è troppo grave». Pochi minuti dopo il giornalista veniva raggiunto da un funzionario di Corte che gli diceva: «Debbo pregarvi di non fare alcun riferimento alla signorina Hofman».

Greta Hofman, la «guaritrice», esce dalla casa dell'Aja, dove suole ricevere la sua clientela. A destra: La regina Giuliana guarda la piccola Maryka, semicieca, mentre riceve da una vecchia signora una bambola in costume (Tel.)

Ma domattina il popolo olandese verrà a conoscere le due notizie che gli sono state tenute nascoste per anni: il fallimento del matrimonio tra la regina Giuliana e suo marito principe Bernardo, e l'influenza del gruppo di Greet Hofman presso la Corte. Dopo varie ore di consultazione, i ministri sono giunti stasera alla decisione di diffondere un comunicato, in cui si riveleno alcuni aspetti della crisi di Corte. Chi ha portato a questa decisione sono gli editori dei quotidiani, i quali, di fronte alle indiscrezioni pubblicate da giornali stranieri, hanno deciso di porre termine al lungo silenzio.

Le rivelazioni serviranno a spiegare almeno in parte alcuni aspetti curiosi della cronaca recenti, come il motivo per cui, durante una visita ufficiale di altre un'ora, la regina e il principe non si sono scambiata neppure una parola, ed il segreto dei discorsi misticamente religiosi, che Giuliana ha tenuto per radio e che molti non riescono a spiegarsi.

Nonostante le smentite, continua in vari ambienti dell'Aja a circolare stanotte la voce di una possibile abdicazione della Regina a favore di Beatrice. La Regina madre Guglielmina, a quanto si riferisce, si è rifiutata di intervenire nella vicenda che essa considera «personale».

Riccardo Aragno

Progressi "soddisfacenti,, verso la convalescenza

Eisenhower ha firmato in clinica una lettera personale al prof. Valletta

L'aveva iniziata prima di ammalarsi - In essa promette l'assistenza americana al Centro di ricerche atomiche progettato dalla Fiat - Il Presidente ieri ha cominciato ad alimentarsi direttamente

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 giugno.

Il presidente Eisenhower è stato nutrito oggi per la prima volta con liquidi — una mezza tazza di brodo di manzo — ed è stata sospesa, ma non si sa ancora se definitivamente, l'alimentazione per via endovenosa. Nel pomeriggio, poi, il paziente è stato temporaneamente liberato anche della fastidiosa sonda, che gli entra dal naso ed arriva all'intestino per decomprimere il più possibile la pressione esistente nell'apparato digerente. Questi particolari acquistano un'importanza maggiore di quella strettamente medica, perché confermano che, come dicono i tre bollettini odierni, le sue condizioni generali sono soddisfacenti e che non eccessive le ansie nate nel Paese per il fatto che l'alimentazione endovenosa e la sonda nasale continuavano a rimanere in funzione assai più a lungo di quanto i medici avessero preannunciato sabato. Ma le ansie perdurano anche oggi, sia pure attutite dalle buone notizie del pomeriggio, perché i sanitari hanno definito la salute del Presidente come «soddisfacente», mentre sino a ieri era stato usato il termine «eccellente».

I medici spiegano che con questa espressione si intendeva dire che le condizioni immediatamente post-operatorie erano *eccellenti*, e che con *soddisfacente* intendono definire il normale decorso delle condizioni di convalescenza del Presidente. Tuttavia queste sottigliezze verbali e queste tranquillizzanti assicurazioni, che sono in linea con l'atteggiamento di pronunciato ottimismo assunt dai medici curanti e dalla Casa Bianca, non sono valse a rassicurare completamente il pubblico, che in numerose lettere ai giornali domanda se tanto ottimismo non sia eccessivo, tenuto conto della natura della malattia e delle speciali condizioni dell'illustre paziente.

Quasi per rispondere a queste ansie affettuose, la Casa Bianca annuncia oggi che Eisenhower, sebbene imbarazzato dalla sonda e dall'alimentazione endovenosa, appare sereno e di ottimo umore, tanto che stamane ha lavorato per mezz'ora agli affari di Stato firmando ventisette decreti, sigiando parecchi telegrammi, leggendo alcuni promemoria da esso a fondo, preparandosi a ricevere domattina alle dieci assieme al segretario Dulles il cancelliere Adenauer e, soprattutto, scrivendo due lettere.

Di una di esse è stato comunicato anche il destinatario: il presidente della Repubblica messicana, Raoul Cortinez. Siamo in grado di annunciare che l'altra è stata diretta al prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat. E mentre la prima è una lettera ufficiale di ringraziamento ad una telefonata fatta da Cortinez per informarsi della salute di «Ike», la seconda è una lettera personale, scritta in tono particolarmente caloroso ed amichevole. Gli assistenti del Presidente sottolineano infatti che Eisenhower «nutre altissima stima e simpatia per il dinamico e saggio grande industriale europeo», e ricordano che egli conobbe ed incontrò più volte in Europa il prof. Valletta, prima di ricevere, quale capo dello Stato, alla Casa Bianca.

L'occasione che ha spinto Eisenhower a scrivere la lettera, è delle più straordinarie. Durante la sua recente visita negli Stati Uniti, il prof. Valletta aveva fatto presentare al Dipartimento di Stato, perché l'inoltrasse alla Casa Bianca, una sua lettera, nella quale esprimeva la sua ammirazione per il programma sostenuto da Eisenhower per sviluppare non solo negli S. U., ma in tutte le nazioni amanti della pace, le applicazioni pacifiche dell'energia atomica.

Il prof. Valletta dichiarava che la Fiat avrebbe desiderato dimostrare con i fatti di apprezzare il nobile esempio ed incitamento del Presidente, e ricordando che in Italia si aveva l'intenzione di onorare la memoria di Fermi, annunciava al Presidente, in via privata e personale, che la società torinese stava studiando il modo di seguire l'esempio di Eisenhower procedendo, se fosse stato possibile, a costituire un centro di studi atomici munito di un reattore di studio, così da sviluppare le ricerche sul cancro, la malattia di cui Fermi è morto.

Il Centro avrebbe anche contribuito a far progredire gli studi sulle ricerche atomiche applicate all'industria ed alla metallurgia, uno dei settori che più sembrano promettere rapide ed utili conquiste a beneficio di tutta l'umanità. Ogni suggerimento o idea, che il Presidente avesse avuta per consigliare la Fiat nel compimento di queste progetto, sarebbe stata preziosa.

Ora proprio il giorno prima di cadere ammalato, il Presidente aveva cominciato a dettare una lettera di risposta, dopo essersi consultato personalmente con l'ammiraglio Strauss, capo della Commissione atomica americana. La lettera completata, è stata presentata alla sua firma, per sua esplicita richiesta, proprio fra i primi documenti rimasti in sospeso.

Il testo della risposta del Presidente non si conosce ancora integralmente, ma è possibile anticipare che in essa, dopo aver ringraziato calorosamente il prof. Valletta per avergli comunicato i suoi progetti, Eisenhower esprime la sua completa adesione ad essi, ed il massimo interesse alla sua realizzazione, non solo come mezzo per confermare la serietà delle intenzioni americane di utilizzare l'energia atomica come fonte di benessere per l'umanità, ma anche come il mezzo migliore per onorare Fermi.

Il Presidente tiene poi ad assicurare al prof. Valletta che la Amministrazione Strauss che la *Atomic Energy Commission* sono pronti, per suo desiderio, a dare alla Fiat tutta l'assistenza necessaria per l'acquisto di un reattore di ricerca e per fornire ogni altra indicazione che risultasse necessaria.

Gli assistenti del Presidente fanno rilevare che il documento ha una importanza fuori del comune perché prova, per la prima volta, che il Presidente ed il governo americano sono decisi a spartire le conoscenze e le tecniche atomiche sviluppate con il costo di parecchie decine di miliardi di dollari dagli Stati Uniti, non solo con altri governi che sappiano e vogliano utilizzarle a scopi pacifici, ma, almeno eccezionalmente, anche con una organizzazione privata, che dia speciali garanzie di intraprendenza e di competenza.

Ed il fatto che Eisenhower si sia voluto personalmente occupare del problema e della risposta al prof. Valletta, appena i medici gli hanno permesso di rioccuparsi degli affari di Stato, prova anche che il programma di utilizzazione a fini pacifici dell'energia atomica, lanciato nel dicembre del '53 dal Presidente, è una delle iniziative per la pace, alla quali egli tuttora dà tutta la sua attenzione.

Gino Tomajuoli

Un comunicato ufficiale

L'AJA, 13 giugno.

Al termine di una riunione svoltasi questa sera tra il presidente del Consiglio Willem Drees e i direttori di giornali è stata presa di comune accordo la decisione di pubblicare tutte le notizie e commenti sugli articoli apparsi ieri sulla stampa straniera.

Il comunicato aggiunge che «non vi è questione di una abdicazione della regina Giuliana, né di un conflitto costituzionale tra la Regina e il Governo e uno dei ministri».

Lieve prevalenza socialista nelle elezioni in Olanda

L'Aja, 13 giugno.

Si sono tenute oggi in Olanda le elezioni politiche. Il voto è obbligatorio e l'affluenza alle urne è stata altissima non ostante il maltempo. Gli scrutini sono stati iniziati appena terminate le votazioni, alle ore 19, e già si conoscono i risultati ufficiosi: vittoria dei socialisti (o laburisti) di strettissima misura.

I socialisti hanno ottenuto un milione 871.900 voti ed i cattolici un milione 818.424; c'è dunque uno scarto di circa cinquantamila suffragi coi quali i socialisti avranno 31 seggi alla Camera, contro 33 dei cattolici.

I partiti protestanti hanno subito delle perdite in confronto al 1952; anche i comunisti avrebbero perduto voti.

CRONACA CITTADINA

RESTITUITECI IL NOSTRO PANE

A chi la responsabilità del pane immangiabile?

Di lusso, ma è malcotto, acido, insipido, privo di profumo ed ha perso gran parte del potere nutritivo - Le sofisticazioni per imbiancare le farine avariate

Buono o cattivo il pane di oggi? La piccola polemica apparsa la settimana scorsa in «Specchio dei tempi» continua ad appassionare i nostri lettori. Aveva scritto un consumatore: *i fornai non vogliono più darci il pane fragrante di una volta, quello che sfornano è immangiabile e di difficile digestione. Avevo ribattuto un fornaio: le cattive digestioni sono dovute piuttosto alle troppe sigarette, alle bibite. E, pur riconoscendo che il gusto del pane non è più lo stesso, ne rivelavo la colpa ai produttori che, a suo parere, preferiscono coltivare grano in quantità piuttosto che di qualità. Chi ha ragione?*

Le molte lettere ricevute in questi giorni non ci hanno fornito decisivi argomenti. Diamo, quindi, la parola ad una scienziato, specialista in problemi di alimentazione: il prof. Gennaro Di Macco, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università di Torino. Il prof. Di Macco dirige anche il Centro Studi Aminoacidi che compia particolari indagini sul modo di prevenire le malattie con una sana sufficiente nutrizione.

Il pane bianco, che si vende oggi in piccole forme, preparato con farina abburattata al 60-70%, fermentato da lievito dolce, di birra, che non rende acuto l'impasto, è allettante solo all'aspetto; spesso mal cotto, sicci perciò di mollica, è piuttosto acido; privo del profumo del pane casalingo è insipido al gusto; dopo poche ore dalla cottura è secco e quasi immangiabile. Con la molitura, oggi altamente perfezionata, si ricava dal frumento farina bianchissima, ma quasi esclusivamente costituita da amido, poverissima di protidi, di lipidi, di vitamine e di minerali che restano nella crusca e nelle altre frazioni. Tale impoverimento del valore nutritivo è stato da tempo messo in rilievo e in America, sotto il controllo delle autorità sanitarie, sono già in atto metodi di arricchimento con minerali e vitamine per conferire al pane bianco le caratteristiche nutritive del pane bruno semintegrale, quello più adatto per una razionale alimentazione dell'uomo moderno.

Già nella farina col 75% di abburattamento, usata per la confezione del pane casalingo semintegrale, il contenuto in vitamine e minerali è più basso rispetto al frumento; caroteni e tocoferoli (la vitamina E) sono praticamente scomparsi. Inoltre le vitamine del gruppo B, necessarie, come precursori di enzimi, ai processi metabolici di utilizzazione sono fortemente diminuite. Anche i minerali (potassio, fosfati, calcio, manganese, ferro e rame) risultano ridotti.

Un abburattamento di grado maggiore, come quello praticato per il pane di lusso, aggrava ulteriormente la diminuzione di vitamine e di minerali.

Dopo la giusta cottura l'amido contenuto nella crosta è in gran parte trasformato in amilo-destrina e destrina, perciò più facilmente digeribile, come avviene nei grissini e nel pane biscotto. La mollica — che non raggiunge temperature superiori a 100 C° per la trasformazione in vapore, dell'acqua — è meno solubile, meno digeribile, più acida della crosta.

La diminuzione del valore nutritivo del pane bianco di oggi può essere aggravata da sofisticazioni e dall'aggiunta di materiali vari, per abbassare il costo di produzione e quindi accrescere il margine di guadagno nella panificazione oggi meccanizzata e meno accurata di un tempo.

Le sofisticazioni più frequenti del pane sono costituite da utilizzazione di farine di minor prezzo e avariate. L'aggiunta di farina di segala, di riso, di orzo, di mais bianco, di patate, modifica il sapore e le caratteristiche nutritive del pane; con farina di riso si può mascherare l'utilizzazione di farine deteriorate di frumento. La farine di leguminose non contengono glutine per cui il pane è poco elastico. Spesso si aggiungono sostanze minerali (solfato di rame, di zinco o allume) per rendere bianco e soffice il pane confezionato con farine avariate o di cereali bassi, o per aumentare il peso del prodotto finito, facendo assorbire alla farina, nella panificazione, una maggiore quantità d'acqua. Fino al 7 per cento in più. Con tali manipolazioni viene modificato il sapore del pane che, in talune persone, provoca disturbi intestinali.

Il pane può essere anche dannoso per la presenza occasionale di sali di piombo; e anche causa di infezioni specialmente se nell'interno della forno, non viene raggiunta la temperatura di 100 C° necessaria per la sterilizzazione di microbi patogeni eventualmente diffusi nell'atmosfera della panetteria.

Il 50% del fabbisogno energetico degli italiani è coperto con derivati del frumento, particolarmente col pane; il 51% della quota proteidica della razione alimentare è costituito dai proteidi del grano, il cui valore nutritivo — connesso al contenuto in aminoacidi — eguaglia praticamente quello dei proteidi di origine animale.

Negli ultimi anni, col miglioramento delle condizioni sociali, anche in Italia si è notata una certa diminuzione del consumo di cereali con aumento parallelo del consumo di zucchero, uova, carne, latte, ecc.. Ma anche un innalzamento del livello sociale accrescendo le possibilità di variare gli alimenti della razione quotidiana, tende a ridurre l'uso del pane, questo rappresenta sempre per le maggior parte degli italiani l'alimento fondamentale come sorgente di energia, di materiali proteidici e di bioregolatori, richiesti per il rinnovamento ininterrotto delle strutture dell'organismo e quindi per il mantenimento delle condizioni di salute.

E' necessario perciò che nelle panetterie — che tendono oggi a trasformarsi in pasticcerie — la confezione del pane venga curata, secondo le esigenze alimentari dell'organismo, senza sofisticazioni, senza affrettare la lavorazione e nell'ambito delle disposizioni di legge ben chiare in proposito.

Il consumo di pane bianchissimo — così detto di lusso, poco appetibile, scarsamente nutritivo, pallido e senza sapore, lucido per l'impiego di grassi di varia origine — dovrebbe cedere a favore del pane bruno, tutto di frumento, saporoso, sano e nutriente. Ma per ottenere questo mutamento occorre anzitutto la buona volontà dell'arte della panificazione e la oculata attenzione delle autorità. Non potrà allora mancare il concorso dei consumatori guidati da quell'oscuro istinto, sempre in allerta in ogni individuo, per la scelta dell'alimento adeguato alle personali esigenze nutritive.

Prof. G. Di Macco
(Direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università)

PER FORMARE LA GIUNTA

Nuovo incontro stamane fra D. C. e socialdemocratici

Per le segreterie dei partiti ieri è stata una giornata di attesa limitata a pochi contatti di carattere personale. Gli incontri ufficiali riprendono stamane alle 11 con la riunione fra democristiani e socialdemocratici. La delegazione della d.c. sarà composta dal segretario provinciale Donat-Cattin, dal segretario cittadino Costamagna e da Accurti e Lavarino. I socialdemocratici saranno rappresentati dal segretario provinciale Vota, da Bruzzone e Calsolaro.

Nel pomeriggio la d.c. avrà probabilmente un incontro con i liberali che ieri hanno messo a punto, in un documento, i loro orientamenti sul programma. Domani pomeriggio si incontreranno anche i dirigenti dei socialdemocratici e dei socialisti e forse i democristiani ed i rappresentati del Marp. In serata infine si riunirà il comitato esecutivo provinciale della d.c. con l'intervento del prof. Grosso per decidere l'assegnazione degli assessorati della Giunta provinciale. Domani avrà luogo l'assemblea dei consiglieri provinciali della d.c. per approvare le nomine dei nuovi assessori e per decidere la data di convocazione del Consiglio.

Il consigliere Ezio Maria Gray, eletto nella lista del m.s.i., ha rinunciato a favore di Casalena.

Licenziamenti alla Michelin

La Michelin ha comunicato ieri alle organizzazioni sindacali e all'Unione Industriale di dover procedere al licenziamento di 111 dipendenti. La C.I.S.L. e la C.G.I.L. hanno chiesto immediatamente un incontro con i rappresentanti degli industriali per l'esame della situazione.

Un'altra impresa di rapinatori in pieno giorno in corso Regina Margherita

Il bandito chiede un pacchetto di «Nazionali» poi colpisce la tabaccaia con un manganello

L'aggressore inferisce sulla vittima; in quel momento entra una cliente e l'uomo, arraffati pochi biglietti, fugge nell'alloggio sopra il negozio, butta a soqquadro i mobili e scende dalla scala della casa - Scomparso con un complice - La tabaccaia è all'ospedale - Vaste retate della polizia

Vivissima impressione ha suscitato la rapina avvenuta ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in corso Regina Margherita. Il fatto è molto grave: un bandito ha ferito a bastonate la gerente di una tabaccheria, un'anziana signorina di 63 anni, ha tentato di rubare, ma sorpreso dall'entrata di una cliente, è fuggito ed è riuscito a dileguarsi. La donna è stata ricoverata in ospedale.

La tabaccheria è in corso Regina 144: un piccolo locale, molto pulito e molto ben tenuto, gestito dalle sorelle Flavia e Giuseppina Quarà, rispettivamente di 65 e 62 anni: due tipiche figure, conosciutissime nel rione. Sopra il negozio vi è l'alloggio, al quale si accede direttamente dal retro, mediante una scaletta a chiocciola. Nel retro vi è una porticina che dà nel cortile (con cinque o sei gradini di discesa). All'alloggio si accede pure, con'è ovvio, dalle scale dello stabile, percorrendo un ballatoio difeso, ad un certo punto, da un robusto cancelletto sempre chiuso. Ieri alle undici e 45 nella tabaccheria vi era la sola Giuseppina: Flavia era uscita per le spese consuete. D'improvviso, con aria frettolosa entrava un giovane di 20 o 22 anni al massimo, bruno di capelli, con il volto scuro forse per forte abbronzatura e vestito assai modestamente con pantaloni di colore indefinito e una camicia bianco-sporca aperta sul petto. Il giovane, che era di media statura tendente al basso, impugnava uno strano oggetto avvolto in carta da pacchi; pareva un tubo e un bastone, comunque la tabaccaia non vi faceva caso. Notava, piuttosto, fermo sul marciapiede, davanti alla porta, un altro tipo, anch'egli male in arnese, sui 18-20 anni, che pareva aspettare l'amico.

La tabaccaia Giuseppina Quarà con la sorella Flavia

Con accento che la Quarà non ricorda o non sa precisare, lo sconosciuto borbottava tra i denti: «Nazionali...». La donna stava per voltarsi verso lo scaffale e prendere un pacchetto di sigarette allorchè il bandito scattava. Alzava d'impeto lo strano oggetto (risultato poi essere un corto e nodoso bastone avvilluppato in quattro o cinque fogli di carta) e lo vibrava di tutta forza un tremendo colpo al capo, verso la tempia sinistra. La Quarà è piccola, magra, minuta d'ossa, con un'espressione mite: il giovane indubbiamente contava di stordirla con un'unica botta. Invece la donna, dimostrando una resistenza fisica e una volontà davvero fuori del comune, non si accasciava svenuta: avvertiva un dolore terribile, la vista le si annebbiava, sentiva il sangue correrle sulla faccia, ma reagiva tentando di fuggire verso il retro e di là dare l'allarme verso il cortile. Ma il bandito, con accanimento feroce, balzava sul banco e la tempestava di bastonate. La tabaccaia, con grida e gemiti, stramazzava al suolo, proprio sulla soglia del retro. Il giovane si lasciava scivolare al di là del banco e infieriva sulla sventurata: tanta era la sua frenesia di colpire che a più riprese il bastone andava a sbattere contro gli spigoli della porta e contro le scansie.

In quello entrava nel negozio, per comperare un pacchetto di sale, la signora Luigina Bertiglia in Mola, di 31 anno, moglie di un calliaudatore della Fiat, abitante in via Cottolengo 25. La Mola, stupita, lì per lì non scorgeva nessuno. Poi udiva i gemiti della Quarà. Infine vedeva il rapinatore che fulmineamente si rizzava in piedi e fuggiva dal retro. S'affacciava sul banco e inorridita si trovava a viso a viso con la tabaccaia che, stravolta e rigata di sangue, si era già tirata su.

— Mi ha assalita. Mi ha bastonata! — gridava la Quarà — è uno solo! Chiami la polizia!

La Mola si lanciava in istrada e invocava soccorso. Intanto, barcollando, la tabaccaia attraversava il retro e spalancava la porta del cortile. Qui lavorava, proprio per conto delle sorelle Quarà, il materassaio signor Luigi Cellerino con il suo aiutante Francesco Zerbino.

— Ma cosa le è successo? — chiedeva il materassaio al compagno.

— Signorina, cosa le è successo?

— E' uscito qualcuno di qui?

— No, nessuno.

— Allora il bandito è su, nell'alloggio. Sono stata aggredita in negozio, un attimo fa!...

I due materassai non esitarono. Armati di forbici e punteruoli si avventavano per la scala a chiocciola che porta nell'alloggio: visitavano una per una le stanze, ma il giovane era scomparso. L'uscio d'ingresso era appena accostato. Evidentemente il bandito — che passando nell'appartamentino aveva frugato in qualche cassetto, alla cieca, come capitava, senza trovar nulla — era fuggito per il ballatoio ed era disceso in corso Regina Margherita per le scale della casa: e non notato da alcuno si era confuso tra la folla. Nel frattempo la tabaccaia, che era sempre cosciente, era stata soccorsa dalla signora Mola e dalla signora Tarantino e con un'autoambulanza veniva trasportata al Maria Adelaide. All'ospedale i sanitari la riscontravano una vasta ferita lacero-contusa alla testa ed altre contusioni pure alla testa, al collo e alle braccia. La ricucivano, la fasciavano e ne ordinavano il ricovero in osservazione. Si presume tuttavia che se non interverranno complicazioni la Quarà sarà in grado di lasciare l'ospedale entro una settimana o forse meno.

Sul posto piombava immediatamente la polizia: il dott. Maugeri, il dott. Valerio, il dott. Seriani della Mobile, il dott. Battistini della P. S. Borgo Dora, il tenente Collazi dei carabinieri. Si interrogavano i testimoni, si ricostruiva la drammatica vicenda. Dietro il banco l'aggressore aveva abbandonato il bastone con la carta lorda di sangue. Nel retro si trovò, al suolo, tre biglietti da cento: segno che il bandito aveva arraffato una manciata di soldi da un cassetto del banco e ne aveva poi perso una parte nella fuga (si tratta comunque di una cifra irrisoria, non più di 800 lire: le 31 mila lire che le Quarà avevano incassate nel corso della mattinata erano intatte). Alcune persone dichiaravano di aver sentito, cinque minuti prima della rapina, due giovani bruni, mal vestiti, che passeggiavano sul controviale, avanti e indietro, all'altezza della tabaccheria. Niente di più facile che fossero il bandito e il suo complice (intravisto dalla stessa Quarà).

Nel pomeriggio il dott. Maugeri si recava al Maria Adelaide e interrogava la vittima. Pallida, sofferente, ma sorridente, l'anziana signorina ha risposto con precisione e fermezza alle domande del funzionario. «E' stata un'avventura spiacevole», ha concluso, «ma poteva andare peggio. Credevo che quel giovane mi volesse ammazzare... Non la smetteva più di colpirmi a bastonate». Ha ripetuto due o tre volte la descrizione del bandito e ha aggiunto di aver avuto la sensazione che fosse un meridionale: però su questo punto non è sicura. La polizia ha effettuato una battuta impiegando ben 300 agenti. Sono state fermate 170 persone; di esse cinque sono state trattenute in arresto.

Si volse per prendere le sigarette e il bandito la colpì

Un episodio allucinante ieri sera presso la centrale di S. Mauro

Drammatico dialogo con un pazzo che corre ad annegarsi nel canale

Un giovane vede un uomo che getta il portafogli e lo insegue per restituirglielo - "Non è più mio: io devo morire: sono lo scomparso di Grugliasco,, - E si tuffa in acqua con un libro giallo in mano

Il ventiquattrenne Alessandro Lontean, abitante in strada La Verna, ieri sera verso le 19 stava rincasando quando assistette a un fatto stranissimo: un individuo di aspetto giovanile e decorosamente vestito, che camminava dinanzi a lui in direzione del canale idroelettrico di San Mauro, all'improvviso buttava per terra il portafogli e si metteva a correre. Superato un istante di stupore, il Lontean accelerava a sua volta il passo, raccoglieva il portafogli e quindi gridava in direzione dello sconosciuto:

— Ehi là! si fermi un momento: guardi che cosa ha perso!

L'uomo si arrestava di colpo e si voltava. Aveva gli occhi allucinati e appariva percorso da un tremito:

— Mi lasci stare — rispondeva — Non m'importa nulla del portafogli. Non mi appartiene più. Lo dia alla polizia, ma faccia quello che vuole. Io vado ad uccidermi: il Po mi chiama.

Il Lontean restava più che mai interdetto.

— Ma non dica sciocchezze — balbettava — Venga qui, cerchi di ragionare...

— Basta! — replicava l'altro in tono minaccioso — Non voglio sentire seguito. Io sono l'uomo di cui parlano i giornali, lo scomparso di Grugliasco che ha almeno la vincita al lotto.

Così dicendo agitava una mano nella quale stringeva un fascicoletto giallo: un romanzo del quale il Lontean poteva leggere il titolo: «La morte nell'ombra». Prima però che il suo interlocutore facesse in tempo a trattenerlo egli riprendeva a correre e superato l'argine del canale, di slancio si buttava nelle acque.

La scena allucinante si era svolta in pochi secondi. Il giovane che ne era stato testimone, raggiunto a sua volta l'argine, scorgeva soltanto più una forma scura agitarsi nell'impetuosissima corrente: un'ombra appena che in un attimo veniva cancellata dalla massa dell'acqua subito ridivenuta compatta.

Con il cuore in gola per lo spavento il Lontean accorreva in una cabina che sorge ad una certa distanza e di qui telefonava alla Centrale. Da Torino partiva una jeep mentre analoga segnalazione veniva data ai vigili del fuoco. Le operazioni per recuperare il corpo del suicida non erano lunghe poichè il canale della centrale di San Mauro ad un certo punto è sbarrato da una paratoia a griglia. Qui la salma veniva ripescata alle 20 circa e subito la polizia compiva un confronto con i documenti d'identificazione ritrovati nel portafoglio buttato per terra dallo sventurato pochi minuti prima di uccidersi. Non vi erano dubbi possibili: il morto era il trentunenne Carlo Quaglia, residente a Grugliasco in via Rodi 25. Egli — dunque — era effettivamente lo scomparso di Grugliasco.

La notizia che il Quaglia si era allontanato dalla sua abitazione era stata data dal nostro giornale sul numero scorso ed il fatto — come i lettori ricorderanno — appariva alquanto misterioso. Non si riusciva infatti a comprendere le ragioni per cui [illegible] — sempre dimostratosi in passato ragionevole — avesse all'improvviso dato le dimissioni dallo stabilimento presso cui era occupato e, intascata la liquidazione, la avesse consegnata alla moglie dichiarando che si trattava d'una vincita al lotto. E poichè subito dopo si era reso irreperibile si sospettava tra l'altro ch'egli avesse intenzione di fuggire all'estero con la figlioletta avuta in un precedente matrimonio. Nessuno, nemmeno i congiunti, potevano immaginare il tragico epilogo di ieri sera. Ma il mistero permane perchè il suicidio è per il momento assolutamente inesplicabile: a meno che non si voglia supporre che il Quaglia sia stato colpito da una crisi di follia.

Carlo Quaglia di 30 anni

Fuggito da Collegno un pazzo pericoloso

Un contadino di Cavour che dal 1952 era ricoverato nel manicomio di Collegno è riuscito l'altra sera ad eludere la sorveglianza degli infermieri ed è fuggito. E' il quarantenne Giacomo Bocco fu Francesco, sofferente di una grave forma di psicosi di persecuzione rivolta contro i familiari e per questo ritenuto molto pericoloso.

L'evasione è stata scoperta verso le 22, quando ormai doveva essere lontano. Una rapida inchiesta ha permesso di stabilire che il Bocco, a buio fatto, era uscito in giardino da una porta lasciata inspiegabilmente accostata. Di qui, non gli era stato difficile scavalcare il muro di cinta in un punto accessibile e allontanarsi attraverso i campi che delimitano, da una parte, l'ospedale psichiatrico.

Una ragazza infanticida condannata a 3 anni

Il Tribunale per i minori ha condannato ieri a due anni ed otto mesi di reclusione la sedicenne Cascina Vica di Rivoli che il 28 dicembre scorso commise un infanticidio. Dopo aver tenuto nascosta la gravidanza ai genitori, senza alcun aiuto, nella notte diede alla luce un bimbo e si affrettò a gettarlo vivo nel tubo di scarico del gabinetto. Poi, non sopportando gli atroci dolori, invocò soccorso. Il medico la fece ricoverare in ospedale: i vigili del fuoco di Torino lavorarono due ore per liberare il piccolo di cui si udivano i vagiti, ma quando lo trassero fuori era morto.

La ragazza già due anni prima era diventata madre di una bimba che ora hanno in custodia i nonni. Il processo si è svolto a porte chiuse. Il Presidente Cornaro, dopo la sentenza, ha detto all'imputata: «La pena è mite per il grave reato. Tuttavia il Tribunale confida che più forte sia il rimorso per la colpa e almeno il proponimento di mutar condotta». Difensore della ragazza l'avv. De Marchi.

Una lepre di riserva 12 mila lire Nell'anno se ne cacciano 2500

Domenica si riuniscono i cacciatori: nella nostra provincia sono 20 mila - Protestano per le tasse alte e la scarsa selvaggina

Una festosa riunione è in programma per domenica a Stupinigi: ricorrendo l'anniversario del loro protettore S. Uberto, i cacciatori di Torino sono invitati dall'Associazione «La Selva» ad una celebrazione per la quale è già stato tracciato il seguente programma: ore 8,30: presentazione dei cani da caccia ed assegnazione di premi ai migliori «campioni»; ore 10,30: Messa e processione con le reliquie di S. Uberto; ore 12: pranzo collettivo al ristorante od al sacco; ore 15: danze, giochi campestri e passatempi vari; ore 16: estrazione dei premi. Per l'occasione l'Azienda Tranviaria concede il trasporto durante l'intera giornata dei cani da caccia su tutte le vetture autofiletranviarie, «previo pagamento della normale tariffa per ogni cane».

Se il tempo sarà favorevole, il raduno riuscirà indubbiamente imponente, ma è altrettanto certo che i partecipanti — come già è avvenuto gli scorsi anni — non potranno fare a meno di commentare con una certa amarezza la situazione difficile in cui si dibatte tutta la categoria. Il problema essenziale è uno solo: i cacciatori di Torino e provincia al 1° gennaio di 1956 risultavano essere 20.488 (di cui 7.618 nella nostra città): troppi per la selvaggina che ormai è rimasta nella nostra regione. Ancora non è stato fissato l'inizio della caccia, tuttavia nessuno si fa illusioni: quando verrà il giorno tanto sospirato dagli appassionati dell'arte venatoria, ancora una volta si dovrà constatare che lepri e fagiani rappresentano autentiche rarità.

Lo stesso progressivo sviluppo dei centri abitati fa sì che anno per anno si riducano le zone boschive e di conseguenza la selvaggina diventa sempre più rara. Ormai una vera cacciagione consistente — «cobbio» la chiamano i tecnici — si trova soltanto nelle riserve private di Stupinigi, La Mandria, S. Antonio di Ranverso e Isolone Po, dove vi sono spese di esercizio ingentissime rappresentate dall'affitto dei terreni, dalle tasse erariali, dalle paline (ognuna delle quali è colpita da un tributo), dalla sorveglianza, dai ripopolamenti, dal mantenimento della selvaggina nel periodo invernale e dal pagamento dei danni ai conduttori di fondi. Si calcola che, tutto sommato, in questi riserve ogni lepre o fagiano venga a costare intorno alle 12 mila lire e complessivamente di questi capi nell'annata non se ne cacciano più di 2.500.

Nelle altre riserve dette sociali, che per lo più si trovano in montagna, la selvaggina è assai più scarsa: i cacciatori che vi vogliono accedere debbono comunque pagare canoni annui che si aggirano intorno alle 7-8 mila lire. Nelle zone libere dove non vi è limitazione di carniere, ma solo lepri e fagiani sono quasi introvabili, ma addirittura scarseggia la più comune selvaggina di passo, rappresentata da storni, passeracei, merli e tordi.

Il quadro generale è dunque abbastanza squallido. Le lamentele dei cacciatori paiono ancora più fondate quando si consideri che essi debbono pagare duemila lire all'anno per l'iscrizione obbligatoria all'Associazione Nazionale di categoria oltre alla tassa per il porto d'arme, che varia da 4.272 lire per la doppietta a 8.256 per i fucili a ripetizione automatica. Insomma lo sport della caccia è uno sport costoso che dà sempre meno soddisfazioni.

Un morto nello scontro fra uno scooter e un'auto

Un decoratore di 66 anni, Emilio Tribolo, nato a Biella e residente nella nostra città in via Monte Rosa 69, ha perso la vita ieri sera in un incidente stradale. Alle 21,30, in motoscooter, percorreva via Cimarosa, proveniente da corso Giulio Cesare e diretto verso il Po. Giunto all'angolo di via Bologna, non si avvedeva che alla sua destra stava sopraggiungendo una «600» — pilotata dal trentaquattrenne Filippo Facta, domiciliato in via San Secondo 38, con a bordo la moglie di questi Lucia Gribaudi, di 32 anni, e la cognata Giuseppina, di 24 — L'asfalto viscido per la pioggia, ha reso vana l'azione dei freni: il Tribolo ha urtato con violenza contro il parafango anteriore sinistro dell'utilitaria ed è stato proiettato sull'asfalto dove è rimasto privo di sensi. La «600» invece è andata a finire sulla sede tranviaria.

Con un'auto di passaggio dei signori Carlo Carteni, che abita in via Luisa del Carretto 49, il Tribolo veniva trasportato al Maria Adelaide dove i medici lo ricoverano riservandosi la prognosi per ferite ai reni, commozione cerebrale e grave stato di «choc». Purtroppo ogni cura è stata inutile: circa un'ora dopo il ricovero è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Sposata in Francia nubile in Italia abbandona il marito cinquantenne

La giovane ha sentidue anni - Il matrimonio non risulta trascritto in Municipio

Da cinque anni la giovane ventiduenne Maria Paola credeva di essere sposata, ma recatasi in Municipio per ritirare un documento si sentì dire che risultava signorina. Chiese se c'era un errore. Le risposero di no e precisarono: le nozze celebrate a Marsiglia con rito religioso non erano state trascritte, di conseguenza lei risulta ora convivente e non moglie di suo marito. «Quindi sono libera. E se volessi, dico per dire, se volessi sposarmi una seconda volta?». «Lo può fare, ben inteso civilmente». La giovane sorrise, rimase soprappensierita un momento, disse: «Benissimo». Maria Paola è alta, bionda, di forme generose, piacente. Il marito, Cesare B. ha cinquant'anni e gira per le Fiere con un baraccone.

La giovane andò a casa e lasciò sul tavolo la vera d'oro ed una catenella con medaglia da consegnare alla figlia in collegio, per il suo compleanno. Poi non si fece più vedere. Questo succedeva otto giorni fa, ieri si è presentata in Questura a chiedere il passaporto per andare in Francia dove risiede la madre. Ma le è stato negato su istanza del marito.

Se Maria Paola si ritiene libera da ogni vincolo, Cesare B. insiste perchè sia riconosciute valide anche agli effetti civili il matrimonio religioso celebrato a Marsiglia. «Non per me — ha detto lui suo sposo — ma per la bambina. Non voglio che sia figlia di nessuno. Senata la situazione per quella innocente, mia moglie vada dove vuole». La Questura ha passato gli atti alla Procura della Repubblica chiedendo che sia risolto il singolare caso.

Maria Paola e Cesare B. si erano conosciuti in un negozio di via Roma nel 1951. Lei poco più che sedicenne, aveva lasciato la madre in Francia dov'era emigrata per lavoro. A Torino non aveva nè casa nè soldi. Accettò di seguire Cesare B. di Fiera in Fiera viaggiando nel suo lavoro di baracconiata. Si trovarono nel Polesine al tempo dell'alluvione e passarono guai bene. La giovane in stato di gravidanza tornò a Marsiglia per essere ricoverata in una clinica. L'uomo appena ebbe ricostruito il suo baraccone la seguì. Voleva sposarla, ma la madre di Maria Paola si oppose affermando che era troppo forte la differenza di età.

Cesare B. andò dal console e stese un atto con il quale riconosceva sua la creatura che sarebbe nata, e che poi fu una bambina. Maria Paola appena seppe che l'uomo amato era a Marsiglia, per raggiungerlo fuggì dalla clinica scavalcando il muro di cinta alto sette metri. Il console fece opera di persuasione e la madre finì per dare il nulla-osta. Così davanti ad un ecclesiastico celebrarono il matrimonio secondo il rito religioso.

Da questo momento cominciano le complicazioni. Il matrimonio celebrato presso il consolato era da considerarsi concordatario e come tale doveva essere trascritto in Italia? Pare che le pratiche siano state fatte in modo irregolare e, mentre i due credevano di essere, ad ogni effetto, marito e moglie, in Italia risultavano conviventi.

Camion di bombole di metano si rovescia senza esplodere

Un autocarro carico di bombole di metano che percorreva alle 17 di ieri corso Moncalieri, per evitare lo scontro con una 1100 saliva sulla sede tranviaria e si rovesciava. Il carico di bombole si sparpagliava per la strada, ma fortunatamente non si verificava alcuna esplosione e il conducente non rimaneva ferito.

Specchio dei tempi

«Ci fissano il prezzo col giornale in mano» - Guerra alla pubblicità della Radio - Continuerà a portare le amazzoni

Un negoziante ci scrive:

«Leggo sovente sul giornale i prezzi all'ingrosso della frutta e verdura. Anzitutto vorrei illustrare che al mercato generale il 90 % delle derrate viene venduto al lordo, compreso il recipiente, e questo il giornale non lo fa presente. Purtroppo la vita è diventata così difficile che ogni massaia sa spendere molto bene il suo danaro, ma non mi sembra giusto che vengano poi negozi con il giornale in mano a fissarci i prezzi e a farne discussioni. Un esempio? Dopo la pubblicazione del prezzo sul mercato di Pecetto, sono venuti a chiederci le ciliege a 50 lire: a questo prezzo io almeno non le ho viste nemmeno marce.

«E' giusto che ci sia un controllo, ma non solo su di noi: riducano le spese e le tasse, si ridurranno anche i prezzi».

Emilio Alberio

Una lettrice ci scrive:

«Anche a me dà fastidio il tono autoritario degli annunciatori della Radio, e più ancora quello insinuante dei consiglieri di prodotti svariati, della cui pubblicità dilagante, invadente, prepotente siamo tutti arcistufi, dalle Alpi al Capo Passero!».

«Io, per parte mia, ho giurato di non comprare più prodotti annunciati dalla Rai, come reazione a questa intollerabile prepotenza di far settire la pubblicità in tutte le ore del giorno, anche quando, all'ora esatta del Giornale radio, si avrebbe diritto di sentire soltanto delle notizie, senza l'antipasto d'obbligo, del formaggio ecc. ecc. Se tutti gli abbonati alla Rai facessero altrettanto, questa piaga cesserebbe o almeno diminuirebbe».

Camilla Schieno

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla polemica sulle ragazze che viaggiano all'amazzone sulle materie desidero precisare che il sottoscritto ha già avuto in Pretura due processi per fatti analoghi e precisamente il 23 maggio 1955, I Sezione Penale e l'altro il 17 maggio 1956. Nel due dibattiti sono stato assolto con formula ampia, perchè *il fatto non costituisce reato*. I vigili continuano ad emblabirmi contravvenzioni che ben inteso io non pago.

«Ho l'impressione che queste contravvenzioni siano elevate a scopo fiscale, anche in considerazione della cifra richiesta, molto elevata. Comunque continuerò a trasportare ragazze all'amazzone a dispetto dei Comandante che impartisce questi ordini. Sono disposto ad affrontare se necessario una decina di processi al giorno, che a me non costano niente: tempo da perdere ne ho da vendere».

rag. Gino Robaudi

Il Sindaco con i liceali dell'Alfieri anno 1920

Un gruppo di ex-allievi del Liceo Alfieri, quelli della 3ª dell'anno scolastico 1920-21 si riuniranno nel trentacinquesimo anniversario della licenza liceale. Il banchetto avrà luogo sabato 16 giugno alle ore 20 in un locale di via S. Ferma. Vi parteciperanno trentatrè dei 40 ex-allievi, tra questi sono il sindaco avv. Amedeo Peyron e il dott. Luigi Bergera attuale Giunduja. Altri si sono limitati a dare le loro adesioni: di questi, due sono all'estero, nel Perù e in Argentina. Rievocheranno i bei tempi studenteschi l'avv. Peyron e l'avv. Augusto Avico.

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 697.446-7-8
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
in Torino - Strada Altessano 30/32, nei giorni di: Martedì 19 giugno 1956, ore 15 — Mercoledì 20 giugno 1956, ore 15 Venerdì 22 giugno 1956, ore 15 di macchinari, attrezzature, materie prime e prodotti finiti costituenti l'attivo di grande industria per la fabbricazione di tele e dischi abrasivi capace di una produzione di metri 1000 di tela abrasiva al giorno e n. 1200 dischi abrasivi all'ora.
Per informazioni e visite alle attività, rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via S. Ottavio 14, telef. 66-039, 883-280.

CORSI ESTIVI
ogni tipo di Scuola
Istituto BERTOLA
fondato nel 1877 - Via Po, 2 - Telefono 42-340
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA

ECHI DI CRONACA

Cine Teatro ALFIERI
Continua il successo di
LA TELA DEL RAGNO
tecnicolor Cinemascope
E. WIDMARK - L. BACALL
Ore 21 «Lascia o raddoppia»
Apertura 14,30 — L. 300 - 350

AUGUSTUS
OGGI
Ho sposato una strega
con
FREDRIC MARCH
VERONICA LAKE
SUSAN HAYWARD

Cinema IDEAL Teatro
Sulla scena grande successo della Compagnia di
PEREZ PRADO
Sullo schermo il tecnicolor «Ritorno all'isola del tesoro»
Ore 21 «Lascia o raddoppia»

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO facilitazioni - V. Nizza ang. C. Battisti, 333-347

ITALIANO
Ore 21: Lascia o raddoppia
verrà proiettato su grande schermo panoramico con teleproiettore "Cinemeccanica" installato dalla Ditta Lasiani
Film: «Signora di mezzanotte»

ESAMI RIPARAZIONE: Scuola Media, Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri. Inizio corsi 9 luglio. *Istituto «Studium», via della Rocca 14, telefono 86-635.*

ESPOSIZIONE CON VENDITA STRAORDINARIA dal 15 al 30 giugno di un importante lotto di tappeti orientali, comprendente le migliori qualità nei vari formati e di diverse epoche. *Old Style - antichità - via Mercanti 11, tel. 50-765.*

PEZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camiceria, specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Fiori, via Orfane 2.*

SPOSI ACCORRETE al *Mobilificio Bellezza Il. Domenico* troverete sempre mobili di qualità e di ultima creazione ai migliori prezzi. Camere, sale, tinelli, salotti, soc. accasamenti completi. Facilitazioni. *Via San Domenico 4 ang. via Milano.*

MOBILIFICIO URAP 28 RATE Camere da 95.000, tinelli da 65.000, vasto assort. *Grugliasco 9 (corritoi).*

STATO CIVILE
13 giugno

Nascite: Primiero, a. 31, pens., v. Venasca 30; Capello Giovanni, a. 77, pens., v. A. Saffi 37; Treviso Giovanni, a. 77, pens., corso S. Maurizio 19; Garlanda Margherita v. De Regibus, a. 68, casalinga, v. G. Palavicino 23; Perrachon Maria v. Savin, a. 87, casal., v. B. Vittone 7; Lang Rosina v. Longo, a. 75, casal., via Marco Polo 7; Marchisio Giuseppina m. Romanazzi, a. 62, casal., v. Buniolenc 7; Fossina Candido, a. 74, benestante, v. S. F. d'Assisi 11; Bertelli Maria, a. 80, pens., c. Moncalieri 315; Dasan Claudio, a. 26, ortolano, v. Biscossero 33; Ghezza Maria Luigia v. Cargnino, a. 82, casal., c. Giulio Cesare 3.

Decessi in ospedale: Vercelletti Gianfranco, m. 3; Ingaramo Maria, a. 82, pens.; Palumbo Salvatore, a. 53; Castellassi Gabriella, a. 18, studentessa; Maggietto Arturo, a. 44, meccanico; Belletti Benito, a. 19, operaio; Massaro Giuseppe, a. 82; Scuderi Pietro, a. 62, impiegato; Quaglino Paola m. Paletto, a. 75, pens.; Bertagillo Alessandro, g. 3; Porta Bartolomeo, a. 71,

Le cortesie della strada

Ricordo ancora benissimo come rimasi stupefatto quando, una sera di ottobre del 1949, a Montreal, uscito dall'albergo per dare una prima occhiata alla città dove ero appena arrivato, mi accorsi che un signore fermò la macchina per lasciarmi traversare la strada.

Più tardi, naturalmente, mi abituai a questo, sia come pedone sia come automobilista. Dopo qualche anno di soggiorno in Canada e in Inghilterra, la cosa non mi faceva più impressione; anzi mi pareva conforme al naturale desiderio degli uomini, di essere felici. Fermandosi per far passare il pedone, si guadagnano tre vantaggi. Primo, se ne riscuoteva un allegro cenno di saluto e ringraziamento. Secondo, si avvertiva quello speciale piacere che consiste nel sentirsi virtuosi, civili, ben educati. Terzo, si poteva calcolare sulla probabilità di un simile trattamento quando invece che in macchina si fosse andati a piedi.

Agli stessi motivi edonistici, di ricerca della comune felicità, rispondevano le cortesie fra automobilista e automobilista. Pian piano poter capire, dal cenno della mano dell'altro guidatore, che egli intendeva arrestarsi sul lato della strada, e non vederselo inaspettatamente fermo davanti al naso così da dover fare marcia indietro per riprendere la via. Piaceva ricevere, o fare, un sorriso di ringraziamento al collega guidatore a cui si lasciava, o da cui si otteneva, la precedenza, a un incrocio senza semaforo. Piaceva avere, nei casi incerti, l'indicazione della via libera per il sorpasso, dalla mano del guidatore dell'autocarro da sorpassare. (D'altra parte, la possibilità che egli lo facesse soltanto allo scopo di scansarvi contro un altro veicolo, e quindi di ammazzarmi con un «delitto perfetto», secondo quanto è raccontato in una famosa *short story* americana, era statisticamente troppo improbabile per meritare considerazione. E a me non accadde mai).

Ma da quando sono tornato ad abitare a Roma le idee mi si sono di nuovo confuse. Non riesco più a trovare sempre coerenti il desiderio della locomozione e il desiderio della felicità. Comportamenti, che dovrebbero ricevere dagli altri certe risposte, suscitano invece reazioni del tutto inopinate.

La prima esperienza fu con una bella ragazza. Aspettava per attraversare la strada. Non avendo alcuna macchina alle calcagna, fermai, e le feci un cenno d'intesa. Non l'avessi mai fatto! Mi lanciò un lungo sguardo di disprezzo, quale giustamente si meritano i pappagalli della strada, che vogliono indurre le fanciulle a salire sulle loro macchine. E se una ragazza accetta anche un piccolo gesto di cortesia, non si può prevedere dove la cosa andranno a finire.

Allora, la seconda volta, mi fermai davanti a una signora anziana. Per evitare equivoci, le feci un chiarissimo segno, che traversasse pure la strada. Ma non mi obbedì affatto. Anzi mi guardò con una faccia in cui lo stupore appariva soverchiato dalla diffidenza, quasi fosse che la signora metteva ordine nelle proprie idee. Per qual motivo (essa rapidamente pensava) costui non fa come tutti gli altri? Meglio non fidarsi. Difatti, mentre così indugiavamo, sfrecciò alla mia sinistra un'altra macchina, che avrebbe investito la vecchia signora se essa avesse aderito con troppa premura al mio invito.

Depresso, cominciai a disinteressarmi dei guai dei pedoni, finché, a un certo punto, ne vidi un nutrito gruppo in attesa. Questi, pensai, avranno meno paura, sia di essere sedotti, sia di essere travolti (in genere si ha più riguardo a investire un gruppo di persone, che non una persona sola). Così mi fermai, ed essi si misero ad attraversare. Ma con quale soddisfazione assaporavano la vittoria sull'automobilista! Per me non c'erano sorrisi, ma sguardi di beffardo orgoglio. Per quella volta, ce l'avevano fatta. Quindi camminavano il più lentamente possibile, anche gli ultimi che subentravano. E siccome io esitavo a cacciarmi di nuovo in mezzo a loro per paura di urtarli, gli automobilisti dietro di me cominciavano a impazientirsi e a suonare il clacson. Non c'era scampo. A voler essere cortesi coi pedoni, si finiva per essere scortesi coi colleghi del volante.

E con che sdegnoso ruggito di acceleratori questi mi sorpassarono appena potevano! Ma qui la mia reazione fu istantanea. Come? Quelle macchinette anche più piccole della mia si permettono di darmi la polvere con tale insolenza? Non sia mai detto. Giù l'acceleratore! E mi misi a sorpassare, una per una, tutte le macchine che mi avevano sorpassato, con lo stesso piacere innocente con cui avrei loro ceduto la strada se avessero fatto cenno di volermi cedere la strada.

Ma qui, appunto, le mie idee s'ingarbugliano. Se a scambiarsi sopraffazioni si trova esattamente lo stesso spasso che a scambiarsi cortesie, perché non scegliere questo secondo metodo, che comporta meno fatiche e meno rischi? Se un altro vuol vincermi, è naturale che io voglio vincere lui. Se un mio collega pretende di valere più di me, il ovvio che io non posso assolutamente ammetterlo, e quindi debbo restituirgli pan per focaccia pretendendo di valere più io. Complesso di superiorità e complesso di inferiorità non sono che il diritto e il rovescio della stessa malattia. Ma è proprio necessario farsi infettare da questa malattia ad ogni occasione possibile?

Già ci sono, purtroppo, abbastanza situazioni nella vita, in cui per forza bisogna dire se si preferisce Tizio o Caio, perché la stessa cosa non può essere data a tutti e due. Ma perché moltiplicarle? Una civiltà è tanto più civile (cioè tanto più lontana dalla condizione primitiva in cui per vivere bisogna vincere, perché o si divora il competitore o si è divorati da esso) quanto più in essa sono limitati i casi in cui è solo il vincere che rende possibile, o piacevole, il vivere. Eppure sembra, molto spesso, che noi ci affatichiamo invece ad accrescerli.

Guido Calogero

LA "MADRE DELL'ANNO,,

L'attrice inglese Deborah Kerr è stata eletta «madre dell'anno» per la sua assistenza negli ospedali americani

FATICA UMANA E GUADAGNI NEL MONDO D'OGGI

La verità e qualche equivoco sui lavoratori italiani in Germania

Quello che dicono i nostri emigrati - Dodici ore di vanga non sono poche - E poi, aggiungono, si mangia male - In genere sono trattati con umanità e rispetto - Ma le ritenute incidono molto sul salario - Grosse promesse non mantenute dagli ingaggiatori che scendono nel nostro Paese

(Nostro servizio particolare)

Bonn, giugno.

La verità sui contadini italiani emigrati in Germania ce l'ha raccontata con franchezza un bracciante di Lecce che lavora in un'azienda agricola prossima a Francoforte: «Al mio paese — dice il giovanotto — ero disoccupato e il governo mi passava quasi cinquecento lire al giorno per me, mia moglie e i due bambini. Qualche lavoretto non mi mancava mai e così si tirava avanti alla meno peggio. Adesso, in Germania, mi tocca sfacchinare dalle undici alle dodici ore al giorno, non faccio altri lavoretti e guadagno settecento lire. Non è stato un buon affare: meglio fare il disoccupato in Italia».

L'ex-disoccupato però non tornerà al suo paese «perché — dice accennando ai suoi compagni che fanno cerchio — ormai che siamo fuori ci restiamo». Continueranno l'avventura all'estero e qualcuno che durante la guerra era in marina si imbarcherà su un mercantile olandese. Quando partirono per la Germania questi contadini avevano le idee un po' confuse, credevano di dover lavorare di meno e guadagnare di più, arrotondando magari il salario con le ore straordinarie: «Ma chi se la sente — diceva un altro — a riprendere in mano la vanga dopo dodici ore?».

E poi — raccontavano i braccianti di altre aziende — in Germania si mangia male. Le patate bollite senz'olio e senza sale, la carne con la composta di mele, i salsicciotti e le fette di pane nero con la margarina non vanno giù. I guai peggiori cominciano quando i padroni si danno da fare per non offendere gli stomaci latini. Si è verificato il caso di un contadino calabrese rimpatriato perché il padrone, vedendo che rifiutava il cibo, gli aveva fatto preparare un piatto di maccheroni scotti conditi col miele e la marmellata.

Non tutti i padroni naturalmente sono così magnanimi verso i loro contadini. Ci hanno raccontato di braccianti italiani messi a dormire con le bestie e sottoposti a un razionale sfruttamento, con l'obbligo di lavorare anche la domenica senza retribuzione straordinaria. Sono casi che per fortuna non si danno spesso e anzi, svolgendo questa inchiesta sull'emigrazione italiana in Germania, possiamo dire di aver incontrato gente trattata con molta umanità e rispetto. Che possano accadere fatti spiacevoli lo sanno anche le nostre autorità consolari. Così assegnando lavoratori italiani alle diverse aziende, il Consolato di Francoforte ha scartato parecchi agricoltori che non davano garanzie per un buon trattamento. Del resto, la «Lega dei contadini bavaresi» ha deplorato, in un comunicato-stampa «che parte dei datori di lavoro non rispettino gli accordi contrattuali, provocando agitazioni e malcontento».

Molto differente è la condizione degli operai, emigrati anche loro in Germania negli ultimi mesi. Si può dire in genere che non si lamentino troppo, anche se c'è una percentuale di insoddisfatti, molti dei quali hanno chiesto il rimpatrio. (Nell'Assia, quindici emigrati su cento sono tornati in Italia). I più si accontentano e si adattano. Soppesarono i salari, rispetto all'Italia, sono gli stessi, ma chi lavora in Germania ha qualche vantaggio in meno per via delle ritenute più elevate e per la mancanza di assegni familiari.

Dalle indagine condotta nella Renania, nella Westfalia e nell'Assia — e lo stesso può dirsi per gli altri Länder della Repubblica — ci risulta che le ritenute oscillano in genere fra il venti e il trenta per cento del salario (paga poche tasse o quasi niente soltanto chi ha diversi figli). Questa percentuale viene assorbita dalla ricchezza mobile e dalle assicurazioni sociali cui vanno ad aggiungersi, ma si tratta di poche centinaia di lire al mese, le tasse per i soccorsi alla città di Berlino e per il mantenimento della Chiesa. Un operaio scapolo che lavora a Dormagen, nei dintorni di Colonia, ci ha mostrato la busta del salario: guadagna, così come gli era stato promesso, quasi diciottomila lire la settimana, ma gliene restano in realtà poco più di tredici.

Gli assegni familiari in Germania non esistono o c'è soltanto il *Kindergeld*, tremilaseicentocinquanta lire al mese per ogni bambino a partire dal terzo. I primi due figli e tutte le altre persone a carico — moglie e genitori compresi — non hanno diritto ad assegni (soltanto i minatori e i cavatori di pietra ricevono 1650 lire al mese per il primo e il secondo bambino).

Giorni fa, nella cava di basalto di Rossdorf, un paese prossimo a Darmstadt, gli operai italiani hanno cominciato a protestare per queste ed altre ragioni, aderendo anche a uno sciopero organizzato dai loro compagni tedeschi. Della faccenda, che ha fatto molto scalpore, hanno parlato i giornali e la radio. Di cinquantuno operai che lavoravano nella cava da un paio di mesi ventidue sono rientrati in Italia a loro spese, avendogli il padrone rifiutato i soldi per il viaggio di ritorno. E anche gli altri avrebbero fatto presto fagotto se non fossero intervenute a sedare l'agitazione le autorità consolari italiane. Si lamentavano di molte cose i cavalieri e dicevano fra l'altro che il padrone era andato ad ingaggiarli in Italia, nella provincia di Brescia, promettendogli salari all'americana, settanta ottanta mila lire al mese. In realtà le buste paga erano molto più leggere.

In questa storia dei cavatori di Rossdorf, e così in altri casi, deve aver avuto parte considerevole l'equivoco. In difficoltà per scarsezza di mano d'opera, il dirigente dell'impresa era andato a reclutar gente in Italia senza guardar troppo per il sottile. Per la troppa fretta non aveva badato, dice lui, a spiegare meglio le condizioni di lavoro: del resto, afferma, non conoscevo quelle esistenti in Italia. Sostengono invece gli operai che egli avesse lasciato credere a possibilità di grandi guadagni senza eccessiva fatica.

Capita, e non di rado, che imprenditori tedeschi vadano personalmente in Italia a reclutar gente. La penuria di mano d'opera è in Germania un fenomeno allarmante che assumerà aspetti addirittura drammatici l'anno prossimo, quando comincerà il servizio militare obbligatorio. Quelli che non vanno in Italia a scegliersi i loro uomini tempestano di richieste, telegrammi e telefonate i nostri consolati e gli uffici del lavoro tedeschi. Domandano anche perché la emigrazione in Germania, aperta dall'accordo di Roma del 20 dicembre scorso e teoricamente illimitata, non proceda più in fretta.

«So bene anch'io che molti italiani preferiscono andare in Francia in Svizzera e in Belgio, richiamati da più vantaggiosi contratti e da condizioni d'ambiente, a differenza della Germania, molto simili a quelle che lasciano — ci diceva il direttore d'una fabbrica di mattoni a Hausenstamm dove lavora un gruppo di operai veneti. — Ma, perbacco: dove sono i vostri due milioni di disoccupati?».

Perché l'emigrazione procede più a rilento del previsto, su lo spiega un giornale tedesco. La colpa, scrive il giornale, è soprattutto della burocrazia. Al Centro di selezione istituito a Milano per i lavoratori italiani che vanno in Germania, le pratiche vanno per le lunghe. Prima di accettare un operaio, i tedeschi vogliono «sapere tutto» sul suo conto, dalle condizioni di salute del nonno alla media dei litri di vino che l'interessato si beve ogni anno, quando può. L'esame fisico, psichico e morale del candidato con abbondanti *tests* all'americana e voluminosi incartamenti, può durare settimane.

b. i.

Muore un polmone d'acciaio quando manca la corrente

Chicago, 13 giugno.

Un americano di poliomielite, Marcel Bucher, di 33 anni, che si trovava da tempo in un polmone artificiale, è deceduto in seguito ad un'interruzione della corrente elettrica avvenuta in diverse zone di Chicago. Il Bucher è morto pochi istanti prima che la corrente venisse restituita; vani i disperati sforzi dei suoi soccorritori per mantenerlo in vita.

La interruzione dell'energia, provocata da un guasto in un generatore di corrente sul lago Michigan, ha causato difficoltà in alcuni ospedali dove stanno in corso interventi chirurgici: nel «St. Anne Hospital» le operazioni sono continuate alla luce di riflettori alimentati da pile.

ESEMPI DI «MALGOVERNO» NELLA RUSSIA DEI SOVIETI

Amministratori che non sperperano ed anzi sono incapaci di spendere

Quel che avviene a Tula: mancano ospedali, scuole, acqua, mentre i fondi necessari dormono nelle banche - Una rivista, portavoce delle supreme gerarchie, accusa i capi comunisti della città, di incompetenza e di accidia - I metodi di Stalin avevano abituato tutti ad attendere gli ordini dall'alto e ad eseguirli meccanicamente - Si vorrebbe ora ridare ai dirigenti russi senso di responsabilità, spirito di iniziativa e un minimo di fantasia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, giugno.

Tula ha preso di raccontare la storia di Tula, esempio paradossale di malgoverno sovietico. Gli amministratori della città hanno trovato un modo originale di essere pessimi: non sperperano il denaro pubblico, al contrario sono incapaci di spenderlo. Mentre nelle casse i rubli ristagnano, Tula soffre di stenti; manca perfino di acqua potabile e di pane decente.

Tula è una delle 1569 città dell'U.R.S.S. Tula dipende da un uomo: il segretario del comitato cittadino del Partito. Egli dovrebbe essere il motore della vita urbana; nel caso di Tula apprendiamo che si tratta di un motore immobile. Prendiamo l'esempio degli ospedali. I letti mancano al punto che i malati, spesso, non possono venire ricoverati col rischio di morire per mancanza di cure adatte. E il bello è che gli ospedali non mancherebbero a causa di ristrettezze finanziarie: nemmeno per sogno. Risulta che gli organi amministrativi della città sono riusciti a spendere solo poco più della metà dei fondi messi a disposizione per le costruzioni ospedaliere. Lo stesso fenomeno riguarda le scuole, gli asili infantili, i giardini d'infanzia, le lavanderie. Mentre le cliniche sono battibeccanti, e bisogna fare a lungo la coda prima di essere ricevuti dal medico, i fondi destinati alla costruzione di nuove cliniche dormono nelle banche.

Una grossa paralisi

Apprendiamo altri esempi di malgoverno. Durante il quinquennio scorso sono mancati al completamento del piano 42 mila mq. di alloggi, e l'organizzazione del lavoro nella edilizia del piano in corso risulta caotica. Irrazionale è la distribuzione dei negozi, quasi tutti situati al centro, sicché gli abitanti della periferia ne sentono gravemente la mancanza. I generi, comunque scarseggiano; mancano la carne, le patate, gli ortaggi, il latte. Nelle farmacie è difficile trovare le medicine. Ed ecco un'altra grave lacuna: i forni di Tula non riescono a compiere i piani; il pane, alimento base della popolazione, risulta insufficiente ed è di qualità mediocre, anche a causa di furberie e malversazioni a danno dei consumatori.

Queste informazioni provengono da una fonte inoppugnabile, quale il numero 10 della rivista Partinaia Gizn, appena giunto alle edicole di Mosca. Si tratta d'una tra le pubblicazioni più autorevoli dell'Unione Sovietica, e viene compilata dagli uffici dei capi supremi del Partito. Domandandosi come mai l'amministrazione di Tula versi in così cattivo stato, Partinaia Gizn chiama in causa, senza mezzi termini, i capi comunisti della città, che accusa di incompetenza, di burocratismo, di accidia, e scrive: «Essi hanno perduto il senso della responsabilità, non mostrano nessuna sollecitudine per i bisogni dei lavoratori, credono che lo Stato debba fare tutto, ed essi soltanto dirigere».

Ci troviamo forse di fronte ad alcune pecorelle smarrite del Partito? I dubbi si fanno fitti quando Partinaia Gizn sposta la mira sull'organo del Partito che avrebbe il compito, fra l'altro, di vigilare il lavoro del comitato cittadino di Tula: vale a dire sul comitato regionale. Ma qui notiamo che il registro è press'a poco identico: il comitato regionale, ci avverte la rivista moscovita, non si occupa della educazione dei quadri, si abbandona all'inerzia, alla spensieratezza, non controlla il compimento dei piani statali, ed in definitiva tira a campare.

Il Partito, com'è noto, è lo «solstero dirigente dell'Unione Sovietica; non costituisce solo un corpo politico, è altresì un esercito di tecnici e amministratori che si distende su tutti i rami dello Stato, compenetrandoli e guidandoli. Il Partito pianifica, e poi vigila affinché il piano sia eseguito senza ritardi e senza manchevolezze. Esso, perciò, è anche il supremo guardiano dei bilanci, e stimola, ed ammonisce e premia; è il simbolo della buona volontà e dell'attività, ed ecco perché, fino a non molto tempo addietro, veniva presentato come un corpo di uomini perfetti, specie di infallibili monaci laici, fiduciari del progresso del Paese.

Dall'epoca del ventesimo Congresso a questa parte, si nota una tendenza del Partito a scrutare anche dentro la propria compagine e a trovare che non tutto si avvicina alla perfezione. Tula è solo una delle 1569 città dell'Unione Sovietica amministrate dai comunisti, e riteniamo che il suo caso non sia l'unico. Gli episodi di malgoverno vengono denunciati sempre più spesso, si tende a scoprire che i metodi assolutistici di Stalin finirono col paralizzare l'immaginazione di molti dirigenti del Partito. Pian piano la verità viene a galla: si ammette una frequente mancanza d'iniziativa in quelli che dovrebbero essere i motori della attività sovietica, ci si accorge che il ventennio del culto suscitò nell'interno del Partito burocrati privi di capacità creativa.

L'abitudine all'inerzia e alla routine, al livello dei quadri dirigenti dell'U.R.S.S., è forse una delle eredità più pesanti che Stalin abbia lasciato ai suoi successori. Il numero 8 della rivista Partinaia Gizn pubblicava qualche tempo fa parole chiare, estremamente illuminanti. Si affermava che gli anni del culto abituarono molti capi ad aspettare le direttive dall'alto, all'applicazione meccanica delle ordinanze, alla mancanza di responsabilità, al burocratismo sterile.

Si tratta di un'eredità, come ammette l'autorevole rivista, che nessuno può sperare di togliere di mezzo rapidamente. Il Partito oggi è quello che è: un grosso organismo uscito da un ventennio di abitudine all'inerzia e all'attesa degli ordini dall'alto. «Volere o no — secondo il Partinaia Gizn — ognuno è figlio del proprio tempo; ora è urgentissimo il compito della rieducazione dei quadri». Quanto tempo ci vorrà perché le membra intorpidite del Partito acquistino scioltezza? Nessuno può saperlo, si osserva tuttavia che vent'anni non sono un giorno.

Il «duciamo»

La rivista comunista, dal canto suo, sembra volersi aiutare con qualche suggerimento quando scrive: «Col cambiamento dei metodi di lavoro, nuovi dirigenti si formeranno, mentre se ne andranno via quelli che non sono in grado di superare le "vecchie abitudini". Tra le quali merita di ricordare quella del "vosgismo"».

«Vosgismo» viene dalla parola «vosg» (la «g» si pronuncia dolce come in Genova), e significa «duce». Stalin veniva chiamato il «vosg». Durante il ventennio molti gerarchi e gerarchetti locali, secondo un fenomeno mimetico, impararono ad assumere toni e accenti da «vosg». Ciò, nota la rivista, non è certo finito il 5 marzo 1953 con la morte di Stalin, e ancora oggi si notano sopravvivenze di «vosgismo» nelle varie organizzazioni del Partito. Questi piccoli «duce» si fanno da padroni e il bello è che i dipendenti, invece di protestare, si mostrano inclini all'obbedienza. Così, nel linguaggio comune, la parola «padrone» è assai ricorrente, si sente dire: «Il padrone dell'officina», oppure «il padrone della città», e risulta frequente l'espressione: «Cosa ne dirà il padrone?». Quale meraviglia che, in una simile situazione, scrive Partinaia Gizn, il segretario della regione tenda a credersi il «padrone» della regione?

Mancanza d'iniziativa e di responsabilità da un lato, atteggiamenti padronali dall'altro, sono le pesanti eredità che il Partito comunista del U.R.S.S. si porta dietro dai tempi di Stalin. La macchina dell'Unione Sovietica diventa ogni giorno più complicata: e risulta sempre più difficile condurla. I progressi futuri ci compiranno nella misura in cui i dirigenti sovietici riusciranno a snellirsi ed a esprimere iniziativa e immaginazione. Di pensi alla tensione, al lavoro febbrile, allo sforzo inventivo a cui sono chiamati i dirigenti di molti Paesi occidentali.

Gli amministratori comunisti di Tula, una delle 1569 città dell'U.R.S.S., che non son capaci di spendere i soldi destinati ai bisogni urgenti dei cittadini, costituiscono certo un esempio tra i più singolari di inerzia e indifferenza dirigente.

Alfredo Todisco

Dischi operati al cervello diventano fanciulli normali

Indianapolis, 13 giugno.

Il Centro medico dell'Università dell'Indiana ha rivelato stamane che cinque fanciulli, tra i 4 e i 13 anni, definiti «incorreggibili», sono stati sottoposti ad una serie di interventi chirurgici che hanno profondamente modificato la loro struttura cerebrale. Gli interventi sono stati eseguiti negli ultimi 14 mesi e hanno dato ottimi risultati. Il dottor Robert Heimburger, direttore della sezione neurochirurgica del Centro, ha dichiarato che i cinque pazienti possono ora definirsi «normali» e continuano a migliorare in maniera più che soddisfacente.

NOTIZIE E POSTILLE

Tiberio e il caso Stalin

Le rivelazioni su Stalin fatte da Nikita Krusciov nel suo discorso davanti ad un uditorio ristretto durante il XX Congresso del Partito, hanno sbalordito e atterrito tutti noi, ci hanno messi davanti a fatti e stati d'animo che paiono tuttora incredibili; da un lato la follia criminale del dittatore, da nessuno dei suoi più vicini collaboratori, che pur ne vedevano ogni giorno le manifestazioni, contrastata o combattuta, dall'altro questa mal giustificata acquiescenza dei membri dell'ufficio politico del Governo centrale, che solo dopo tre anni dalla morte del tiranno osano denunciarne le malefatte.

Ma oggi, vedendo le nuove denunce contenute in un secondo rapporto Krusciov, che sarebbe stato letto in una seduta ristretta del Presidium di Mosca, mi viene il sospetto che il povero Stalin, non tutte le sue colpe e le sue concessioni tiranniche del potere e le sue vanterie di generalissimo, abbia trovato il suo Svetonio; salvo che Tiberio l'ha avuto cent'anni dopo la morte, e Stalin dopo soltanto tre. Sembra davvero, dal sunto di questo secondo rapporto, il sentir riecheggiare gli osceni pettegolezzi raccolti da Svetonio fra i feroci puritani del suo tempo, le scriptillanti descrizioni dei lascivi ozi di Capri del settantenne Tiberio, alle quali nessun storico serio presta ormai più fede. Si parla anche in questo secondo rapporto di orge e di sadismo, di un harem privato di fanciulle sempre più giovani offerto al dittatore dal suo amico Ilenia, e continuamente rifornito, dacché un buon numero di quelle ragazze scomparivano in misteriosi modi (questo potrebbe essere conforme alla tradizione; si narra infatti di Caterina di Russia che faceva gettare nella Neva coloro che avevano goduto per una breve notte i suoi favori). Si conferma che Stalin uccise la seconda moglie Nadiedna Allelulieva; ma ucciso è niente, non avendola finita a pistolettate le è balzato addosso e l'ha strozzata con le sue mani, come, da giovane, strozzava gli orsi che cacciava nelle foreste georgiane.

A questo punto cominciamo a non capire più nulla, ci pare altrettanto paurosa la ferocia del dittatore quanto lo spietato zelo del denunciante; cominciamo a dubitare, a chiederci dove finisca la realtà e cominci la calunnia, dove scompaia dalla ribalta il flustigatore dei costumi, lo smascheratore di scandali, e compaia Svetonio.

* * *

Il principe Bertil di Svezia, scapolone quarantaquattrenne, ha smentito ufficialmente il suo fidanzamento con la principessa Margaret. La notizia era stata diffusa da giornalisti inglesi che avevano notato un'espressione fra l'estatico ed il commosso sul suo viso, incontrandosi con la fanciulla all'aeroporto; ma i cronisti locali si sono affrettati a spiegare che non si trattava di commozione, bensì di sorpresa; il principe Bertil era rimasto di stucco vedendo il cappello che Margaret aveva in capo, paragonato da quei cronisti ad un vaso di fiori e dei più cortesi ad una padella degli orli molto rialzati, con un fondo rosa e lilla.

Mi pare che sarebbe ora che la lasciassero un po' in pace questa ragazza, con i suoi presunti amori e fidanzamenti. Ci stupisce soprattutto la stampa inglese che, contrariamente alle sue tradizioni ed a quanto si dice di quel popolo, ficca il naso nella faccenda privatissima ed intima di Margaret con un'indiscrezione insistente e petulante. La poveretta non può andare al bar con un amico o fare un giro di ballo con un altro amico, che subito gliel gabellano come fidanzati, non può fare un sorriso ad uno scapolo che subito glielo strombettano come futuro marito, l'espressione del principe Bertil, chiaramente traducibile con le parole, «che razza di vaso (o di padella) si è messa in testa?» è stata tradotta invece, «I love you, fair Princess».

Pobrecita princesa de la cara de rosa, brutta sorte la sua; brutte mestiere; travestirsi da colonnella o da granatiera, vivere fra i cavalli delle riviste e dei concorsi ippici, inaugurare cucine economiche e asili di orfani; avere addosso gli occhi di cento cronisti, del mestiere o no, che contano i bicchieri che beve e misurano la direzione delle sue occhiate; e sentirsi continuamente intorno quel brusio di comari pettegole, perché non si sposa, cosa aspetta a sposarsi, chi sarà il buono fra i visconti scozzesi e i principi scandinavi e i palafrenieri della Corte, perché non si fidanza, perché non si sposa, che pasa ché sotto?

Simplicius

Vanni Teodorani condannato a 120 mila lire di multa

Riconosciuto colpevole di diffamazione generica verso l'ex capo della milizia Galbiati, cui pagherà i danni - Assolti i due giornalisti

Milano, 13 giugno.

Dopo tre ore di camera di consiglio, i giudici della seconda sezione del tribunale penale hanno condannato oggi il direttore del settimanale «Asso di bastoni», Vanni Teodorani, riconosciuto colpevole di diffamazione generica ai danni dell'ex capo della milizia Enzo Galbiati, a 120.000 lire di multa, al pagamento dei danni alla P. C. e alle spese processuali, con la concessione delle attenuanti di legge. I giornalisti Nino Nutrizio e Giorgio Capuano, rispettivamente direttore e corrispondente romano del quotidiano milanese «La Notte», sono stati assolti dall'accusa di concorso in diffamazione perché il fatto non costituisce reato.

Si è così giunti all'epilogo di un processo che, per i numerosi rinvii subiti, si trascinava dal febbraio scorso. Rinvii determinati in gran parte da richieste dei difensori, che avevano citato quali testimoni alcuni personaggi del passato regime ed esponenti dell'esercito tedesco ed alleato. L'ex feldmaresciallo Kesselring e l'ex colonnello delle SS, Dollmann, su richiesta della difesa di Teodorani, hanno deposto per rogatoria, e le loro deposizioni sono state sfavorevoli all'ex comandante della milizia.

Nella mattinata di oggi ha parlato l'ultimo difensore, l'avv. Toffanin di Padova, il quale ha polemizzato con la tesi esposta dal patrono di P. C. avv. Giovanni Bovio, ed ha fra l'altro sostenuto l'incompetenza a giudicare del tribunale di Milano.

Il P. M. dott. Boneili aveva chiesto per Vanni Teodorani la condanna a un anno e tre mesi di reclusione ed a 100.000 lire di multa senza concessione delle attenuanti generiche, e la condanna di Nino Nutrizio e Giorgio Capuano a 8 mesi di reclusione e 67.000 lire di multa.

L'autodifesa di P. Poujade davanti al tribunale di Parigi

Parigi, 13 giugno.

(t. m.) Soltanto il 4 luglio i giudici del Tribunale di Parigi pronunceranno la sentenza nei confronti di Pierre Poujade e dei suoi sei coimputati.

Dopo le arringhe degli avvocati, Poujade ha chiesto di parlare per precisare ancora una volta la sua posizione e quella del suo movimento. Egli ha dichiarato di non voler imitare né un Hitler, né un altro dittatore, ma di voler soltanto lottare per l'eguaglianza dinanzi al fisco e la revisione delle leggi sociali, affinché siano più giuste.

Poi ha sostenuto che il suo movimento non è politico, bensì soltanto economico e professionale, e se alle volte è costretto a turbare l'ordine pubblico, la sua lotta è legittima come quella degli operai che fanno sciopero per appoggiare le loro giuste rivendicazioni. Egli ha concluso la sua autodifesa minacciando di tradurre dinanzi ad un'alta Corte di Giustizia certi responsabili del Governo, naturalmente quando i poujadisti avranno conquistato il potere.

NON CONDANNATE

i vostri capelli a morire bagnandoli con l'acqua

L'acqua che usate per pettinarvi rappresenta un pericoloso alleato alla salute della vostra capigliatura. L'ACQUA gettando in una eccessiva e prolungata umidità il cuoio capelluto, provoca un grave squilibrio nel circolo sanguigno locale ed altera pericolosamente la delicata alimentazione dei bulbi capilliferi.

L'ACQUA, per la sua lenta essiccazione, macera ed indebolisce inesorabilmente le radici stesse dei capelli.

SALVATE IN TEMPO i vostri capelli con BIPANTOL

BIPANTOL è l'unica medicina contro la caduta e la stentata crescita dei capelli a base di Inositamina,* Pantemitol* e TIOCTAL *

*(uso protetto da brevetti internazionali)

BIPANTOL per l'alto potere nutritivo dei suoi famosi aminoacidi, potenziati da speciali sali minerali e vitamine, e oggi ancor più efficace per la scoperta del Tioctal, suo nuovo componente, crea la base necessaria per la salute e la salvezza della capigliatura.

BIPANTOL

la medicina dei capelli
la medicina del progresso

PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO -

CRONACHE DELLO SPORT

Allarme e apprensioni alle Olimpiadi equestri nel pomeriggio di ieri

Bruciano le scuderie a Stoccolma ma i cavalli vengono tratti in salvo

L'edificio è stato distrutto per un tratto di oltre cento metri - I disperati nitriti dei cavalli in pericolo - Al momento dell'allarme si trovavano nelle scuderie 270 quadrupedi - Dopo la gara di fondo di ieri l'Italia sale al quinto posto nella classifica - Undici nazioni eliminate - Oggi la gara di salto con i fratelli D'Inzeo

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 13 giugno.

E' stata, quella di oggi, una delle giornate più drammatiche nella storia delle Olimpiadi moderne: il maltempo imperversante ha trasformato il «cross» in una prova di eccezionale asprezza per cavalli e cavalieri. Un cavallo svedese ha dovuto essere abbattuto, altri sono rimasti seriamente infortunati, ed il pronto soccorso ha funzionato in continuazione per i concorrenti. Poi, quando la gara si era conclusa e i cavalieri si stavano rassettando nei loro alloggi, è arrivata una sconvolgente telefonata: le scuderie — poste in un edificio della caserma dei granatieri — erano in fiamme. In tutta fretta — qualcuno indossava ancora la vestaglia — gli olimpionici si sono portati sul posto. Da diversi chilometri di distanza si poteva vedere le fiamme alte trenta metri ed una spessa nube di fumo nero, e a cuore stretto i cavalieri la osservavano, mentre automobili e torpedoni li portavano da Karlsberg alla scuderia.

Fortunatamente, non era accaduto nulla di grave ai cavalli, anche se, fra un agghiacciante coro di nitriti, i muri di stalla avevano dovuto lottare per tenerli sotto controllo. Qualcuno dei cavalli era proprio nel maneggio dove, per combustione spontanea di fieno, è scoppiato l'incendio. Ma tutti sono stati condotti fuori prima che le fiamme divorassero l'edificio nella sua intera lunghezza di cento metri. Quando il tetto e la cella campanaria del maneggio sono crollati, cavalli e persone erano armai in salvo, e così pure erano stati sgombrati in un vicino terreno da allenamento, a meno di un chilometro dallo Stadio Olimpico, tutti i cavalli — circa 270, del valore complessivo di oltre 600 milioni di lire — che si trovavano in scuderia al momento dell'allarme. Alla fine il fuoco è stato circoscritto dai pompieri, cosicché i danni si sono limitati ad un solo edificio.

Questa emozione supplementare proprio non ci voleva, tanto più che qualcuno dei cavalli si stava appena riprendendo dalle fatiche della gara di resistenza, e doveva partecipare domani al concorso di salto. La pioggia scrosciante, il fango, l'erba sdrucciolevole hanno fatto della gara un autentico tour de force per i concorrenti e per i loro cavalli. Raramente si era visto un fondo tanto limaccioso a Campo Jarvia. Solo verso mezzogiorno, quando Elisabetta d'Inghilterra, la principessa Margaret, re Gustavo Adolfo di Svezia e la regina Luisa si sono recati a colazione nella tenda per loro apprestata, è spuntato un timido sole. Ma il terreno era ormai impossibile, scivoloso, cedevole, rifiuti di salto all'ostacolo erano catalogate a decine dalla giuria.

La vittoria individuale è stata conquistata dal trentaduenne svedese Petrus Kastenman, quasi sconosciuto finora ma che ha saputo superare, portando splendidamente i suoi otto anni e Illuster», i più celebri nomi dello sport equestre mondiale. Secondo, il tedesco A. Lutke-Westhues, che ha così ricattato, in sella al tredicenne «True Von Kamax», la deludente prova di ieri nel dressage. Sesto, e primo in classifica generale, l'inglese ten. col. Frank Weldon, che con l'impareggiabile «Kilbarry» ha coperto in ammirato stile i Km. 34,858 del percorso, su cui erano disseminati trentatre ostacoli. Con Mill e con il magnifico Lawrence Rook, su «Wild Venture», Weldon sta accentuando le chances di vittoria finale della squadra britannica, certo superiore alle previsioni.

Nella cronaca della straordinaria giornata (perfino gli elicotteri sono intervenuti per portare in ospedale i quattro cavalieri feriti) fa spicco la bella impresa degli italiani. Ennio Marongiu, che ha accompagnato la squadra, dichiarava apertamente che non si attendeva tanto. In particolare, settolineava la duinvolta prestazione di Adriano Capuzzo, che con «Tuft of Heather» ha ottenuto il buon punteggio di 56,19 e quello totale di 119,41 pur avendo perduto tre minuti per la riparazione di una cinghia della sella. Il colonnello Giancarlo Gutierrez ha avuto la disavventura di imbattersi in una cattiva giornata di «Wiston». Il cavallo, che risente probabilmente della recente ferita in allenamento, e che ieri aveva partecipato febbricitante al dressage, si è rifiutato al 1° e al 2° ostacolo, e questo è costato parecchie penalità a Gutierrez: che però si è piazzato decimo, ed è ottavo in classifica generale, subito dopo Capuzzo.

Il terzo italiano, Giuseppe Molinari, non ha trovato nel suo cavallo la stessa rispondenza che gli aveva fruttato una buona posizione di classifica nel dressage. «Uccello», che dopo soli quattro mesi di preparazione si è rivelato un asso dell'addestramento, oggi aveva paura dei fossati e tre volte è caduto; una volta all'ottavo ostacolo, due al numero nove. Il Molinari si è visto confinato al trentacinquesimo posto. Ma oggi è già stata una bella impresa la conclusione del percorso.

Gli infortunati della giornata sono i turchi Naji Goemenli, che ha riportato la frattura di un femore, e Fethi Gurpan, ricoverato con la sospetta commozione cerebrale, l'americano Jonathan Burton, anch'egli con la commozione cerebrale, e il bulgaro Vasilev Pratev, che si è lussato una spalla.

Domani i Giochi equestri proseguono con la prova di salto agli ostacoli. Il riconosciuto valore internazionale dei tre cavalieri italiani Raimondo D'Inzeo, Piero D'Inzeo e Salvatore, assicura ai nostri colori la possibilità di migliorare ancora una posizione di classifica più assai lusinghiera.

p. u.

I pompieri in azione per spegnere l'incendio sviluppatosi nelle scuderie a Stoccolma. (Tel.)

Le classifiche

Gara di resistenza, classifica individuale: 1. Kastenman (Svezia) 69,07 punti positivi; 2. Luetke-Westhues (Germania) 64,73; 3. Bailey (USA) 47,45; 4. Kroumov (Bulgaria) 44,77; 5. Bakiychkine (Russia) 42,55; 6. Weldon (Inghilterra) 31,75; 7. Mullins (Irlanda) 31,3; 8. Capusso (Italia) 26,19; 9. Merbilhaa (Argentina) 23,54; 10. Gutierrez (Italia) 12,37; 11. Thompson (Australia) 9,34.

Classifica individuale generale, dopo le prove di addestramento e di resistenza: 1. Kastelman (Svezia) su Illuster, 46,53 penalità; 2. August Luetke-Westhues (Germania) su True Von Kiamax, 64,87; 3. William Weldon (Gran Bretagna) su Kilbarry, 66,46; 4. Lev Bakiychkine (Russia) su Guimnast, 76,65; 5. Guenko Krumov (Bulgaria) su Euphoria 101,20; 6. Arthur Rock (Gran Bretagna) su Wild Venture, 105,89; 7. Adriano Capuzzo (Italia) su Tuft of Heather, 119,41; 8. Giancarlo Gutierres (Italia) su Wiston, 126,43; 9. Juan Merbilhaa (Argentina) su Giltana I, 128,46; 10. Walter Staley (USA) su Mud Dauber, 134,57; 36. Giuseppe Molinari (Italia) su Uccello 200,20.

Classifica per Nazioni: 1. Gran Bretagna 311,46; 2. Germania 443,31; 3. Canada 522,72; 4. Australia 578,46; 5. Italia 641,14; 6. Argentina 694,17; 7. Russia 1083,33 8. Svizzera 1260,90.

Tutte le altre Nazioni (intimidite troppo) sono eliminate dalla classifica.

La Lega e il Consiglio Federale si palleggiano il reclamo del Novara

Il ricorso della società piemontese è stato rimandato a Roma perchè il tesseramento dei giocatori spetta alla Federazione - Il Novara avrebbe anche pronta una denuncia per un caso di corruzione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 giugno.

Il reclamo del Novara avverso alla omologazione della classifica del campionato di serie A non è stato preso in esame dal Consiglio della Lega nazionale, riunitosi oggi per le sanzioni riferentisi alle ultime partite, né sarà trattato tanto presto perché il presidente Giulini che partecipera al Consiglio nazionale della Leghe lascerà poi Roma per seguire la squadra azzurra nell'America del Sud. Com'è noto il Consiglio federale nel qualificare troppo generico l'esposto fattogli pervenire dal Novara, invitò il sodalizio piemontese a specificare le ragioni del suo ricorso che, comunque, doveva essere presentato alla Lega nazionale, unica competente a giudicare. Ma l'ente calcistico milanese, una volta ricevuto il reclamo redatto nella forma voluta dalle maggiori autorità calcistiche, non ha potuto fare altro che inviarlo al Consiglio federale per la parte riguardante la irregolare posizione dei giocatori Julinho, Visiolo e Zaro.

E' venuto a crearsi in sostanza, un circolo vizioso, perché il tesseramento spetta esclusivamente al Consiglio federale che può sempre far valere la norma così fissata: «Per i reclami relativi a irregolarità anagrafiche e di tesseramento dei giocatori, e tendenti alla modifica dei risultato delle gare disputate, le motivazioni e documentazioni devono essere rimesse entro sei giorni dalla data di effettuazione della gara».

Finora il Consiglio federale non ha ancora risposto al quesito postogli dalla Lega; ma è chiaro che sarà sufficiente la conferma del rilascio delle tessere per seppellire ogni residua illusione dei Novara. Né potrà essere presa in considerazione la contestazione per l'assegnamento degli arbitri austriaci nel nostro campionato, perché prima di tutto esiste una apposita deliberazione dello stesso Consiglio federale e poi perché la grande maggioranza delle società di Serie A si dichiarò favorevole all'esperimento.

Il Novara ha preferito chiedere la direzione di arbitri italiani, e per le partite da esso disputate la CAN ne designò mai direttori di gara stranieri.

E' poi giunta a conoscenza del presidente della Commissione di controllo una notizia, secondo la quale il Novara sarebbe in possesso d'una documentazione per un episodio di corruttela avvenuto durante il campionato da poco concluso, documentazione che verrebbe utilizzata soltanto nel caso che il reclamo di cui sopra dovesse essere respinto. Il dott. Rognoni, in procinto di partire per Roma, dove venerdì e sabato si riunirà appunto le Commissione di controllo, ha dichiarato che la questione sarà oggetto di esame, in quanto il Novara dovrà essere invitato a smentire o a confermare ufficialmente la notizia diffusa anche per mezzo della stampa. Se sussistono gli elementi, l'obbligo della denuncia immediata è tassativo a scanso di gravi sanzioni.

Il bollettino delle punizioni ha chiuso la stagione calcistica con la squalifica per due giornate di Gennari (Carbosarda) e con la multa di 100 mila e di 80 mila lire inflitte rispettivamente alla Lazio e al Catania: la prima per ripetuti lanci di sassi e sputi nei confronti di un segnalinee durante una partita del torneo cadetti, e lancio di bottiglie contro l'arbitro, e la seconda per lancio di pietre contro il direttore di gara e contro i propri giocatori (sconfitti in casa dal Bari). Sono stati infine ammoniti Bosio (Alessandria), Ponzoni (Modena), Bodini (Pavia), e Furian (Mestrina) per scorrettezze di gioco.

l. c.

La Coppa dei Campioni

Il Real Madrid batte il Reims a Parigi: 4-3

Parigi, 13 giugno.

(m. b.) La finalissima della Coppa d'Europa di calcio che da tutta la stampa sportiva francese è stata qualificata come «l'incontro dell'anno», si è disputata stasera in notturna sul terreno del Parco dei Principi tra le squadre del Reims e del Real Club di Madrid. Enorme era l'attesa per questo confronto ed un imponente servizio di polizia ha dovuto con energia arginare l'assalto delle migliaia di aspiranti spettatori privi di biglietto d'entrata che hanno tentato di penetrare in forza nello stadio, già arcicompleto molte ore prima dell'inizio della partita. Solo 40 mila privilegiati, tra i quali 6 mila tifosi venuti appositamente dalla Spagna, hanno dunque potuto assistere in un clima di elettrizzante passione al grande incontro.

Un inizio rapidissimo del Reims coglie di sorpresa gli spagnoli che al 6' ed al 9' del 1° tempo incassano due reti segnate di testa da Leblond su calcio d'angolo tirato da Kopa e da Templin che riprende una debole respinta di Alonso, il portiere spagnolo. Al 14' Di Stefano, con una brillantissima e sconcertante azione personale e al 29' Rial, su calcio d'angolo, ristabiliscono la situazione. Nel frattempo una serie di elettrizzanti azioni hanno riscosso formidabili ovazioni dal pubblico.

Il secondo tempo ha la stessa fisionomia del precedente: al 15' Hidalgo segna per il Reims. Rabbiosa ed immediata reazione dell'attacco del Real che pareggia con Marquitos al 21', 3° al 32' che Rial segnerà la quarta rete spagnola che sarà pure quella che darà ai Reali l'ambita vittoria. Ottimo l'arbitraggio dell'inglese Ellis.

Il sorteggio degli incontri per Francia-Italia di tennis

Parigi, 13 giugno.

Si è svolto oggi, nella sede della Federazione Francese di tennis il sorteggio per le semifinale di Coppa Davis tra la Francia e l'Italia, che si disputerà sul campo centrale dello Stadio Roland Garros da venerdì 15 a domenica 17 giugno.

Ecco l'ordine degli incontri:

Venerdì (ore 14,15) - Singolari: Pierre Darmon (F.) contro Nicola Pietrangeli (I.); Paul Rémy (F.) contro Giuseppe Merlo (I.).

Sabato (ore 15) - Doppio: Rémy-Marcel Bernard (F.) contro Pietrangeli-Orlando Sirola (I.).

Domenica (ore 14,15): Darmon (F.) contro Merlo (I.); Rémy (F.) contro Pietrangeli (I.).

Anche la Juventus in lizza per l'acquisto di Gunnar Nordahl

Il centravanti rossonero è conteso pure dalla Roma, ma per il suo trasferimento è necessario il nulla-osta del Milan

Milano, 13 giugno.

La presidenza del Milan ha concesso la lista gratuita a Nordahl; ma in base al contratto che viene a scadere il 31 luglio, l'attaccante svedese rimane libero di scegliersi la destinazione che preferisce, soltanto se si reca a giocare all'estero, mentre deve ottenere il preventivo nulla-osta della società rossonera se si vincola per una squadra italiana.

Perciò la situazione attuale è precisamente questa: Nordahl si è impegnato verbalmente con la Roma, ma il suo trasferimento nella capitale è sempre subordinato al nulla-osta del Milan che per ragioni particolari potrebbe anche negarlo (da ciò le trattative in corso per avere Galli o forse qualche altro giallorosso). Se il sodalizio rossonero mette il suo veto per il passaggio alla Roma, allora Nordahl potrebbe orientarsi verso la Juventus, che ha già fatto proposte.

Forze convocate Lovati per sostituire Sarti

Firenze, 13 giugno.

Schiareremo qualche giorno sul pessimismo di Sarti ed era facile farlo. Gli avremmo parlato quando aveva ancora un po' di sal di gola: aveva poche linee di febbre, tutti, dal dott. Ferrando al prof. Pellegrini erano persuasi che si trattava di una cosa da nulla da curare più che altro a titolo di precauzione senza particolari misure terapeutiche.

Stamane Sarti avrebbe dovuto allenarsi sul campo dello Stadio comunale insieme con tutti gli altri. Invece non molto prima di salire sul pullman che ha condotto gli azzurri a Firenze dal ritiro di Saltino, egli ha cominciato a sopplicare ed ha avvertito il dott. Ferrando di provare un forte dolore al tallone sinistro. Il medico federale l'ha visitato immediatamente e immediatamente ha pronunciato la sua diagnosi: «Tenosinovite di origine reumatica al tendine di Achille». Qualcosa, ha spiegato poi ai giornalisti, probabilmente connesso al mal di gola dei giorni scorsi, ma nulla di preoccupante: in due o tre giorni di riposo e con l'uso di qualche antireumatico tutto dovrebbe scomparire.

Successivamente, una volta a Firenze, mentre gli altri 17 atleti si allenavano agli ordini di Foni, Sarti è stato condotto dallo stesso dr. Ferrando dal prof. Pellegrini, che ha confermato diagnosi, prognosi e cura del medico federale.

Quanto a chi possa essere l'eventuale sostituto di Sarti qualcuno il viola non potesse giocare l'ipotesi più attendibile contempla il nome di Lovati, anche perchè Ghezzi, com'è noto, si trova in Svezia con l'Inter.

Il Torino tratta l'acquisto di Larsen

Sarà Larsen il nuovo mediano laterale del Torino? La notizia circolava ieri negli ambienti granata, ma dalla direzione responsabile non si è avuta alcuna conferma. Sembra tuttavia che effettivamente siano in corso trattative fra il sodalizio torinese ed il Genoa per il trasferimento a Torino del biondo norvegese. Larsen è uno dei migliori mediani laterali attualmente in attività nel nostro campionato: ha 31 anni, ha giocato nella Lazio ed attualmente è in forza al Genoa.

Sempre a proposito dei granata si apprende che la direzione sta approfittando della permanenza a Torino dei giocatori per concludere i contratti di ingaggio per la stagione prossima. Rigamonti, Grava, Bacci, Bertolini ed Antonioli hanno già raggiunto un accordo: per gli altri si è ancora allo stato di discussione. Non pare che i granata disputino ancora partite amichevoli. Quanto prima tutti i giocatori verranno messi in libertà per il riposo estivo.

L'Inter ha battuto ieri sera a Norrsae (Svezia meridionale) la squadra svedese di Eldberg per 4-0 (3-0). Hanno assistito alla partita circa 10.000 spettatori.

Il corridore Nencini si è sottoposto ieri a Firenze ad un intervento chirurgico al setto nasale, da tra l'altro di tanto in tanto una cannonata di fuochetto a porta vuota. In prima linea qualche sporcata di Carelli, momentaneamente privo di aiuto, ha costituito il pallido complesso attaccante bianco-nero. Un briciolo più di fortuna avrebbe concesso alla Juventus il pareggio al 39°: Barengo infatti ha colpito la traversa in posizione dal limite, con Bondaschi battuto. Al 43', sempre del secondo tempo, sono stati espulsi prima Barengo e poi Muratti a seguito di battibecchi non l'adempimento del suo incarico.

Arbitro: Angelini, di Firenze.

I cadetti juventini battuti a Brescia: 0-6

Brescia, 13 giugno.

Una sconfitta che trova poche attenuanti. Al termine del primo tempo le sorti erano ancora incerte: una rete a testa dei Brescia non poteva mancare l'iniziativa dei cadetti juventini. Invece la ripresa li ha visti pressochè travolti dall'iniziativa degli azzurri. In difesa il solo Giuliano si è arrabattato alla meno peggio, salvaguardando il passivo per un tempo.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: ALI' BABA', di J. Becker - Al Reposi: FUOCO MAGICO, di W. Dieterle - All'Astor: BANDITI ATOMICI, di E. L. Cahn.

Il technicolor *Ali Babà* è purtroppo inferiore alle sue grandi firme: il regista Jacques Becker, il soggettista Cesare Zavattini, l'interprete Fernandel. Vorrebbe essere una trasposizione ironica del mondo favolistico delle «Mille e una notte», ma è proprio l'irriverenza parodistica che non c'è, o almeno non è resa. Restiamo così al livello dei soliti ubalducani cinematografici, con in più una lentezza dove appunto riposano quelle sfortunate intenzioni. Pertanto si ride meno che nei più rudimentali prodotti hollywoodiani dello stesso genere. Ali Babà compra per 3 una vera padrona l'affascinante schiava Morgiana; se n'innamora, la difende da quello, e la ricompra per suo uso e consumo col denaro trovato nella famosa grotta che si apre al nome di Sesamo. Ma la straordinaria ricchezza desta Ali Babà in un mare di guai che costituiscono il filone burlesco del filmetto, appena rialzato qua e là da qualche timida trovatina di cogione e dall'estro del sorridente Fernandel. L'egiziana Samia Gamal è la bella schiava; Henri Vilbert, Dieter Borsche e Dalmont gli altri interpreti.

Alla più recente serie di biografie di «geni» non poteva mancare quella di Riccardo Wagner. *Fuoco magico* («Magic fire»), girato in Germania per una casa americana dal regista William Dieterle (che del film è anche soggettista e produttore), rievoca, per tutto l'arco, dall'espansione canora di giovinezza trionfo, la vita del musicista, con speciale riguardo alla parte erotica, scandita dalla disgraziata moglie Minna, dall'appassionata Mathilda e dalla tenace Cosima. Forse si è voluto prender troppo, perché il film è riuscito piuttosto pletorico e carico, più simile a un manifesto che a un distaso articolato racconto. Anche la musica è data a grumi, soverchiando l'impressione dell'affogamento. Assai curata e pregevole negli interni (specialmente quelli girati nei palazzi e nei teatri che accolsero Wagner), appropriata nei costumi vellutati e carichi, la pellicola segue abbastanza fedelmente la biografia, salvo qualche piccola trasposizione cronologica, e ha nella splendida Alan Badel un Wagner adunco e veemente, convenientemente antipatico e arrocciato nella sua morale di superuomo. Le tre Grazie, che alimentano il fuoco della sua ispirazione, sono nell'ordine Yvonne De Carlo, la bruna Valentina Cortese e la bella Rita Gam.

l. p.

Banditi atomici («Creature with the atom brain»). Diretto da Edward L. Cahn, abile ogni verso sfruttatore per trarvare la straordinaria vendetta di un «gangster» contro coloro che l'hanno derubato e fatto sopolire dagli Stati Uniti. Tornatori clandestinamente in compagnia di uno sciamano mistrinco, che pare uscito da un film muto di trentatrentacinque anni fa, il bandito riesce a sterminare i suoi persecutori con un impegno davvero sproporzionato allo scopo: laddove infatti sarebbero bastate una pistola, si serve di cadaveri mossi da un congegno elettronico, di quelli atti a guidare i missili antiaerei o d'automa con cervelli elettronici guidati dall'energia atomica. La faccenda si fa seria quando questi «robots» telecomandati si gettano sulla popolazione civile; tanto che debbono intervenire marcite e aviazione, che a forza di contatori e «Geiger», individuano in sorgente il tanto malanno e fanno scempio dei responsabili. La macabra fantasia del regista Curt Siodmak si ferma troppo presto per rendersi accettabile e il grottesco finisce con l'uccidere la curiosità. Richard Denning, il poliziotto-scienziato a cui spetta di distruggere la minaccia, i suoi avversari, nonostante i mezzi a disposizione, sono tanto sciocchi che la sua perspicacia non desta molta ammirazione.

TEATRI E RITROVI

Prima: Bigiotteria Salone La Stampa via *Roma ang. Bertola. tel. 43.118*

Teatro Piemontese estivo (v. Card. Alimonda): Compagnia G. Bendi, ore 21,15: «Lascia o raddoppia»; ore 23,15: «Spaciafórney».

Circo Palmiri (Giardino Cittadella): 16,15-21,15 «Follie del Circo».

Esposiz. Nos. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 3) 10-12; 15,30-18,30

Galleria Fogliato (via Massini 9): Mostra pittori 800 e contemporanei

Galleria Martina (S. Federico 41): xilografie e dipinti giapponesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-622): ore 21-1 M° Balocco Natale, canta Riccardo Vigna. Televisore «Lascia o raddoppia».

Apollo Danze: 21 Orch. Garzena. Grande debora con televisione.

Chalet (Valentino): ore 21-1 Franchini, cantano Addenino e Lotti.

Club Magenta n. 11: danze ore 21.

Danze (via Argentero 4): ore 21.

Edea Danze: 21 Orch. Cerasoli.

Gay Danze Estive c. Monculieri 33 ore 21 Terrazzo coperto. Televisore

Garden Danze Gaudio: 21 M° Borgioso, canta Chiardola. Cap. 13.

Gran Mago Danze: ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria.

Hollywood Estivo: 21 Turi; Misty Palumbo-Castello, dir. Cariga.

La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.

La Serenella: Ferrarese-Accardo.

Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Bar Danze. Orch. Lanfranco.

Latserie: 21 Terezinha-Marinho.

Michelotti Danze: ore 22-24.

Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Pagoda: 21 serata bancari Orch. Nini Rosso e. G. Sandra dir. Galle.

Piscina del Sole (strada S. Mauro, fermata Speranza): Rister, danze 21 Orchestra Serpone, tel. 267-363.

Taverniti (via Amendola 20, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La montagna dei falchi» tech., Alan Ladd, L. Scott. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astor: «Banditi atomici» Richard Denning, Angela Stevens.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corso: «L'uomo che non è mai esistito» CinemaScope colori con Clifton Webb e Gloria Grahame. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Doria: «Ali Babà» tech., Fernandel, Samia Gama, E. Vilbert. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lux: «Il feudo della bottiglia» Cinefic, col., Van Johnson, Joseph Cotten, Ruth Roman, J. Carson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Maffei: «Terroristi a Madrid» con C. Greco, F. Tozzi, Rivista Valdemare-Vesi-Cecchetti 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Metro-Cristallo: «Il fidanzato di tutte» Frank Sinatra, Debbie Reynolds, CinemaScope, Mattin. 10.30. Ore 21: «Lascia o raddoppia»

Reposi: «Fuoco magico» tech., Elisabeth Bergner, Walter Pidgeon, M. Oberon. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Occhio alla palla».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bilora: «Carmen Jones» technic CinaScope, Belafonte, Dandridge. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fréjus: «Ridere, ridere, ridere» technic. con Dapporto e Tognazzi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuova: L'inferno è a Dien Bien Fu Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Paolo: Cero del contrabbandieri, tech. Cinelic, Granger, Sanders. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Vacanza a Montecarlo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cavallo: «Gli amanti dei 5 mari» Cinelic. techn., J. Wayne, Ag. 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: «Tiranno di Glenn» tec. Orson Welles, Mc Laglen, Tucker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Michelotti: «Carmen», Ag. 20. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Orepa: «Destinazione Piovarolo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Radium: «Grande notte di Casanova» colori, con Bob Hope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Rosselli: «Ringari» S. Granger. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: Eroe dei nostri tempi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Ore disperate» VistaVis., Humphrey Bogart, Fredric March. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bertolé: «Una di quelle» Totò. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cibrario: «Volta rubato» Scott. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dante: Lassino dalle stelle, Henton Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Excelsior: «Amara più grande del mondo» col. A. Sheridan, Cochran. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazzaro: «Spia del lago» Alan Ladd e Wanda Hendrix.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Mago Houdini» Tony Curtis, Janet Leigh, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Il kentuckiano» CinaScope Cotten, Ruth Roman, J. Carson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: Capitan Tempesta. Minchi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aurora: Canzone d'amore, Latilla. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Barca: «Americano a Roma» Sordi, Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Brescia: «Una tigre in cielo» Scope colori, Alan Ladd, J. Allyson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eri-Dan: «Totò all'inferno» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Felsheri: «Figlio di un altro». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fertina: «Rimorso» G. M. Francia. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Maier: Sabato inaugurax. «Buongiorno Miss Dove», Scope Jones, Mayden e Ponti di Toko-Ri» a col.

Nord: Jungla rossa, tech. Bentley. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: La straniera. Scope col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Gaetano: «La tunica» Cinelicope techn., J. Simmons, V. Mature. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Sociale: Ladro del re. Scope col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zenit: «Desperados frontiera» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Barolfi: «Magnifico avventuriero». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Valle dell'Eden» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabanese: «Timberjack» Sterling Hayden, V. Ralston, D. Brian. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italia: Detective G sen. criminale. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Liegetto: «Mandato di cattura». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Moderno: «Noi cannibali» techn. con Silvana Pampanini.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nizza: «Ghenzi e Pinotto e la vecova pericolosa».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Piemontese: «Mostro dei mari» con Kenneth Tobey, Faith Domergue. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «Lettera napoletana». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Speria: «Hopo» lo pagliaccio. Hope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: Uomini all'avventura, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Apollo: «Gli implacabili» technic. CineScope, Clark Gable, J. Russell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana: Jungla d'asfalto, Marcos. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dora: «Lacrime di sposa». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edera: Fratelli senza paura, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lucento: Rigoletto, techn. Gobbi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lutrario: Così parla il cuore, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Massola: Francia contro camorra. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Murialdo: «Allegri vagabondi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Roma: «Lei». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «La straniera» techn. CinaScope Greer Garson, Andrews. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Riduzioni ENAL-AGIS: Adriano, Torino, Manzoni, Milano, Circo Palmiri.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di francese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Teculno del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Lavoro italiano nel mondo - 11: I monologhi di Shakespeare - Musica operistica - 12,10: Orchestra Barzizza - 13: Giornale radio - Media delle valute - Musica leggera - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,35: Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Gianni Safred al pianoforte - 17: Orchestra Ferrari - Vita musicale in America - 18,15: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,15: Orchestra Cantora - L'avvocato di tutti - Musica leggera - 20,20: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Cergoli - 22,15: Terze antiche - Quartetto Italiano - 22,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 13,20: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Müllelucl - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Orchestra Arcobaleno - Giornale radio - Il Contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - La canzoni di Anteprima - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Ball, meteor. - Ogni voce ha la sua storia - 15,45: Stelle polare - «Scrollina» commedia in tre atti di Achille Torelli - 17,15: Parata di orchestre - 18: Giornale radio - La giostra - Musica per archi - 19: Classe Unica - Musica leggera - 20: Radiosera - Tre canzoni e una parola - Orchestra Angelini - 21: Giallo in jam - 22: Ultime notizie - Concerto diretto da Carlo Maria Giulini - 22,45: Complesso Gonsper - 23: Giornale di cinquant'anni fa - Musica di pensabile.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Lo storicismo - La fortuna della creazione politica di Cesare - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Il processo Pollico-Maroncelli - 22,30: Carlo Graziani: sonata n. 1 in sol maggiore op. 2.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: I grandi fiumi d'Europa: la Schelda - 21: Lascia o Raddoppia - 21,30: Concerto di musica leggera - 22,30: Finanziatori senza paura - 23: Replica Telegiornale.

BORSE ESTERE

PARIGI. — Mercoledì bene influenzate dalle piazze di Londra e di New York anche per i titoli francesi ed esteri. Lo scarto della quotazione italiana è assai lieve. Stabilità dell'oro.

LONDRA. — Giornata ottimistica tanto nei titoli di Stato quanto in quelli industriali, alla di ritorno al prezzano compiuto a Wall Street che per il miglioramento della bilancia estera della Gran Bretagna.

NEW YORK. — A conclusione di una riunione tempestata con moderate emissioni di titoli, la Borsa valori, prosegue nella sua notevole ripresa dal crollo verificatosi venerdì scorso dopo l'annuncio della nuova malattia del presidente Eisenhower, ha registrato la chiusura guadagni da 1 a 2 dollari, contrastati da numerose perdite. Sono state assemblate complessivamente 1.700.000 azioni.

Nel mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 208,37½ cents per bushel.

I cereali futuri hanno chiuso con perdite da 2½ ad 8½ cents per bushel: luglio, 34,50; ottobre, 32,44; dicembre, 32,50; disponibile, 36,00.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11,4	30,3	Pescara	15,2	24
Trento	12,5	27	L'Aquila	14,3	25,4
Trieste	17,2	27	Roma	15,2	30
Venezia	15,5	25,8	Bari	18	24
Milano	14,3	26,7	Napoli	16,7	27,1
Torino	10	25,8	Potenza	17,2	29,8
Genova	13,8	20,8	Reggio C.	19,4	27
Bologna	15,2	31,2	Messina	16	29,4
Firenze	11,3	27	Palermo	18,3	23,8
Pisa	11,4	23,4	Catania	17,1	29,4
Ancona	17,6	25	Cagliari	13,2	22,5
Perugia	14,4	27,4	Alghero	11	21,2

VITTORIA

YALIS VERGINE DEL RONCADOR
SUPERSCOPE
TECHNICOLOR

Il bilancio degli Esteri a Montecitorio

Il discorso di Togliatti in un'aula quasi vuota

Solo una dozzina di socialisti, alcuni comunisti ed un gruppo di altri deputati - Nenni era assente; Longo è giunto un'ora dopo - Invito a trattative con i Paesi dell'est Polemica sulla libertà religiosa: dure risposte dei d.c. Bettiol, Dominedò e Benvenuti

Roma, 13 giugno.

La voce che Togliatti non avrebbe preso la parola sul Bilancio degli Esteri alla Camera non ha trovato conferma e il capo comunista ha pronunciato oggi un discorso durato due ore. Un discorso fitto, complesso distensivo, ma fedele a vecchi schemi: da una parte l'Unione Sovietica in cammino sulla via della distensione e del progresso socialista, dall'altra una America immobile. Tuttavia, secondo Togliatti, qualcosa si muove nel mondo occidentale europeo, alcuni Stati aspirano alla coesistenza e alla collaborazione con i popoli dell'Est. Soltanto l'Italia resta ferma.

Togliatti ha esposto i suoi concetti in un'aula semivuota. Poco più di una dozzina i socialisti; assente Nenni e gli altri capi politici; il senatore Secchia assisteva dalla tribuna; Longo, vice-segretario del P.C.I., è giunto in aula un'ora dopo.

Sui recenti avvenimenti sovietici, non è stata fatta neppure una allusione, salvo un momento in cui Togliatti ha ammesso che «anche da parte comunista si possono commettere degli errori». L'assunto del segretario del P.C.I. è questo: il mondo cambia nel senso indicato, da anni, dai comunisti; continua a cambiare nella sua struttura, nell'indirizzo delle relazioni internazionali, nella coscienza dei popoli. Pericoloso quindi, come vorrebbero gli Stati Uniti, «continuare la danza sull'abisso della guerra». I blocchi contrapposti non hanno altra alternativa che lo sterminio e la distruzione; il principio della coesistenza, invece, comporta la pace, l'avvicinamento dei popoli, la collaborazione.

Togliatti ha riconosciuto che Gronchi in America ed a Parigi ha compiuto un importante tentativo per trasformare il Patto Atlantico («che va sbriciolandosi nella sua parte militare») in uno strumento di collaborazione economica, ma l'«immobilismo» americano ha avuto il sopravvento e nella riunione atlantica di Parigi è «uscito il topolino del Comitato dei Tre Saggi».

Una certa vivacità si è avuta in aula quando l'oratore ha ripreso la tesi sostenuta ieri dal democristiano Bettiol, presidente della Commissione degli Esteri, sulla necessità della pace religiosa. «Perchè lei si preoccupa di questo ora?», ha detto ironicamente Togliatti: «Noi appartenevamo alla Repubblica italiana e il magistero della Chiesa nei vari Paesi è affare che riguarda lo Stato del Vaticano nei suoi rapporti con quegli stessi Paesi... Del resto — ha soggiunto — sappiamo come la Chiesa abbia appoggiato la politica dei blocchi, la guerra fredda, il modo di vita americano...».

Molte voci sdegnate si sono levate dai banchi democristiani: Bettiol, Benvenuti, Dominedò: «La Chiesa ha difeso la libertà! La Chiesa ha combattuto Stalin!». A quest'ultima interruzione, il comunista Pajetta, che fino a quel momento era restato silenzioso accanto a Di Vittorio, ha commentato: «Potreste considerare "antemarcia" i vescovi che hanno combattuto Stalin».

Togliatti ha concluso con un appello a tutti i partiti socialisti per trovare una base vera all'europeismo che finora è stato al servizio dei blocchi militari e del capitalismo. Ha chiesto infine una politica italiana di pace; l'accettazione della proposta di Bulganin per il disarmo; la riduzione della ferma militare; l'invio di una larga delegazione parlamentare in Russia; un incontro tra governanti italiani e sovietici; commercio e riconoscimento della Cina comunista; amicizia verso tutti i Paesi già coloniali.

Sul tema della libertà religiosa è tornato poco dopo il democristiano Dominedò per ricordare a Togliatti che la Chiesa non ha alcuna responsabilità nella guerra fredda: «E' un falso storico e politico! La libertà religiosa è stata conculcata in tutti i regimi comunisti come dimostra il cocente ricordo di due cardinali e primati, di 30 vescovi, di 15 mila sacerdoti e di centinaia di migliaia di fedeli che la persecuzione hanno sofferto nella carne e nello spirito».

Di parte socialista, nell'odierna discussione, si è udita la voce di Tolloy, che già fu vicino all'ideologia comunista. Egli ha ammesso che nella nuova fase determinata dalla fine della guerra fredda s'aprono per gli Stati medi e piccoli possibilità di manovra che nella fase acuta del conflitto, quando la loro politica era rigidamente condizionata dalla posizione dei cosiddetti Stati-guida, non erano neppure pensabili. Ammissione di un certo interesse se si pensa che fino a pochi mesi addietro, anche per gli oratori socialisti, non esisteva altra soggezione che quella degli Stati occidentali all'America.

In generale, questo dibattito che si concluderà domani con il discorso del ministro Martino non ha mostrato punte di eccessiva asprezza e quasi tutti gli oratori, dal democristiano Pintus al socialdemocratico Bettinotti ed al monarchico Cantalupo, hanno riconosciuto che fermenti autonomisti sommuovano molti popoli.

Questo stesso filo conduttore seguirà domani il ministro Martino, il quale, pur dimostrandosi favorevole ad eventuali incontri con governanti dell'Est, ribadirà fermamente la fedeltà dell'Italia agli impegni occidentali nel dualismo, del resto condiviso anche dai nostri alleati, di allargare sempre di più la sfera della solidarietà economica.

d. m.

La seduta al Senato

Il Guardasigilli contrario ad abolire l'ergastolo

Roma, 13 giugno.

Al Senato si è discusso oggi dei problemi che investono la amministrazione della giustizia. Il Guardasigilli Moro, in serata, ha fatto una relazione sul bilancio del suo Dicastero. Ha avvertito che, essendosi svolta nel mese di ottobre un'analoga discussione di bilancio, non avrebbe avuto molte novità da dire. I problemi, purtroppo, sono sempre gli stessi e non potranno essere risolti se non quando il bilancio avrà un maggior respiro finanziario. Tra i problemi sono quelli dell'edilizia giudiziaria, l'attrezzatura tecnica e la modernizzazione degli impianti, gli organici ecc. Cose cui sarà provveduto gradualmente e con ferma volontà. Il ministro Moro ha annunciato che sarà ripristinata la Corte d'Appello di Trieste; ha ripetuto il suo favore per l'inclusione delle donne tra i giudici dei Tribunali per minorenni; ha dichiarato che presenterà presto al Parlamento leggi per la disciplina delle professioni forense, giornalistica e notarile.

Il ministro si è poi soffermato sul trattamento economico dei magistrati: l'adeguamento ha subito un ritardo, è vero, ma solo perché si è voluto trovare una migliore soluzione.

Riguardo all'amnistia, ha detto: «Il decennale della Repubblica merita di essere celebrato ben altrimenti: sono stati presi in larga misura, e potranno ancora essere presi, provvedimenti individuali di grazia e di liberazione condizionale». Favorevole si è poi dichiarato all'abolizione dell'ergastolo. Sarà meglio — ha concluso — trovare uno strumento che renda magari questa dura pena non definitiva.

A congresso gli specialisti della lotta contro i fulmini

Merano, 13 giugno.

(g. v.). Con un cocktail offerto dall'Azienda di soggiorno nelle sale del Grand Hotel Bristol è stato inaugurato un singolare congresso che, organizzato dal Comitato Elettrotecnico Italiano, si svolgerà a Merano nei giorni 14, 15 e 16 corrente mese. Si tratta di una serie di conferenze sul tema «Protezione contro le scariche elettriche» (fulmini), relatori delle quali saranno i migliori tecnici in materia d'Italia, Austria, Germania e Inghilterra.

Il direttore del C.E.I. Ing. Redaelli, ci ha fornito alcuni particolari sulla natura di questo congresso: «I parafulmini — ha detto l'ing. Redaelli — sono ancora quelli inventati da Beniamino Franklin, e per quello che si sa assolvono assai bene il loro compito. Nuovi tipi di parafulmini elettromagnetici o radioattivi non sembrano dare risultati migliori. Tuttavia in molti Paesi, come l'Italia, la tecnica dell'installazione dei parafulmini e della scelta dei vari tipi è ancora del tutto empirica, senza che vi sia cioè una codificazione in materia».

«I moderni oscillografi — ha proseguito l'ing. Redaelli — danno la possibilità di studiare esaurientemente i parafulmini e di stabilire quali tipi abbiano gli effetti più appropriati. Per questo in parecchi paesi si è giunti a un parafulmine *standard* che presenta maggiori garanzie di sicurezza per la protezione contro le scariche elettriche. In Italia non s'è ancora niente di tutto questo».

Domattina alle 9 nelle sale del «Pavillon des fleurs» avranno inizio i lavori tecnici. Relatore principale sarà il torinese prof. ing. Giovanni Lombardo, che parlerà sul tema «Dati e risultati sui fulmini in Italia».

Dodici ore di allegra vacanza dei turisti sovietici a Roma

La capitale visitata a ritmo di primato - In piazza San Pietro, mentre i russi uscivano dalla basilica, il Papa benediceva i fedeli inginocchiati - Giunti in mattinata, a sera erano già a bordo del «Pobeda» a Napoli

I turisti russi (in secondo piano) osservano i fedeli inginocchiati che ricevono la benedizione del Pontefice. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Raramente accade che una comitiva di turisti, nel corso di un viaggio in Italia, dedichi una sola giornata a Roma. Tutti i programmi anche più affrettati vi consacrano almeno i classici tre giorni. Così era stato, infatti, per i primi turisti sovietici venuti qui l'inverno scorso. L'Inturist ha, però, mutato sistemi e itinerari e la comitiva dei 437 russi giunta a Napoli ieri è tuttavia riuscita con un *tour de force* finora ignoto ai viaggiatori internazionali, a visitare la città eterna e ad ammirarne molte bellezze in dodici ore.

Discesi dal treno speciale che li aveva portati da Napoli alle 9,30 di stamane, essi si sono precipitati sui dieci pullman che li attendevano ed hanno cominciato il loro giro-record, che si è concluso stasera con il ritorno a Napoli e il reimbarco sul piroscafo «*Pobeda*». A quanto sembra, tutta questa fretta non è consigliata che dalla moderata cifra pagata dai turisti russi dalla categoria più modesta e corrispondente a circa 260 mila lire italiane, tutto compreso: viaggio, soggiorni ed extra.

A paragone di quelli venuti nel febbraio scorso, questi sovietici sono apparsi meno conformisti, meno chiusi fra loro, più sciolti e felici. E' ben vero che quegli altri erano capitati a Roma durante le tremende giornate di neve e in un clima che, in certo modo, ricordava l'inverno russo. Questi hanno trovato, invece, un sole splendente, capace di mettere chiunque, e specie i nordici, in una sfrenata euforia. L'allegria della comitiva era irrefrenabile.

Senza esitazioni, tutti, uomini e donne, vecchi e giovani, si sono schierati in posa davanti ai fotografi che li aspettavano all'uscita dalla stazione. Se qualcuno del pubblico li accostava incuriosito, prendevano a parlargli in francese, fraternizzavano, lo invitavano a posare con loro davanti agli obiettivi. Un ingegnere di Magnitogorsk ci ha raccontato, entusiasta, del suo viaggio di 14 giorni: Odessa, Atene, Napoli, Roma e quindi Capri e Le Havre con una puntata a Parigi. Ci ha detto che quest'estate più di 3 mila turisti sovietici andranno all'estero, che l'Inturist non riesce a soddisfare che il 5 per cento delle richieste e che non solo l'Europa è negli itinerari, ma presto vi saranno l'India, la Birmania, l'Indonesia, l'Egitto.

Tutti muniti di costose macchine fotografiche con schermi a *flashes*, i russi, a guardare l'abbigliamento, parevano gente uscita da riviste di vent'anni fa. Gli abiti fatti del bazar sovietici non sono atti a conferire eleganza agli uomini (giacche troppo lunghe, calzoni troppo larghi e corti) e grazia alle donne (*princesses* e *tailleurs* tipo 1940, camiciette tagliate a trancia, collettini di pizzo a macchina). Le più stravaganti combinazioni completavano il quadro: cappelli di paglia e scarponcini invernali, tocchi con la veletta a maxis di para, spolverini e sandali di tela. Le donne avevano così l'aspetto di candide e pacifiche massaie uscite per un viaggio nei dintorni.

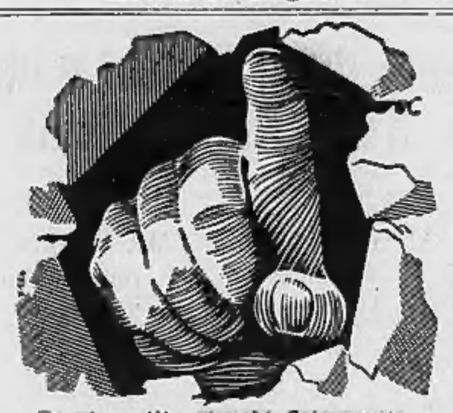
Erano così anche Sandra Chiapunova, l'eroina dell'aviazione sovietica (decine e decine di apparecchi abbattuti e Croce di Stalin), anche l'attrice Dmiterko e la regista Laworeva, le quali ultime (segno di estrema raffinatezza) portavano guanti di capretto, per altro non intonati alle scarpe. Solo taluni uomini, in genere anziani, si distinguevano nella massa uniforme e livellata, più che per gli abiti, per i tratti bizzarri del volto: il pittore Bodorowsky «Premio Mosca», ad esempio, nel suo collettone alla Robespierre, che si volgeva intorno durante la visita ai luoghi famosi e alla brava riconoscere chiese e palazzi visti e ammirati in fotografia.

Salendo e scendendo rapidi dai torpedoni questi «turisti della distensione» hanno sostato stamane sulla terrazza del Pincio, recandosi poi al Pantheon e quindi a S. Pietro. La vastissima piazza li ha estasiati. E' stato uno spreco di rotoli di pellicola per le fontane, i carabinieri pappalini e gli svizzeri, le comitive di monache e di educande. Quando alle 12 il Papa si è affacciato, come di consueto, a benedire la folla dei fedeli, i sovietici che stavano uscendo allora dalla Basilica, si sono fermati come timorosi, impacciati davanti alla gente di ogni paese che si inginocchiava reverente. Solo quando il Pontefice si fu ritirato, si incamminarono silenziosi ed in gruppo verso i Musei vaticani.

All'EUR, per la colazione, la numerosa comitiva ha preso posto ai tavoli del ristorante molto ordinatamente, aspettando in silenzio che iniziasse il servizio. La cucina italiana — lasagne, cotolette alla milanese, fragole di Nemi — è stata sommamente gradita.

Subito dopo il pasto, i russi si sono ancora stipati sui pullman per riprendere il giro, dal Colosseo al Campidoglio, dal Gianicolo alla Fontana di Trevi. I fotografi romani li inseguivano, cercando di fissare nei gruppi i personaggi di rilievo. Ma l'aviatrice, l'attrice, il pittore famoso parevano scomparsi, assorbiti dal grigiore della comitiva, annullati dagli abiti in serie, uguali agli altri, nell'atmosfera di obbligata ed infantile allegria.

a. n.



Se vi sentite stanchi fisicamente e moralmente fate subito una cura di PHOS KELEMATA. Il PHOS KELEMATA vi dona serenità, vitalità, energia, nervi riposati e sonno tranquillo. Col PHOS KELEMATA voi vincerete l'esaurimento nervoso.

Voi avete bisogno del

PHOS KELEMATA

LA SALUTE IN COMPRESSE

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

gioca TOTIP tutta l'estate

e sarai a cavallo!

100 SIGARETTE fumate con bofil

tipo normale L. 190.- super con ricambi L. 350.-

SI VENDE IN FARMACIA

Il dellemmatore cellulare in REPLON scattiva l'EGO, ecc. e toglie il fumo di tabacco (catrame, nicotina ecc.)

fumate senza fumare

equivalgono a 20 SIGARETTE

bofil evita il danno e conserva il piacere di fumare

bofil

Il misterioso ferimento del figlio del magistrato suicida

Cicci Medugno sostiene di non conoscere l'individuo che gli sparò una rivoltellata

Ma un teste afferma di aver visto aggredito e aggressore discutere prima del colpo - Oscure minacce di uno sconosciuto che avrebbe truffato il giovane di 10 milioni - L'ex-fidanzata da tempo ha riallacciato i rapporti col ferito

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 giugno.

La notte scorsa, in via della Passione, Gianluigi Medugno è stato ferito piuttosto seriamente all'addome da un colpo di pistola sparatogli quasi a bruciapelo da un misterioso aggressore. La vittima del sanguinoso fatto di cronaca ha dato una versione della sua disavventura che la polizia non sembra disposta ad accettare. Dice di non conoscere l'aggressore, non sa perché gli sia stato preso a bersaglio dallo sconosciuto, ignora le ragioni che possono averlo indotto l'uomo a sparare.

«Era l'una e 40 — dice Gianluigi Medugno — e stavo rincasando. Mi attardai per cercare una tabaccheria ancora aperta. In via della Passione mi si accostò un uomo di forse 30 anni, di statura media, che mi chiese un fiammifero. Notai un'automobile ferma poco distante, ma non vi feci caso. Mentre cercavo in tasca la bustina dei fiammiferi, lo sconosciuto estrasse la pistola e sparò. Mi sentii venir meno e caddi, ma ebbi il tempo di vedere il mio aggressore correre verso l'automobile, salire e partire a tutta velocità».

Via della Passione, a quell'ora, era deserta, ma non completamente. In quel momento passava il signor Attilio Ferrari, guardia notturna, e l'occasionale testimone ha dato una differente versione; il ferito e il feritore stavano discorrendo quietamente, in conversazione durò qualche tempo, sempre in tono pacato. Improvvisamente la quiete divenne concitata, poi echeggiò il colpo di pistola. L'aggressore fuggì a piedi perché non presi non c'erano automobili.

Il contrasto tra le dichiarazioni della vittima e quelle del testimone oculare appare evidente, e se Gianluigi Medugno sostiene la sua tesi, una qualche ragione deve averla. Forse un riguardo delle passate disavventure giudiziarie è estraneo al movimento messo al centro di avvenimenti che egli vorrebbe cancellare totalmente, anche dalla sua memoria. Fu una di quei ragazzi che, nell'immediato dopoguerra, la letteratura si compiaceva di definire «gioventù bruciata». Apparteneva a ottima famiglia, suo padre, magistrato esemplare, oltre all'esempio gli aveva dato una buona educazione. Ma erano gli anni della vita facile, gli anni in cui sopratutto gli adolescenti avevano fretta di gustare tutto prima che fosse troppo tardi. Gianluigi Medugno aveva fretta, come i più degli altri amici che con lui frequentavano i locali mondani di via Montenapoleone.

Aveva una fidanzata, Gloria Ferri, una ragazza di buona famiglia borghese dalla bellezza sofisticata e conturbante. Come lui, era assuefatta di vivere intensamente e in fretta. Per apparire ricco davanti alla ragazza, il bel Cicci di via Montenapoleone commise un grave reato. Valendosi delle relazioni paterne, trafficando in borsa, riuscì a farsi accreditare dagli amici più di cento milioni su banche svizzere. Fuggì con la ragazza nella vicina Confederazione, incassò il denaro e incominciarono un lungo viaggio attraverso il mondo, la più splendida avventura sognata dai giovani innamorati. A Parigi scesero all'Hôtel Ritz e trascorsero giorni di ebbrezza. Passarono in Austria e, infine, volarono a Tangeri, desiderosi di puntare sul Marocco per visitare l'oasi di Marrakesc. Gloria voleva alloggiare all'Hôtel Mamounia, dormire nel letto in cui aveva riposato Churchill. Ma qui il fulgore una notizia tremenda: il padre di Cicci, il magistrato Domenico Medugno, si era ucciso con una fiaschetta di cianuro su una panchina del parco. Era il 30 novembre 1953, una giornata grigia a Milano, piena di sole a Tangeri.

Nella mente del fuggiasco si affacciarono lontani ricordi di fanciullezza. Il pensiero che suo padre, incapace di sopportare la vergogna, si fosse ucciso per lui, lo spinse sulla via del ritorno. Ma lo arrestarono a Madrid e non ebbe nemmeno la soddisfazione di suicidarsi, come sembra fosse sua intenzione. A Milano, dopo un breve processo, lo condannarono a un anno e mezzo per truffa aggravata. Gloria Ferri, la fidanzata bella e fredda come una statuina, era tornata con il foglio di rimpatrio obbligatorio della romantica fuga. Benché delusa, promise però che avrebbe atteso Cicci e lo avrebbe sposato al termine della pena.

Gianluigi Medugno non scontò interamente la condanna. Uscì dal carcere grazie alla amnistia concessa nel 1953. Non aveva denaro, l'eredità paterna era stata inghiottita dalle spese del processo, una nuova causa intentata per fallimento gli impediva di riottenere il passaporto e trasferirsi in Brasile con Gloria, e iniziare laggiù una nuova esistenza. Si consolò trascorrendo alcuni giorni con la fidanzata a Venezia, a Portofino e Viareggio, una lunga vacanza che pensava di meritare dopo la cella in carcere.

Tornato a Milano, si avvide che non era facile riprendere l'esistenza di prima. Anche Gloria non sembrava più disposta a sposarlo. Inoltre, si profilava un nuovo processo per traffico di valuta estera. Il 24 febbraio 1954, tre mesi dopo l'uscita dal carcere, ingoiò due tubetti di «Veronal» e andò ad attendere la morte su una panchina del parco, la stessa su cui un anno prima suo padre si era ucciso con il cianuro.

Un vigile lo trovò in tempo per salvarlo. Da allora, di Cicci Medugno non si era più parlato. I suoi intimi sapevano che aveva troncato i rapporti con Gloria Ferri e che si guadagnava da vivere facendo il produttore di pubblicità. Pareva che la normalità fosse tornata nella vita mediocre di questo giovanotto che, ormai trentenne, sembrava deciso a dimenticare le angosce della sua turbolenta adolescenza.

Ma qualche tempo fa riallacciò i rapporti con la sua fidanzata e qualcuno dell'antico mondo ricominciò a muoversi. Quindici giorni or sono andò con Gloria a trascorrere una breve vacanza sul lago di Garda. Passando per Brescia, volle recarsi a trovare un personaggio, rimasto ignoto, che — dice lui — lo aveva truffato di dieci milioni. Ebbe invece una oscura minaccia se si fosse ancora presentato. Il bresciano, sposato e con figli, evidentemente non voleva più avere rapporti con Cicci Medugno e Gloria Ferri.

Tre giorni or sono, alla ditta in cui Medugno lavorava, giunse una telefonata da Brescia, ma l'interlocutore non volle dare spiegazioni. La notte scorsa è avvenuta l'aggressione. Per quanto Cicci Medugno si ostini a dire di non conoscere il suo feritore, appare evidente che esiste un nesso tra gli avvenimenti di questi ultimi giorni. La polizia, scartata la ipotesi dell'aggressione per rapina, propende per la vendetta. Se davvero il Medugno non conosce il suo feritore, si può pensare a un sicario, pagato da qualche interessato per compiere una vendetta che ha le sue origini nei lontani giorni delle truffe consumate per correre l'avventura lussuosa, oppure recentemente, dopo la riconciliazione con la fidanzata, Gloria Ferri, che, per Cicci Medugno appare davvero la donna del destino, per sottrarsi alla curiosità fu rispondere al telefono che è fuori Milano.

Francesco Rosso

Gianluigi Medugno

Tre operai morti nel crollo di una chiesa in costruzione

Altri quattro, tra cui due fratelli, feriti gravemente - L'inchiesta sulla sciagura

Padova, 13 giugno.

Mentre Padova stava festeggiando il suo patrono Sant'Antonio, è avvenuta ieri alle porte della città, in località Guizza, una grave sciagura: alcune capriate di una chiesa in costruzione sono crollate travolgendo sette operai, tre dei quali sono morti.

La prima pietra della chiesa, che sarà intitolata agli Angeli Custodi, era stata benedetta nell'ottobre scorso ed i lavori erano ormai a buon punto. Venerdì scorso erano state sistemate quattro capriate del tipo prefabbricato e del peso di trenta quintali ciascuna. Otto operai si trovavano sul tetto per saldare le centine, mentre altri lavoravano a terra. All'improvviso il crollo.

L'operaio Giuseppe Casotto, di Antonio, di 33 anni, da S. Biagio di Teolo, che manovrava la benna della gru a pochi metri di distanza dal tetto, è stato testimone della drammatica scena. Ad un certo momento egli ha visto l'ultima capriata oscillare e appoggiarsi sulla successiva; quindi entrambe si spostavano sulla terz'ultima che gravava con il proprio peso e con quello delle tre sulla quarta che cedeva, crollando. Un urlo, un fragoroso rovinio e poi per un attimo tutto piombò nel silenzio, mentre una nube bianca di calce e di polvere si levava in alto.

Ben presto dalle macerie cominciarono a levarsi le invocazioni di aiuto dei feriti. Accorreva il parroco, don Fortunato Gambin, che impartiva alle vittime l'assoluzione *in articulo mortis*, mentre venivano chiamati i pompieri che con l'autogru tentavano di liberare gli uomini sepolti sotto le macerie. Due operai, Dante Lazzarin, di 46 anni, abitante a Cona (Venezia), e Dino Sgarabottolo, di 21 anni, da Torrigila, furono estratti cadaveri: Ilario Co di 30 anni, da Villafranca Padovana, è morto durante il trasporto al reparto traumatologico.

I feriti sono: Umberto Tesca, di 45 anni, da Rovolento (Padova), Egidio Bortle, di 27, e i fratelli Danilo e Giuseppe Lion, rispettivamente di 21 e 23 anni, tutti da Pernumia. Essi sono stati ricoverati all'ospedale dove i sanitari si sono riservata la prognosi. Hanno riportato fratture varie, traumi cranici e altre ferite. Particolarmente gravi appaiono le condizioni dei primi due.

Una commissione di tecnici è stata incaricata dell'inchiesta. Sulle cause della sciagura per il momento non è possibile pronunciarsi.

Ladro tradito dopo 6 mesi dalle suole delle sue scarpe

Biella, 13 giugno.

A sei mesi dal furto un ladro è stato tradito dalle suole delle scarpe che calzava quando aveva compiuto il colpo. Grazie ad esse, i carabinieri hanno infatti raggiunto la prova della colpevolezza dell'operaio Antonio Codespoti, di 35 anni, da Valle S. Nicolao, che la notte di Natale s'era impossessato di 365 mila lire di proprietà dell'amico Antonio Mento, abitante a Coasato.

Dopo essersi arrampicato su di un palo della luce, con un balzo il Codespoti aveva raggiunto una finestra attraverso la quale aveva potuto entrare nella casa dell'amico dove aveva frugato nei cassetti finché aveva trovato la somma che costituiva tutti i risparmi del Mento. Egli aveva però lasciato sul pavimento tracce molto evidenti e soprattutto, dato il particolare tipo di suole di cui erano dotate le sue scarpe, inconfondibili. Fu lo stesso Mento, l'indomani, quando gli narrò di essere stato vittima del furto a confidargli questo particolare ed allora il Codespoti strappò dalle scarpe le suole nascondendole nella canna fumaria della sua abitazione. I sospetti dei carabinieri caddero subito sul Codespoti, ma solo ora è stato trovato il nascondiglio delle suole.

La miss del ciclismo ed il jazzista al quiz da 2 milioni e mezzo alla tv

Le materie degli esordienti: musica operistica, storia d'America, mitologia, ippica - A Roma il primo processo contro la televisione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 giugno.

Quattro sono i nuovi personaggi in cartellone per la serata di domani a «Lascia o raddoppia»: l'assicuratore padovano dott. Mario Fiorin, di 61 anno, per la musica lirica; la studentessa comasinese Giovanna Ferrara, di 23 anni, per la storia degli Stati Uniti; la studentessa milanese Luciana Alagna, diciannovenne, per la mitologia greca; e, infine, il pensionato settantaduenne Ferruccio Geminiani, da Pisa, il quale affronta i «quiz» sull'ippica. I primi due sono certi di comparire alla ribalta, poichè da vario tempo aspettano il loro turno; la signorina Alagna e il Geminiani, invece, dovranno probabilmente rimanere in anticamera.

La scelta delle persone e delle materie rivela l'intendimento dei segreti artificieri del gioco: allargare il campo delle interrogazioni, senza perdere di vista gl'interessi più diffusi tra la massa dei telespettatori.

Dalla scelta degli esordienti si capisce inoltre che la direzione di «Lascia o raddoppia» continua a puntare su figure fortemente caratterizzate: è il momento delle giovinette di belle speranze e dei gentiluomini stagionati, ma capaci di tenere la scena con eleganza.

Il Fiorin, per la professione lungamente esercitata, assicuratore, può dirsi maestro di saper vivere; il Geminiani, che fu amico dell'allevatore Tesio, è frequentatore assiduo degli ippodromi e dei bei mondo che ne gremisce le tribune. Giovanna Ferrara infine, non si è ancora tolta dal capo una corona di «Miss» conquistata qualche tempo fa. Per la signorina Ferrara la prova che incomincia domani è di grande importanza: se arriverà al traguardo con tutti gli onori, è già pronto per lei un viaggio-premio negli Stati Uniti. Lo ha offerto una organizzazione culturale americana, l'U.S.I.S., desiderosa di mostrare alla giovane studentessa (che non si è mai allontanata dal proprio paese) la nazione che ha in lei suscitato tanto appassionante interesse.

Tenendo in tasca il suo cavalluccio marino portafortuna, entrerà nella cabina di vetro per la domanda da 640 mila lire l'ittiologo dott. Mino Chirulli, lo statale bergamasco che ha mostrato di muoversi tanto disinvoltamente tra i pesci del Mediterraneo.

Italo Foggi, detto «Burlesi», il poeta-contadino di Pian Dicò, e il disegnatore-geografo Enzo Cambi, di Modena, entreranno domani per la seconda volta nella cabina di vetro (1.280.000 lire). Il Foggi si è ripassato la antologia poetica del dolce stil novo. Suo «allenatore» è stato in questi primi giorni di vacanza il figlio del padrone della cascina, Gian Paolo Pasquini, un ragazzo di 16 anni che studia ragioneria in città. Messo così a punto la preparazione letteraria, «Burlesi» se ne è giunto stasera a Milano col fratello Gino che fa il muratore a Firenze e che, se le cose andranno sino in fondo per il giusto verso, lo accompagnerà forse anche nella cabina biposto come assistente di fiducia nella finale del torneo.

Nessuno, dopo la beneficiata di gettoni d'oro avvenuta giovedì scorso, è in lizza per il premio finale. Sono in testa, al penultimo gradino (2.560.000 lire), la «Miss» di Pratolino, Marisa Zocchi, dotta nella storia ciclistica, e l'impiegato milanese Ettore Balli, tanto profondo nel jazz contemporaneo.

La trasmissione di domani, la ventinovesima, coincide con la prima udienza, che si celebrerà davanti ai Tribunale civile di Roma, in cui la Rai-tv sarà citata a comparire in veste di accusata, per inadempienza contrattuale. L'iniziativa dell'azione giudiziaria è d'un oscuro concorrente che comparve sui teleschermi nel febbraio scorso, il signor Federico Carducci, dilettante in musica lirica, che fu eliminato dal gioco alle prime domande. Il Carducci si ritiene leso nel proprio buon diritto poichè cadde su una domanda che risultò poi — a voler proprio pignolare — formulata in modo non assolutamente preciso.

Il verdetto della magistratura, che sarà reso non domani ma entro un termine abbastanza ampio di tempo, è atteso, perchè darà la chiave per una esatta interpretazione dei «telequiz» sul piano del diritto civile.

g. gh.

SANET

S. COLOMBO

VIA ROMA 63 - TORINO

tessuti di alta moda

LANE • SETE • COTONI

NUOVO REPARTO DRAPPERIE

VENERDÌ VENDITA SPECIALE SCAMPOLI

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA ED AGRICOLA

SOCIETA' PER AZIONI — SEDE IN ROMA
Via N. Depretis 45/a - Cap. L. 10.000.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 10.000.000.000 a L. 16.000.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 1956, omologata dal Tribunale Civile di Roma il 12 maggio u.s., si rende noto che l'aumento del capitale sociale da L. 10 miliardi a L. 16 miliardi avrà luogo mediante:

a) emissione di n. 8.000.000 di azioni del valore nominale di L. 250 ciascuna, godimento 1° gennaio 1956, da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di 5 azioni vecchie;

b) emissione di n. 16.000.000 di azioni del valore nominale di L. 250 ciascuna godimento 1° gennaio 1956, offerte in opzione agli azionisti alla pari, in ragione di due azioni nuove per ogni gruppo di 5 azioni vecchie, contro versamento, all'atto della sottoscrizione, di Lire 145, per ogni azione nuova e cioè 5/10, più L. 20, per conguaglio godimento e concorso spese; e di L. 125 (e cioè i residui 5/10) entro il 31 ottobre 1956.

E' in facoltà degli azionisti liberare subito le azioni sottoscritte; in tal caso il conguaglio godimento e concorso spese si ridurrà di L. 3 e l'azionista sarà tenuto a versare per ogni nuova azione L. 267.

Le operazioni relative all'assegnazione delle azioni gratuite e alla sottoscrizione di quelle a pagamento, si effettueranno dal 20 giugno al 9 luglio 1956 incluso (con successivo termine sino al 16 luglio 1956 incluso per il raggruppamento e presentazione dei Buoni Frazionari) presso la Sede della Società in Roma e presso le seguenti Casse: Banca Commerciale Italiana; Banca d'America e d'Italia; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Novara; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di S. Spirito; Banco di Sicilia; Credito Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena (presso le Sedi che ciascuna Banca autorizzerà); Banca Cattolica del Veneto, Vicenza; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Milano; Banca Privata Finanziaria, Milano; Banca Provinciale Lombarde, Milano; Banca Unione, Milano; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Milano; Credito Commerciale, Milano; Credito Commerciale e Industriale, Roma; Credito Industriale di Venezia; La Fondiaria Vita, Firenze.

Decorso il termine del 9 luglio 1956 gli azionisti decadranno dal diritto di esercitare l'opzione e i certificati azionari non stampigliati, nonché i buoni frazionari per azioni gratuite, potranno essere utilizzati mediante presentazione alla Sede della Società, al solo fine di ottenere l'assegnazione delle azioni gratuite.

Concorso per il reclutamento di un addetto al Consiglio dei Ministri della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

Al concorso sono ammessi i candidati

— cittadini di uno dei paesi membri della C.E.C.A.;
— titolari di un diploma di laurea o equipollente;
— che conoscano, oltre l'italiano, un'altra lingua della Comunità;
— che non abbiano compiuto i 35 anni il 1° gennaio 1956.

Le domande di ammissione al concorso devono giungere entro il 30 giugno 1956 al Consiglio dei Ministri della C.E.C.A., 3 rue Auguste Lumière, Lussemburgo, che fornirà tutte le informazioni in merito alle modalità degli esami e alle formalità d'ammissione.

FALLIMENTO OFFICINE MECCANICHE ZANZI IVREA

VENDITA MACCHINARIO

Sono posti in vendita, a trattative private, macchinari, mobili, attrezzi, materiali e scorte del fallimento intestato, visibili presso lo Stabilimento, via Gabriel Zanzi 1, tel. 3671, Ivrea. Le offerte, mediante lettera raccomandata, dovranno essere indirizzate al Curatore, Dott. Giovanni Zunino, via Confienza 15, Torino, tel. 43-016.

Potrebbe questa vignetta portarvi a Londra?

Sì!! perché fa parte dell'affascinante Concorso che premia la vostra conoscenza della lingua inglese e può farvi vincere una settimana di vacanze a Londra. Anche un principiante può fornire le semplici parole per il racconto illustrativo che compone il Concorso.

PRIMO PREMIO - Ogni mese, una settimana di vacanze in Inghilterra. Dieci secondi premi e Venti terzi premi.

Per ulteriori informazioni inviare questo tagliando a:

INTERNATIONAL ENGLISH LANGUAGE ASSOCIATION
VIA BIGLI, 11 - MILANO

Pregasi inviare, senza impegno, dettagli circa Concorso gratuito.

Nome .....

Indirizzo .....

L. S.

C.G.E.
BOSCH
FIAT
CROSLEY
REEDA
BAUKNECHT
YUMAN
EISFINK
KARSON
KELVINATOR
HOMELIGHT
REX
STICE
SIEMENS
READY

Un ottimo acquisto
è il risultato di una buona scelta!
Fra **25** tipi di **FRIGORIFERI**
c'è sicuramente il vostro!
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DA
CASA NOVA
Arredi e macchine per uso domestico
TORINO - Largo Orbassano 66, tel. 391-089

LA STAMPA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura (DEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L. 290
	mesi 1	» 575
	mesi 1 ½	» 850
	mesi 2	» 1150
	mesi 2 ½	» 1430

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 1/2770.*

Gli abbonati che cambieranno il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'esse ro corrisposto anticipatamente a qualun que sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30911, Torino. Esso è ridotto del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per le tariffe della Rubrica subito all'annuncio, sull'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ..... SPI, Torino » (od altra sede), corrispondere per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro direttamente dalla ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Inext-Pirelli », Pezzi fabbrican. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521. 336
AFFETTATRICI, affettatrice, bilance orologio « Vittoria » tritacarne, insaccatrice, grattugie, Organizzazione Esercizi piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo), Torino. 8880
ARREDAMENTO uffici scrivanie, librerie, selle curvate. Prezzi sollo concorrenza. Sacchetto, Belleria 8.
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, inviate varie. Liquidiamo. Villarbasse 45, Rosanidi. 3091
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 682-076. T3284
DECAUVILLE vagonetti, ribaltine per cave gazioni pompa motore scoppio vende. Corso Novara 96, telef. 20-503.
DISPONENDO autocarro portata q.li 40, motocarro q.li 10 accettersi qualsiasi lavoro anche giornaliero. Telef. 61-113.
INDUSTRIALI meccanici! Alla « Mostra » via Nizza 163, Torino, troverete gli ultimi Modelli delle macchine utensili di grande produzione, oltre a macchinario di occasione. Visitatoci! 4223
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, rotaie, occasione. Parma 1. Tel. 20-700.
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Pigna 5, telef. 21-360.
MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 3858
MOLLE acciaio spirale, misure varie, tubi carpenteria e meccanici, vendo. Pollenzo 27, Buscaldi. 3091
OCCASIONE versioni lorai, frese, liquidello, limatrice, regletto. Telef. 293-895.
PICCOLA officina cerca lavoro tranciatura, stampaggio imbutitura lamiera, saldatura arco. Telefonare 30-036. 82603
POUTRELLES, angolari, piatte, nuove ed occasionali. Gay, Tasconi 80. Tel. 70-091, 70-094. 7536
PRESTITI, cessione stipendio, parastatali, privati. « Colli », Bellezia 8, Torino. Telefono 524-055. 7133
ROTTAMI, limature ferro, acquisto. Ferrero, via Quittengo 40. Telefon. 230-907.
SCALA chiocciola acquisto se occasione. Telefonare 42-989. 84402
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa tensione, equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura elettrica, Cairoli 12, telef. 80-469. T4346
TEMPERA superficiale ad induzione su ingranaggi, particolari, autoricambi, cingoli. Saldatura placchette Widia su utensili, alesatori, frese, Elettronica Deliverer, Préjus 82. Telefonare 380-914. 4253
TORNI paralleli Morando, Di Palo, Xeblolo, ecc.; Iriam tre metri, vendiamo. S. Maurizio 61. G6127

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ALPHA termocamera polmonari, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-650. 3913
COSTRUZIONE metallica eleganti lavori disegno, carrelli presentazione vivande ed affini. Bruino 7. 82493
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine lussuose, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, scaletto, poltrone, attaccapanni. Listghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30-C. 4726
GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 35, tel. 86-834.
LEVIGATURA pisnbo, ogni tipo di pavimenti, raschiatura palchetti. Tel. 30-613.
OCCHIALI prodigiosi « Facebiti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Minne. 81745

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70p.p.

A buone condizioni cediamo pensioni redditizie centrali 1.600.000, 2.000.000, 6.000.000. Affaroni! Angiolin, Nizza 9.
AFFARE! vendesi grande autorimessa capacità 125 macchine, zona signorile. Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino.
AFFARONE! Causa inabilità urge cedere avviatissimo bar liceo incasso, direttamente. Tel. 882-823.
AFFARONE cedesi avviato negozio merceria telerie angolare grandiose vetrine, via commercialissima, vecchia attività stabile commercio. Telefonare 382-795.
AFFARONE! Urge cedere avviatissimo negozio aglierie con laboratorio attrezzatissimo. Telefonare 40-585. 84336
ALBERGHI centri climatici turistici Italiani, mare, montagna. Per vendite, acquisti, interpellateci. Gestione Alberghiera, Portici Barbaroux 4, Torino, tel. 47-387.
ALBERGO Ristorante, collina torinese, bene attrezzato, forte incasso, urge cedere 4.000.000. Bacchetta, Alfieri 20. 5893
ASSOCIERei signora indipendente non oltre ai 45 anni per negozio ben avviato. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino.
ATTIVISSIMA casa spedizioni proprietario unico offre consulenziale sociale finanziaria grande avvenire persona dotata adeguate. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. G4953
ATTREZZATISSIMA razionale commerciale professionale, reddito dimostrabile, cede per lire 600 terzo quote sociali ad amicizia disimpegni stivili, aventi seguenti requisiti: ammogliati, patente auto, scaltrezza. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino 4985
AUTORIMESSA alto reddito inviti famiglia cedesi urgentemente. C. Brescia 4 bis.
AVVIATA seria desidera trasferirsi locale centralissimo già attrezzato, offresi possibilità cambiazione. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. 515365
AVVIATISSIMA industria cerca socio, maggiore sviluppo. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino. 86363
AZIENDA casalinga casa clientela italiana ci estero cedesi per fine società. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino.
BAR centralissimo forte incasso, alloggio cedesi occasione. Ursi, Giolitti 10.
BAR centralissimo, incasso 35.000 giornaliere, cedesi 9 milioni. Frana, Del Carmine 28. 5358
BAR grandissimo angolare, ottima posizione avviato, cedesi. De Giovanni, corso Montevecchio 14. 5839
BOTTIGLIERIA caffè centralissima, forte lavoro ampi locali cedesi. Telef. 51-124.
BOTTIGLIERIA con alloggio, via ad angolo corso Duca Abruzzi, possibilità sfizio maggior sviluppo, affare ottimo. Esclusioni mediatori. Telef. 389 228
CASALEGNO, telefono 528-875, cede motorismeca 70 scooters pressochè nuissima, affitto 48.000 F2544
CASSIERE, amministratore, assumerebbe ditta torinese apportando tre milioni. Buon stipendio ed interessi. Curriculum vitae. Elegni elemento capace. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino. 85367
CAUSA decesso titolare cedesi negozio bigiotteria via S. Francesco da Paola 48.
CAUSA malattia cedesi San Remo coppelli e biancheria signora, volendo alloggio, eventi mediatori. Telefonare 30-063.
CAUSA malattia cedesi ut. attivissimo avviatissimo albergo ristorante bar, forte stagione estiva, lavoro annuale. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. 84202
CAUZIONANDO cerco gerenza tabaccheria o rivendita giornali. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino. F3624
CAVALLERA, Saluzzo 21, tessuti abbigliamento, corso grande commercio, cedesi 950.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo negozio luce articoli materassi, centrale, cedesi ritiro commercio. 8365
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi caffè stazione, avviatissimo (superalcoolici) biliardo (città porta Torino). 6985
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili salumi macellazione, frigoriferi, cedesi 1.100.000 (cittadina adiacente Torino).
CEDESI affittasi farmacia amena posizione villeggiatura montagna occasione diventando. Telefonare 870-280. 84244
CEDESI avvista drogheria. Tel. 527-160.
CEDESI avviatissima Pensione centrale modernamente attrezzata, letti disinfet. Telefonare 521-584. G4742
CEDESI avviato negozio pantofisseria, articoli per calzolaio. Telefonare 294-065, ore 13-14,30. F2283
CEDESI bene avviati maglinghi e commestibili con alloggio. Telef. 694-731.
CEDESI in Torino fabbrica parte abrasive impianti moderni e razionali. Tel. 40-065.
CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare ore 13-14, tel. 30-230. 8885
CEDESI tintoria con macchina lavasecco avviatissima. Telefonare 774-463.
CEDO miglior offerente per fine mese grande alimentari pollame conigli. Alloggio affitto mille. Tel. 06-688. 83649
CENTRALISSIMO caffè ristorante cedesi causa salute. Telefonare 772-501 ore pasti. 8474
CERDAS da privato concorso capitale due milioni impiego commerciale adeguata garanzia, buon reddito. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino. F2584
CHIOSCO Corso Cadorna, Sacchetti, telefono 73-636. G5007
COMMESTIBILE con alloggio buona posizione cedesi convenientemente. Ursi, Giolitti 10. 2955

TABACCHERIA locata 850.000 settimanali, forte vendita minuterie, alloggio cedesi 13.000.000; altra 500.000 locata 7.800.000. Frana, Del Carmine 28.
VENDESI avviatissimo Albergo con Ristorante e Bar sulla via Emilia, Pontelarn (Nocetto). Scrivere: rag. Del Frate, via San Vitale 6, Telefono 22-496, Parma.
VERCELLESE vendesi studio dentistico. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino.
VIA cedesi tintoria avviata centrale. Telefonare 527-873.
100.000 vendo negozio Bari redditizio reparto abitazione urgenti motivi famiglia. Scrivere Bonelli, via Scarlatti 40, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina; due camere cucina, reddito 11 %, 900.000 camera, via Sonno 12 (interno 9). Valle: lunedì mercoledì venerdì ore 17-19.
A buone condizioni vendiamo casetta due camere cucina giardino 370.000; acqua, luce, collina Cumiana. Angiolin, Nizza 9. 3985
A Castiglione Torinese vendesi villa padronale con ettigua casa colonica 5 giornate frutteto. Telefonare 40-585. 84322
A prezzi convenientissimi corso Peschiera angolo S. Paolo 24, vendonsi alloggi, negozi, magazzini. Visite: ore 10-12; 15-18.
A Valsalice vendo lotto posizione incantevole. Telefonare 521-302. 5427
ABBIAMO a Luceno via Feal angolo via Valdellatorre (tram 13) alloggi 1-2 camere servizi. Visite cantiere oppure telefonare 520-109. 84464
ABBIAMO posizione panoramica collinare, lotti terreno, completamente serviti pubblici. Telefonare 774-447. 8741
ABBIAMO via Monginevro 140, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno e lunghissime rateazioni. Visite 15-17 7884
A. B. C. Cavour 5, alloggetti inbattibili, cucinino tinello camera mutuata bagno 1.500.000, mutuati 1.300.000. Vicini corso Orbassano. Telefonare 526-451.
A.B.C., telef. 529-331, vende soleggiatissimi, ultrasignorili zona Crocetta 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, soffitto. 343
ABITABILE luglio vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, 800.000 cauzione, Mutuo ai lunghissime rateazioni. Donna, Garibaldi 39. 7884
ABITABILE subito vendiamo S. Rita alloggetto camera tinello cucinino terrazzo bagno, mutuo ai lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39. 7884
ABITABILI subito alloggi 2 camere cucina servizi, casa nuova. Via S. Marino 50. Telefonare 582-391 8766
ACQUISTASI eventualmente affittasi fondi centralissimi pianterreno 200 mq. circa per studio professionale. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. F2562
ACQUISTASI casa civile costruzione attuali bisogni, preferenza zona piazza Vittorio, Vanchiglia, massimo 60.000.000. Telefonare 887-554 ore past., 84546
ACQUISTASI contanti terreno centrale semicentrale. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. F2249
ACQUISTEREI alloggetto 1-3 camere servizi zone linea 8 sud barriera Nizza. Telefonare mattina 388-834. F2361
ACQUISTO casa redditizia 20-30.000.000 (mutuo). Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 5817
AD eccezionali condizioni vendo lotini terreno mq. 2000 circa regione Val San Martino. Telefonare 53-948. 5428
ADIACENZE Cibrario Crocetta tre camere grandi, cucina, servizi completi libere vendonsi. Serga, Magenta 5. 658
ADIACENZE piazza Crispi, vendonsi muri maestri, interrati, mq. 300, reddito 700 mila. Richiesta 7.500.000. Tel. 85-638.
ADIACENZE (Val vendonsi sette camere cucina cotrata bagno 2 gabinetti, terrazzo. Serga, Magenta 5.
ADIACENZE piazza Sabotino, via Virle, piano primo vendo alloggio 2 camere cucina libero agosto. 1.800.000. Telefonare 383-554. 7842
ADIACENZE Re Umberto signorilissimo, quattro camere, salone, cucina triplì servizi, garage, Serga, Magenta 5. 658
AFFARE vendesi fabbricato industriale mq. 400, reddito 840.000 annuo L. 7 milioni 500.000. Telefonare 51-694. 82637
AFFARE! Vendo direttamente alloggi arredati, liberi subito, 2 camere tinello cucinino servizi, lire 2.600.000. Telefonare 585-413. 6086
AFFARE! via Buenos Aires vendesi muri spaziosi negozio mq. 3.200.000. Telefonare 40-585. 84330
AFFARONE! Vendiamo ultimi alloggi liberi blocco 2-3 camere cucina. Visite 17-19. Rivalta 19. Tel. 671-703
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucinetta passeggi corso Napoli, Giulio Cesare 350.000. 6081
ALLOGGETTI e rateazioni pari affitto anticipo 40 % camere 1-2-3. Lanzo 11, Cantiere 17-19 471
ALLOGGETTI in palazzine precollinari 3 camere servizi autoriscalda giardino Pressoiana villette (rateazioni). Telefonare 528-687 471
ALLOGGETTI liberi subito e da reddito, due camere servizi, sono diverse, rendonosi. Telefonare 44-435. 7546
ALLOGGI accuratamente rifatti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere, cucina, vendonsi. Cantiere, Andrino 20. Mutuo, facilitazioni. 8661
ALLOGGI finitissimi 1-2 camere servizi vendiamo dilazionando. Telef. 528-013.
ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Cinto Tortona 9. 634
ALLOGGI signorili 3 camere servizi, vendonsi Visite: cantiere, Bambrogne 9 (tramvia Casale). Telefonare 524-096.
ALLOGGI signorili grandiosi, camera tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Feltrinelli (Lingotto). Telefonare 589-413. 7542
ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi, vendonsi visite: cantiere via Duccesio 63 (barriera Casale) Telef. 524-096
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente, Via S. Marino 90, Telefono 582-412. 7542
ALLOGGI vuoti, occupati, 2-3-5 camere palchettate, soliditissime costruzione, vendonsi, facilitazioni, ore 17-19. Bankonechia 134 angolo S. Ambrogio. 85715
ALLOGGI 1-2 camere servizi, casa nuova, terme, bagno, scala marmo. Visite 17-18.30, via Boccaccio 50, vender Caster corso Vittorio 52 5359
ALLOGGI 2-3 camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visite 16-17. 8474
ALLOGGI 2-6 camere liberi, occupati, zona piazza Bernini, via Cialdini 13, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visite 16-18. 5427
ALLOGGIO camera cucina ingresso luogo accessoro terzo centrale, via Cibrario libero subito, vendesi 1.600.000. Telefonare 383-654. 7842
ALLOGGIO piazza Solferino 5 camere lusso centrale ascensore vendiamo. Telefonare 528-553. F3371
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montevecchio 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 2142
APPARTAMENTO occupato, adiacenze via Cibrario, Galvani, camere 2 cucina servizi, termosifone, bagno 2.850.000. Laugera, Santa Teresa 18. 7742
ARCHIGGASIONE. Vendesi villette in Trana dieci vani, telefonare geometra Barone, 53-787. F2401
ATTENZIONE! Precollinare vendesi bellissimo alloggio libero. Vasanili Xandi 23 bis. Pestalozzi 15-17. F3411
BALME, Pian della Mussa, Stabilmento vende trattative private terreno mq. 295 adatto villa. Telef. 528-120. F2403
BARRIERA Milano, Virodi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5886
BORGATA Vittoria camera cucina servizi, altra camera in più, terzo, eccezionale, complessivi 4.000.000. Serga, Magenta 5.
BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, mondati. Comodità tramviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affaroni! 5900
BARRIERA Nizza, via Duino 101, impresa vende alloggetti finitissimi, tutti comforts, 1-2 camere tinello cucinino mutuo quindicennale. Telefoni: 691-979, 661-547. 6516
BUTTIGLIERA Asti centro vendesi casa 8 camere con giardino abitabili comodità corriera. Rivolgersi Gramaglia Antonio.
CASA esente mutuata, su corso, reddito 10% annessi negozi e garages, vendesi. Cerutti, A. Doria 15. 4917
CASA modernissima, (corso) 58 camere, vendo 36.000.000, ipoteca Ammortizzabile 10.000.000; altra 15 camere (10 libere), riscaldamento, aziende Frejus 11.500.000. Giletta, Portici Barbaroux 4, telefono 47-387. 8234
CASA nuova, mutuata, 32 camere reddito 10% vendo Barriera Milano. Telefoni 284-368, 22-744. 85341
CASA occupata 23 camere vendesi 8 milioni Scrivere cassetta 1246, SPI, Torino. 5817
CASA sei camere, libera subito, due piani fuori terra, vendesi zona piazza Crispi, 4.200.000 trattabili Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6061
CASA 40 camere ottime finiture affittata vendesi, Telef. 274-173, pasti. 84256
CASE mutuate alto reddito, S. Rita, borgo Vittoria, c. Siracusa, Lorenzo, vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15.
CASETTA nuova Candioio, 4 camere entrata 620 mt. terreno, 2.400.000. Serra, Cantoira 5, Torino, Telef. 291-870.
CASETTA vendo S. Mauro, 4 camere servizi laboratorio garage vendo 4.500.000. Telefonare 653-683. 7658
CASETTA 4 camere, grande sopraelevato; 800 mq. giardino, vendesi zona collinare. 1300 metri capolinea tram, 4.000.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5.
CENTRALISSIMI, Siccardi angolo Bertola 35 vendonsi alloggi signorili liberi subito 3-4-5 camere, visite 16-18.
CENTRALISSIMI 3 vani liberi rimessi nuovo vendonsi 1.600.000. Tel. 41-328.
CENTRALISSIMO, lussuosissimo appartamento libero grandioso, tripli servizi, vendesi. Telefonare 51-400. F2381
CERRATO, Berthollet 19, vende: via Lera 9, moderni alloggetti ogni comfort abitabili subito, due camere tinello, cucinino; 50 % contanti, 25% mutuo triennale, 25 % trentennale Visite pomeriggio.
CHIERA Saluzzo 39 bis, posizione commercialissima, vendonsi alloggetti bloccati, sbloccati, prezzi molto convenienti, ottimo impiego capitale. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 16-19 5686
CIBRARIO meraviglioso appartamento supremamente signorile, ambientazione stile 2000, decorazioni autore; incantevole salone soggiorno; lungo terrazzo soleggiantissimo, panoramico. Vero gioiello, ideale sposi, massimo tre persone, vendesi libero 12.000.000. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. M5898
CONCA del Sole (strada del Pino) fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti. Telefonare 774-447.
CORSO Dante 93 ultimi alloggi sopra magazzeni vendonsi ore 17-19. 82473
CORSO Ferrucci 95 vendo alloggi liberi, occupati, soi camere servizi. Visite 16-17.
CORSO Francia 94 alloggi signorili sopra magazzeni vendonsi cantiere ore 10-12, 14-17. 82475
CORSO Francia 255 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265
CORSO Re Umberto 96, vendiamo alloggio signorile libero subito (casa anteguerra) tre, quattro camere servizi, rimesso nuovo. Visite 17-18. 5859
CORSO Regina 94, muri negozio bloccato 90 mq. con retro unito alloggio 2 camere garage libero vendesi 7.500.000. Telefonare 26-028 (mattino). 7842
CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina doppi servizi, unico trentennale. Intenzioni. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265
CORSO IV Novembre 3 camere cucinino 2.700.000 più garage; Borinhieri 3 milioni 100.000 con garage 3.750.000. Telefonare 527-480. 83508
CROCETTA, quattro, cinque camere, doppi servizi, signorili, Serga, Magenta 5.
CROCETTA, vendo pronti 1-3 camere entrata libello cucinino bagno turco, 900.000 per camere, garage, magazzini, Via Giaglia 34. 1163
CUMIANA vendo casa 6 vani grande giardino con terreno, forza, luce, posizione tranquilla. Richiesta 4.200.000. Telefonare 42-989. 84400
DUORGNE', bella casa, terreno, fronte provinciale vendesi. Serga, Magenta 5, Torino. 658
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi e casa in blocco vani 40, pronti settembre, centrali. Telefonare dalle 8-18 n. 885-647.
DIRITTO sopraelevazione corso Francia 396 vendo, 15 camere ricavabili, permesso costruzione già ottenuto. Rivolgersi Soffa, via Belfiore 18, ore 17-18.
DUE spaziose palchettate, tinello, cucinino, servizi completi vendo 2.700.000, piazza Rivoli. Serga, Magenta 5. 658
ESILLE 50, vendiamo alloggi camera tinello tutti servizi (visite pomeriggio).
FABBRICATO industriale mq. 700, metà coperti, tutti servizi, vendo Regina Margherita. Telef. 383-946. 85902
IFIT, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari Telefonare 53-000
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Préjus 102 angolo Cigliolo. 6120
INDUSTRIA alienazione seguita direttamente costruzioni terreno mq. 800-1600 su corso o piazza. Telefonare 767-861. Scrivere cassetta 9095, SPI, Torino. G5025
LIBERO alloggio Borinhieri vendesi camera, tinello e servizi. Telefono 35-340.
LOCALI industriali minimo mq. 90 massimo 400 adatti tutte lavorazioni parcggi via Moncalvo vendonsi, affittansi. Rivolgersi cantiere Montemagno 41, pomeriggio.
MURI negozio vendonsi S. Salvario, S. Rita, Aurora, Barriera Milano, Regina Margherita, Nizza, Lingotto, Mirafiori, Lanzo, Cantiere, Andrino 20. Mutuo, facilitazioni. 8661
NEGOZI finitissimi 1-2 camere servizi vendiamo dilazionando. Telef. 528-013.
NEGOZI moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Cinto Tortona 9. 634
NEGOZI signorili 3 camere servizi, vendonsi Visite: cantiere, Bambrogne 9 (tramvia Casale). Telefonare 524-096.
NEGOZI signorili grandiosi, camera tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Feltrinelli (Lingotto). Telefonare 589-413. 7542
NEGOZI signorili 1-2 camere servizi, vendonsi visite: cantiere via Duccesio 63 (barriera Casale) Telef. 524-096
NEGOZI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente, Via S. Marino 90, Telefono 582-412. 7542
NEGOZI vuoti, occupati, 2-3-5 camere palchettate, soliditissime costruzione, vendonsi, facilitazioni, ore 17-19. Bankonechia 134 angolo S. Ambrogio. 85715
NEGOZI 1-2 camere servizi, casa nuova, terme, bagno, scala marmo. Visite 17-18.30, via Boccaccio 50, vender Caster corso Vittorio 52 5359
NEGOZI 2-3 camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visite 16-17. 8474
NEGOZI 2-6 camere liberi, occupati, zona piazza Bernini, via Cialdini 13, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visite 16-18. 5427
NEGOZIO camera cucina ingresso luogo accessoro terzo centrale, via Cibrario libero subito, vendesi 1.600.000. Telefonare 383-654. 7842
NEGOZIO piazza Solferino 5 camere lusso centrale ascensore vendiamo. Telefonare 528-553. F3371
NEGOZIO libero, tre vani, giardino, strada frequentatissima, Serga, Magenta 5. 658
OCCASIONE vendesi alloggio 2° piano pronto subito in casa nuova costruzione composto di 2 camere, tinello cucinino e servizi. Visite ore 17-18, via Chiesa della Salute 77. F2704
OCCASIONE vende direttamente villetta Pino Torinese 4 camere servizi garage accessori giardino frutteto. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 86183
OCCASIONE, 2.500.000, zona Maurizio vende libero o affittato 30.000, 4 camere cucinino bagno terrazzi 1° piano eventualmente permutere) con casetta dintorni Torino. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.
OFFICINA, tutti servizi, mq. 180 coperti, 100 scoperti, centro San Paolo vende. Telef. 383-948. 85960
PIAZZA Sabotino vendo alloggio 2 camere tinello servizi. Stillo, Magenta 13.
PRECOLLINARE signorile alloggio 3 camere servizi terrazzo meraviglioso vendesi. Montemagno 41, pomeriggio.
PRESTITI concedonsi su immobili e automezzi. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496, 528-321. 9684
PRIVATO svende casa 4 camere servizi interno luminoso cortile con locale industriale Aeronautico. Telef. 783-133.
PRIVATO vende casa 2 alloggi 6 camere servizi magazzino garage, Borgata Regina Margherita vicinissima corso Francia. Telefonare 781-367. 64690
PRIVATO vende libero 3-4 camere Regio Parco 147. Visite 16-18. F2355
RAPALLO, soleggiatissimi panoramici appartamenti, ampia vista golfo, comfort, lire 900.000 locale. La Pineta, Rapallo, Galleria Cristallo. 5550
REDDITO 9% vendonsi alloggi affittati cauzionati centrali periferici precollinari. Telef. 50-077. Puglio, piazza Castello 9. Occasioni. 453
ROSOLINO Pilo 7, ultimi alloggi bloccati sbloccati vendonsi, mattedì, giovedì, sabato ore 15-16. 83477
SANREMO, Belmonti, Matteoti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.
SANREMO, Belmonti, Matteoti

L'entrata in vigore dell'art. 17 sulla legge tributaria

I procuratori di Borsa dichiarano uno sciopero generale ad oltranza

Gli agenti di cambio d'Italia riuniti a Milano: invito a portare a termine la liquidazione di fine mese - Contrattazioni sospese a Torino, Milano e Genova - Il listino di chiusura a Roma

Roma, 13 giugno.

In una riunione tenuta sotto la presidenza dell'avvocato Carlo Curatolo, il Consiglio nazionale dei procuratori di agenti di cambio ha deliberato che lo sciopero di protesta della categoria in tutte le Borse Valori d'Italia proclamato il 30 c.m. per tre giorni dal Comitato di presidenza si converta in sciopero generale ad oltranza.

Il presidente avv. Curatolo ha tenuto a chiarire che l'Associazione non intende suggerire proposte per la soluzione della difficoltà che si è venuta a creare. L'Associazione vuole solo far presente che la pura e semplice applicazione dell'art. 17 della legge sulla perequazione tributaria compromette irrimediabilmente il lavoro dei procuratori. In tempi normali — ha osservato l'avv. Curatolo — vengono trattati nelle Borse milioni di titoli giornalmente. A datare dal 1° luglio si può fondatamente prevedere che le trattazioni giornaliere si ridurranno a poche centinaia di titoli solamente, il che indurrà gli agenti di cambio a provvedere direttamente al lavoro facendo a meno della collaborazione dei procuratori. Si tratta perciò di circa seimila unità familiari che saranno private del lavoro. Noi non intendiamo entrare nel merito del problema. Vogliamo che si trovi — ha concluso l'avv. Curatolo — una soluzione tecnica che consenta la regolare funzionalità delle Borse.

Come nelle due precedenti giornate di sciopero dei procuratori degli agenti di cambio, le contrattazioni si sono svolte regolarmente, con la partecipazione dei soli agenti. Quasi invariati i Buoni del Tesoro e mercato azionario abbastanza attivo con apertura ferma su Montecatini. Migliori le Immobiliari e orientamento preferito sugli elettrici. Cedenti in seguito le Montecatini. Chiusura irregolare. Arbitraggi limitati e qualche ricerca di Ilva. Meridionali 1350-1315; Finsider 580-581; Generali 20.000-19.950-20.000; Siele 6500-6400; Montecatini 2300-2235; Ilva 410-417; Terni 247-249; Fiat 1100-1094; Unes 635-655; Merid. El. 1265-1250; Adriat. El. 1260-1268; Edison 2320-2340; Immobiliare 653-661; Pirelli S.p.A. 2500-2550; Liquigas 235-240.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6350-6400; sterlina unit. 1680-1700; sterlina egiz. 1550-1570; marengo 4650-4700; belga 629-630; franco fr. 1,62-1,63; franco sv. 147-147,50; oro fino 714-716; argento puro 19.000-19.200. *Cambi accertati a Roma:* dollaro USA 624,93; dollaro canadese 634,75; franco sv. lib. 145,81. Titoli trattati: di Stato 26 milioni; obbligazioni 430.000; azioni 211.825.

MILANO — La situazione del mercato borsistico è giunta ad un punto morto. Non soltanto è perdurata l'astensione dal lavoro dei procuratori e dei dipendenti di Borsa, ma stamane gli operatori si sono astenuti anche dall'entrare nel recinto delle «grida», che perciò è rimasto deserto. Sono state regolarmente quotate le valute estere d'esportazione e le banconote estere. Nessun incidente è avvenuto durante l'orario della Borsa.

Nel pomeriggio si sono tenute due distinte riunioni contemporanee: l'una dei comitati direttivi di tutte le Borse italiane, l'altra del Consiglio generale dell'associazione italiana agenti di cambio. Al loro arrivo, gli esponenti delle Borse nelle quali si è dato luogo in questi giorni a contrattazioni sono stati accolti sulla piazza della Borsa da una manifestazione apertamente ostile da parte dei dipendenti degli studi professionali. Tutto si è limitato a grida e fischi da parte dei commessi e dei «ragazzi» di Borsa. Gli assembramenti sono stati sciolti dalla forza pubblica. Il palazzo della Borsa è rimasto presidiato dalla polizia sino a tarda sera, quando sono terminate le due riunioni ufficiali.

Il Consiglio generale dell'Associazione ha preso atto delle dimissioni presentate dal presidente, Guido Ganna, ed ha discusso a lungo sull'atteggiamento da tenere nei prossimi giorni. Ecco l'ordine del giorno approvato:

«I presidenti dei comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse Valori d'Italia sono concordi nel proclamare in via pregiudiziale che tutte le operazioni relative alla liquidazione di fine mese debbano puntualmente essere eseguite nei termini fissati dal calendario di Borsa. Restando impregiudicati gli eventuali successivi atteggiamenti della categoria, rivolgono invito caloroso agli agenti di cambio perché collaborino per portare a felice compimento le operazioni tutte inerenti alla liquidazione di fine corrente mese che sarà agevolata dall'attività di tutte le Borse fino al 19 corr.

«Ritengono tuttavia quali provvidenze utili a raggiungere tale indispensabile risultato che i singoli comitati debbano, secondo le rispettive esigenze ambientali, nell'ipotesi che persista l'inattività di alcune Borse, promuovere a tempo debito riunioni intese a facilitare incontri fra le contropartite al fine sia di conferire le dovute risposte-premi sia di stipulare i rapporti, consentendo a favorendo in tal modo le conseguenti sistemazioni delle relative partite di titoli».

GENOVA — Anche stamane l'attività è stata sospesa in attesa di decisioni su scala nazionale. Nessuna operazione né contrattazione è stata svolta, ad eccezione della raccolta da parte delle banche delle quotazioni delle banconote e delle valute esportazione.

TORINO — Nessuna contrattazione essendo stata oggi effettuata, il listino ripete nominalmente le chiusure di ieri.

VENEZIA — Continua assoluta, in Borsa, l'inattività. Anche oggi nessuna contrattazione e niente redazione di listino, neanche per i titoli di Stato.

TRIESTE — Mercato completamente inattivo, ma non qualche spunto di ripresa. Pur senza trovare assorbimento, Generali, Montecatini, Bastogi e i Siderurgici chiudono infatti in progresso rispetto al precedente listino. Invariati tutti gli altri valori.

BOLOGNA — Mercato sostenuto. Si sono notati maggiori scambi, mentre i prezzi hanno avuto tendenza al miglioramento. Non vi sono preoccupazioni per la liquidazione mensile.

FIRENZE — La reazione del dopoborsa di ieri ha avuto oggi un seguito. Il mercato ha ora certi aspetti che sembra vogliano condurre ad un migliore equilibrio di prezzi. Il nervosismo si va calmando. Le chiusure di oggi sono tutte migliori e particolarmente le Catini, Fiat e i due Mercuri-fari. Titoli trattati: Titoli di Stato 800.000; Obbligazioni: nessuna; Azioni 99.400; diritti Ilva 4.500; diritti Centrale 100.

NAPOLI — Perdurando la totale assenza di lavoro nella Borsa di Milano, il mercato si è svolto in maniera discontinua e con scarsissime transazioni, che sono tuttavia avvenute su prezzi migliori di quelli di ieri e di lunedì esclusivamente per mancanza di un'offerta pressante. Tale atmosfera rende estremamente difficili le transazioni che non avvengono su titoli normalmente di largo scambio e determina spostamenti di prezzi nei due soli non aderenti alla contingente situazione del mercato.

Sukarno a colloquio con Pio XII in Vaticano

Il Presidente indonesiano si è congedato da Gronchi e si è poi recato a visitare Napoli - Le trattative economiche con il governo italiano

Pio XII con Sukarno ed il figlio del Presidente (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

La visita ufficiale del Presidente della repubblica indonesiana, Achmed Sukarno, si è conclusa stamane alle nove quando il dott. Sukarno si è accomiatato dall'on. Gronchi di cui in questi giorni era stato ospite al Quirinale. Subito dopo il Presidente indonesiano si è trasferito nella sede della sua ambasciata; e di lì si è recato in Vaticano per rendere omaggio al Santo Padre.

Il dott. Sukarno, che portava sul petto le insegne dell'Ordine Piano, conferitogli oggi dal Papa, si è incontrato con il Sommo Pontefice nella sala del Tronetto, riservata agli incontri fra il Papa ed i capi di Stato. Essendo di religione musulmana, il Presidente dell'Indonesia non si è inginocchiato dinanzi al Papa, secondo quanto è altrimenti prescritto per i capi di Stato cattolici, ed ha manifestato il suo ossequio con un profondo inchino. Il Papa lo ha invitato a sedere davanti al suo trono e lo ha intrattenuto in colloquio privato per venti minuti.

Terminata la visita in Vaticano, il Presidente Sukarno ha ricevuto nella sua Ambasciata mons. Domenico Tardini, prosegretario di Stato, il quale si è recato a restituirgli la visita a nome del Pontefice. Nel pomeriggio Sukarno è partito per Napoli, in forma privata. Egli intende trattenersi in Italia per alcuni giorni e visitare numerose città, fra le quali sarebbero Firenze e Venezia.

Negli ambienti politici romani si afferma che la visita del dott. Sukarno potrebbe costituire il preludio ad un'interessante collaborazione economica fra l'Italia e l'Indonesia, che potrebbe fornirci numerose materie prime in cambio di aiuti tecnici e d'altro genere. Com'è noto Sukarno non ha voluto finora accettare prestiti o altri aiuti delle grandi Potenze, per timore di vedere compromessa la indipendenza del suo Paese; ma evidentemente questo timore non potrebbe sussistere nei confronti dell'Italia che non ha alcun diretto interesse politico sulle 300.000 isole, popolate da 81 milioni di uomini, che formano l'Indonesia.

g. a.

Louison Bobet ha comprato un aereo per i suoi viaggi

Parigi, 13 giugno.

(t. m.). Il campione ciclista Louison Bobet ha ricevuto oggi la consegna dell'aereo personale, che aveva ordinato tempo fa: un un *Jodel D. 117* di 90 cavalli, color giallo-blù come la maglia che il campione indossa quando corre.

Bobet ha battezzato il suo apparecchio in presenza di alcuni amici, dichiarando che da ora innanzi non si servirà di altro mezzo per andare nelle città, dove lo chiameranno i suoi contratti sportivi.

Il camion precipitato dal ponte durante un'esercitazione di scuola-guida

Assolti il sergente e il soldato-autista processati per la morte di quattro dragoni

Formula piena per il pilota, dubitativa per il sottufficiale che fungeva da istruttore - L'assoluzione di quest'ultimo non pregiudica la futura azione dei familiari delle vittime per il risarcimento dei danni

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 13 giugno.

Con una sentenza d'assoluzione — piena per Pietro Dusi, dubitativa per Ugo Melani — si è concluso stasera al Tribunale di Pinerolo il processo a carico dei protagonisti della sciagura di due anni fa a San Germano, nella quale persero quattro dragoni e sei rimasero gravemente feriti.

La mattina del 28 ottobre 1954 l'allora sergente Ugo Melani, di 22 anni, da Grosseto, in servizio al 1° Reggimento Nizza Cavalleria, uscì dalla caserma con un autocarro sul quale montarono presto posto nove dragoni, per compiere un'esercitazione di scuola-guida. C'era nebbia, e il veicolo si diresse a Perosa Argentina alternando al volante gli allievi guidatori. Al ritorno avvenne la mortale sciagura.

Si trovava al volante il dragone Pietro Dusi, di 22 anni, da Milano; accanto, nella sua qualità d'istruttore, sedeva il sergente. Giunti presso il bivio per San Germano l'autocarro, che non era dotato di doppi comandi, nell'imboccare il ponte sul Chisone sbagliò manovra, sfondò il parapetto di destra e precipitò, da un'altezza d'una diecina di metri, nel greto del torrente.

Tutti gli occupanti rimasero schiacciati sotto il veicolo ribaltato. I milanesi Pietro Belloni, Pietro Boncada, Evandro Orsi, e il salernitano Bruno Siniscalco, tutti ventiduenni, morirono poche ore dopo all'ospedale di Pinerolo. Ferite più o meno gravi riportarono gli altri sei dragoni.

L'istruttoria iniziata contro i due presunti responsabili della sciagura fu lunga e complessa, e si concluse col rinvio a giudizio del dragone Pietro Dusi, imputato di omicidio colposo plurimo commesso per negligenza, imperizia e imprudenza, e di lesioni gravissime; e del sergente Ugo Melani, imputato di concorso negli stessi reati, e inoltre di omissione di assistenza tecnica data la sua qualità d'istruttore.

Essi sono comparsi questa mattina davanti al Tribunale di Pinerolo (pres. dott. Cagnasso; P. M. dott. Benedicti), difesi rispettivamente dagli avvocati Coassolo e Serafino. Le famiglie delle vittime s'erano costituite parte civile con l'assistenza degli avvocati Longoni, Jovane e Fioravio.

La mattina del 28 ottobre 1954 l'allora sergente Ugo Melani, di 22 anni, da Grosseto, in servizio al 1° Reggimento Nizza Cavalleria, uscì dalla caserma con un autocarro sul quale montarono presto posto nove dragoni, per compiere un'esercitazione di scuola-guida. C'era nebbia, e il veicolo si diresse a Perosa Argentina alternando al volante gli allievi guidatori. Al ritorno avvenne la mortale sciagura.

«Mi era messo al volante a Perosa Argentina — ha narrato Pietro Dusi — e marciavo a circa quaranta chilometri l'ora. A una trentina di metri dal bivio di San Germano, il sergente mi ordinò di svoltare a destra e d'imboccare il ponte sul Chisone. Poichè ero in quarta velocità, frenai e misi la terza mentre alzavo la freccia. Imboccando il ponte presi la curva troppo larga e diedi una leggera strisciata lungo il pilastrino di sinistra. Per correggere la direzione sterzai a destra, e contemporaneamente il sergente impugnò a sua volta il volante facendolo girare a destra. Entrambi abbiamo avuto la sensazione del disastro, e in quell'attimo io finii per non capirci più nulla».

L'autocarro si diresse diritto contro la spalletta, che sfondò; rimase un attimo in bilico sul vuoto, poi precipitò nel greto sul quale ribaltò sfracellandosi e sfracellando gli occupanti.

Le dichiarazioni del Dusi sono state sostanzialmente confermate dalla deposizione di Ugo Melani.

«Cominciai ad allarmarmi avendo constatato che il Dusi s'era allargato troppo, e infatti finì contro il parapetto di sinistra. Intervenni per correggere la manovra sbagliata, dando un colpo di sterzo allo scopo di raddrizzare l'autocarro. Naturalmente si trattava d'un gesto disperato, non potevo pretendere che in quelle circostanze fosse perfetto. Infatti, purtroppo, non riuscì».

I testi che si sono susseguiti non hanno potuto aggiungere particolari notevoli, specialmente i quattro dragoni superstiti, che nulla videro della fase iniziale dell'incidente.

Gli avvocati di parte civile hanno argomentato per ribadire la responsabilità penale degl'imputati e perchè l'amministrazione statale, proprietaria dell'automezzo, risponda civilmente risarcendo il danno arrecato dai suoi dipendenti, chiedendo una provvisionale di due milioni per ciascuna vittima.

Premesso un pensiero commosso ai quattro soldati «che hanno immolato la vita nell'esercizio del loro dovere» e alle loro famiglie, il P. M., dottor Benedicti, ha affermato la piena responsabilità degli imputati, chiedendone la condanna a due anni e sei mesi di reclusione.

A sua volta l'avvocato erariale ha negato che lo Stato debba rispondere civilmente del danno arrecato dai due imputati, e inevitabilmente si è associato alla difesa nel prospettare la loro assoluzione. Essa è stata combattivamente perorata dai due patroni, e il Tribunale, dopo due ore di permanenza in camera di deliberazione, ha accolto la loro tesi, assolvendo il Dusi perchè il fatto non costituisce reato, e il Melani per insufficienza di prove. La formula dubitativa adottata nei suoi riguardi non pregiudica il diritto alle famiglie delle vittime di chiedere a lui in sede civile, e solidalmente allo Stato, il risarcimento dei danni.

g. f.

Oggi la decisione sulle tariffe ferroviarie

Roma, 13 giugno.

Con l'intervento dei ministri interessati, domani si riunirà il Comitato Interministeriale Prezzi per deliberare definitivamente sul progetto di aumento delle tariffe ferroviarie viaggiatori. Verrà confermato il principio dell'estensione della base chilometrica, invece di quella differenziale sui 700 chilometri di percorrenza. Il progetto contempla anche la soppressione di due delle attuali sette tariffe, e cioè la seconda e la cinquantuno.

Oltre ad una elevazione del coefficiente della tariffa ordinaria, le cinque tariffe ridotte subirebbero ancora una nuova diminuzione della percentuale di sconto: la 3ª dal 20 al 15%, la 3ª dal 25 al 20%, la 4ª rimarrebbe nell'attuale sconto del 30%, la 5ª subirebbe la riduzione del 45% e la 6ª del 50%.

La nuove basi chilometriche in lire per i viaggi di sola semplice sarebbero state fissate in lire 11,80 per la prima e lire 6,36 per la 2ª classe fino a 700 chilometri; da 701 Km. a 1000, rispettivamente lire 7,60 e lire 4,24; oltre i mille chilometri lire 1,94 e lire 1,08.

Tutti malati ai polmoni i ladri della banca di Novi

Per cinque anni abitarono ogni domenica nelle fogne L'ideatore dell'impresa nega la sua partecipazione

Genova, 13 giugno.

I 7 sviligiatori della Banca di Novi Ligure, arrestati in questi giorni dai carabinieri, risultano affetti da malattie polmonari. Per cinque anni — tanti ne passarono dalla prima idea del colpo alla sua attuazione — ogni sabato sera la combriccola partiva da Genova a bordo di una lussuosa auto e si recava a Novi. Giuseppe Bogliolo, uno degli arrestati, li accoglieva segretamente e li rifocillava. I ladri si addentravano nel cunicolo dell'antica fognatura e con pazientissima lalica, di domenica in domenica, si aprivano la strada sotterranea verso gli agognati forzieri.

Il momento più drammatico dell'incredibile marcia sotterranea fu l'anno scorso, quando morì per asfissia contratta nella fognatura il genovese Emilio Zai. Dalle indagini in corso a Genova si è appreso che il colpo avrebbe dovuto andare a segno nel Natale del 1954. Tutto era pronto, ma un contrattempo bloccò le operazioni: il Ghiggi fu arrestato poichè doveva scontare una pena di qualche mese inflittagli nel processo Zarudaska.

L'incursione si dovette perciò rimandare di un anno. Era infatti opinione dello «stratega» Eugenio Porchetto che soltanto nei giorni delle feste natalizie fosse possibile «lavorare» in tranquillità. Il Porchetto ricordava il fortunato svaligiamento della Banca Commerciale di Genova, avvenuto 32 anni fa, appunto nei giorni di Natale, e sotto la sua direzione. Ma il Porchetto fallì all'appuntamento con la grande giornata, che coronava cinque anni di così pazzesche fatiche. Proprio nei giorni di Natale del '55 il re delle fogne cadde ammalato: pleurite, particolarmente delicata per la sua età, 70 anni suonati.

Ora il decano degli svaligiatori si difende con l'alibi di questa malattia. Tutti i suoi gregari e complici nell'impresa sono confessi, tranne lui. I carabinieri oggi gli hanno sottoposti il verbale di interrogatorio perchè lo firmasse; ma Eugenio Porchetto ha fatto la faccia scura. «Non so nulla di questo pasticcio. Non firmo perchè sono vecchio e voglio essere lasciato vivere in pace in questi miei ultimi anni».

Particolarmente rattristato dalla piega degli avvenimenti è apparso in questi giorni il finanziatore del colpo, Cinzio Robotti, spedizioniere popolarissimo nella darsena di Genova. Si dice che egli abbia profuso nell'impresa non meno di 4 o 5 milioni. Era nei suoi progetti di adoperare il materiale per la perforazione del terreno e delle cabine blindate per una seconda operazione. La vittima era già designata: la Banca d'America e d'Italia, che ha sede a Genova, nella centralissima via XX Settembre. Il rammarico dei Robotti è ora per il dolore che provocano le sue due figliole, una delle quali è a Oxford, studentessa in un collegio universitario, l'altra in Svizzera, in un istituto scolastico internazionale.

Nelle grandi città italiane

Un cinema all'aperto per gli automobilisti

Roma, 13 giugno.

Il primo cinema all'aperto per gli automobilisti sarà inaugurato a Roma ai primi di maggio del 1957. Il cinema sorgerà all'8° Km. della Via Aurelia ed è stato studiato in modo da permettere agli automobilisti, secondo il sistema drive-in, di accedere alla sala di proiezione senza scendere dalla vettura. La costruzione di tali cinematografi comporta la soluzione di numerosi problemi tecnici e vertì pertanto limitata, inizialmente alle grandi città come Milano, Torino, Napoli, Roma.

Nella capitale un secondo cinema per automobilisti è già allo studio: dovrebbe sorgere sul viale Cristoforo Colombo e far parte di un complesso di opere fra le quali un circuito automobilistico.

Per la costruzione di questi cinematografi è necessaria una vasta estensione di terreno: il progetto prevede la disposizione delle automobili su rampe degradanti. L'accesso, l'uscita e la circolazione all'interno dell'area saranno garantiti da una speciale rete stradale. La sistemazione delle vetture nei vari posti sarà regolata da una squadra di inservienti e da segnalazioni luminose. Per assicurare un perfetto ascolto ogni vettura avrà a disposizione un altoparlante individuale, grazie ad una rete capillare di prese microfoniche.

Afferra al volo il suocero che s'è gettato dal 3° piano

Bari, 13 giugno.

Lanciatosi per suicidarsi dal terrazzo della sua casa, a Traggiano, il settantatreenne Nunzio Laudadio è stato salvato dal genero, Rocco Crudele, che, fermo in istrada, lo ha colto al volo abbracciandolo strettamente e ruzzolando poscia con lui al suolo.

Sia il Laudadio che il Crudele sono stati ricoverati in ospedale, il primo con gravi lesioni interne, il secondo con la frattura di un ginocchio.

Probabile a Sanremo una Giunta monocolore d. c.

Prevista ad Imperia un'amministrazione di centro - A Ventimiglia primo consiglio comunale, questa sera, senza i democristiani contrari ad un'intesa con le sinistre

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 13 giugno.

In provincia d'Imperia, tre sono le giunte comunali «difficili»: quelle del capoluogo, di Sanremo e di Ventimiglia. Ad Imperia città, i risultati elettorali permetterebbero di ricostituire un'amministrazione di centro (18 consiglieri DC, 5 socialdemocratici, 2 indipendenti) con una minoranza di sinistra (11 comunisti, 6 socialisti) e di destra (1 monarchico, 1 missino): motivi di carattere personale rendono però difficili le trattative.

Candidato democristiano alla carica di Sindaco, è infatti il dott. Scajola che da quella stessa carica dette due anni addietro le dimissioni dopo una accesa polemica con coloro che lo accusavano di aver favorito un parente in un concorso per la nomina al primariato dell'ospedale. Ripresentato dal partito, egli ha ottenuto con il maggior numero di preferenze, ma si trova nuovamente contro i socialdemocratici che eran stati i suoi principali avversari e che oggi dovrebbero entrare in Giunta. La segreteria del PSDI non fa mistero di aver posto come *conditio sine qua non* per l'accordo, la designazione a Sindaco di una persona diversa dal dott. Scajola. Per quanto l'interessato non mostri l'intenzione d'impuntarsi, la segreteria democristiana si trova naturalmente in una situazione delicata: occorrerà ancora del tempo e molto tatto, ma è opinione prevalente che ad una Giunta di centro ad Imperia si arriverà.

Non abbiamo accennato ad altre ipotesi, e soprattutto a quella di un'intesa DC-PSDI-PSI, perchè in tutta la provincia i democristiani si sono dichiarati nettamente contrari a qualsiasi apertura, e i socialisti per conto loro non solo non han fatto nessuna mossa in tale direzione ma han fatto capire di non gradire quelle accennate da terzi. Per ora almeno, anche in questa zona, il PSI mira soltanto ad agganciare a sè e al PCI, il PSDI: e a Ventimiglia, c'è — o c'era — quasi riuscito.

Le elezioni, svoltesi per la prima volta con la proporzionale, hanno dato 13 dei 30 seggi consiliari di Ventimiglia alla DC, 5 al PSDI, 2 al PCI, 5 al PSI, 2 alle destre; non si dovrebbe quindi trattare d'una Giunta «difficile» data le chiare maggioranze democristiana - socialdemocratica. Nei giorni scorsi, invece, ha avuto conferma la voce che il PSDI di Ventimiglia era d'accordo con le sinistre per una loro amministrazione a tre. Sindaco il socialdemocratico Magnoni, vicesindaco il comunista Alborso: immediatamente, secondo quanto ci è stato dichiarato oggi ad Imperia, è intervenuta la segreteria provinciale del PSDI, bloccando una iniziativa in contrasto con le direttive nazionali e locali del partito.

Si prospetterebbe ora per Ventimiglia una Giunta PSI-PSDI con l'appoggio indiretto dei comunisti. Contro questa soluzione, si pronuncerà ufficialmente la DC la quale osserva: che una Giunta del genere potrebbe contare solo sulla metà dei voti e dovrebbe chiedere l'aiuto dei due monarchico-missini; che, soprattutto, l'elettorato ha espresso una indicazione chiaramente centrista.

Tutti questi motivi polemici affioreranno pubblicamente entro ventiquattr'ore in quanto con grande sollecitudine la prima seduta del nuovo Consiglio comunale è stata fissata per domani sera. I tredici consiglieri democristiani o non vi prenderanno parte, rendendo impossibile ogni votazione per mancanza del numero legale, o interverranno solo per leggere una dichiarazione illustrando i concetti sopra accennati e sostenendo la necessità di rinviare tutto per poter meglio intendersi prima privatamente.

Ancor più complessa, forse, la situazione a Sanremo, dove il centro (16 DC, 3 PSDI) è risultato nettamente superiore alle «forze» (5 PCI, 5 PSI, 4 monarchico-missini) ma dove gli «indipendenti» hanno colto un indiscutibile successo con 9 eletti. Fra questi ultimi e il centro, per motivi non politici ma personali, un'intesa appare da escludersi: il PSDI auspica e si dichiara pronto a sostenere insieme al PSI una Giunta monocolore democristiana. Ed anche alla DC si ritiene questa la soluzione più probabile, anche se si spera nella collaborazione diretta di un socialdemocratico e di uno o due «indipendenti» sia pure a titolo personale.

g. gi.

CHI SOFFRE DI STITICHEZZA SE RIFLETTE

a queste parole del GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI:

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece consente lo sviluppo ed evita il danno
A. Murri

DEVE USARE IL RIM

IL REGOLATORE INTESTINALE

PREPARATO IN BOMBONI DI MARMELLATA DI FRUTTA

INDICATO PER ADULTI

E. BARBIERI

..ma ora uso SUPER FAUST

l'insetticida che libera immediatamente sicuramente e più a lungo dagli insetti fastidiosi e nocivi

SUPER FAUST D.D.T. AEROSOL

FABBRI

DITTA RUGGERO BENELLI
SUPER-IRIDE - PRATO

non addormenta, fulmina!

FABBRICA MILANESE MACCHINE CAFFE' ESPRESSO
cerca Agenti vendita per Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi.
Scrivere Casella 216 C - S.P.I. - MILANO

PELIKAN
Tutti i rinomati prodotti di questa Casa li troverete in vendita da VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

scarpe belle!
lucidate con Marga

ULTIME NOTIZIE

Una situazione inquieta pesa sull'Argentina

La legge marziale è abrogata ma continuano le misure militari

Il governo abolisce i processi sommari e sospende le esecuzioni capitali - Voci contrastanti sul numero dei fucilati: forse sono 200 - Molti ufficiali ribelli sono sfuggiti finora ai rastrellamenti

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 13 giugno.

La situazione stenta a rifarsi normale, non vi sono ancora concrete avvisaglie di serenità nonostante i comunicati governativi che parlano di «ordine ristabilito». La legge marziale è stata revocata questa mattina, sono state abolite le Corti straordinarie e la procedura sommaria, è stata ripristinata la legge penale ordinaria, le misure di sicurezza sono state sensibilmente alleggerite nella capitale; però massicce misure precauzionali restano in vigore nei diversi capoluoghi di regione, e la tensione politica permane inquietante, evidentissima in tutta la Repubblica.

Un comunicato emesso questa sera rende noto che non si procederà più ad esecuzioni capitali e che tutte le condanne a morte (da 150 a 200, si dice ufficialmente) devono considerarsi automaticamente commutate in condanne all'ergastolo. Su questa politica di clemenza, tuttavia, si sono accese (e pare che durino tuttora) arroventate discussioni fra la presidenza della Repubblica e gli esponenti militari che sostengono il governo.

Il vice-presidente della Repubblica, Isaac Rojas, aveva ammesso stamane non doversi escludere che alcune condanne a morte possano essere eseguite. Seri contrasti sono ancora in corso sulla interpretazione dell'ordine odierno che, revocando la legge marziale, mette fine alle esecuzioni capitali. C'è, fra gli esponenti militari, chi esige che tale clemenza non debba applicarsi a quanti furono condannati a morte prima che fosse attuato il comunicato in questione.

La repressione è stata indubbiamente dura. Voci incontrollabili assicurano che anche stamane, poco prima dell'alba, hanno lavorato i plotoni di esecuzione. Il numero dei giustiziati, a datare da domenica, si fa ascendere ad oltre duecento. Il governo lo nega. Resta in dì il numero dei fucilati, e attribuisce ad «elementi provocatori» le notizie relative alle altre pretese esecuzioni. Ufficialmente è stata confermata soltanto oggi la fucilazione del generale Juan Valle, capo della rivolta, e del tenente Abadia, che fece insorgere il 7° reggimento di fanteria.

Sta di fatto, comunque, che proprio a causa di queste voci, via dilagando un senso di smarrimento fra la popolazione, e si sa di gente che cerca rifugio per continuamente sfuggire alla presunta ondata di terrore che starebbe imperversando sull'Argentina. Sono, ovviamente, voci deliberatamente messe in circolazione soprattutto da questa mattina, per screditare il governo e per ritardare il ripristino della normalità.

L'inquietudine è tale che a Rosario, a Santa Fe, a Santiago ed in altre località sono state fatte affluire nuovamente truppe «per motivi di sicurezza». A queste manovre il governo attribuisce soltanto il significato di manifestazioni di forza, per dare fiducia alla popolazione e agevolare il ritorno alla normalità; esse però rivelano un'atmosfera tutt'altro che distesa.

Si guarda con apprensione anche ai sindacati, che già furono, al tempo del regime «justicialista», il braccio destro di Perón e che, pur non essendosi mossi nell'insurrezione di domenica, denunciano una evidente irrequietezza. Il disagio economico che l'attuale governo ha ereditato dal regime peronista, ha registrato un vivace inasprimento in seguito alla rivolta. Il panico che accompagnò e seguì le operazioni repressive ha comportato una paralisi nelle attività commerciali ed ha inciso con sensibili aumenti sui prezzi delle derrate. Chi ha interesse a soffiare sul fuoco ci avvantaggia moltissimo di tale situazione.

A La Plata stava per verificarsi una manifestazione di protesta stamane, organizzata con sì sa bene da chi, quando si è sparsa la voce che la Corte marziale aveva emesso circa duecento condanne a morte. Si è saputo poco dopo che tutte le condanne capitali erano state commutate in condanne all'ergastolo, ma il fermento stentava a placarsi.

Continuano anche i rastrellamenti dei rivoltosi tuttora alla macchia. Queste operazioni, assicura il Governo, si sviluppano con successo, ma si ammette che il generale Raul Tanco, organizzatore con il generale Juan José Valle del piano insurrezionale, è sfuggito finora alla cattura, mentre ieri sera ne era stato annunciato l'arresto. Non si esclude che possa aver varcato la frontiera, ma è più probabile che cerchi rifugio in qualche Ambasciata straniera.

a. p.

L'ammiraglio Isaac Rojas, vice-presidente dell'Argentina, ai funerali delle vittime della fallita rivoluzione di domenica. Rojas sta gettando una manciata di terra sulla tomba di un «marina» ucciso in combattimento a La Plata dai rivoltosi peronisti. (Radiofoto)

Nuovo successo a Vienna dei cantanti della «Scala»

Vienna, 13 giugno.

Nuove accoglienze trionfali — dopo quelle di ieri sera — i viennesi hanno riservato oggi al complesso lirico della «Scala» di Milano, che ha rappresentato al teatro dell'Accademia «Il matrimonio segreto» di Cimarosa. La deliziosa opera italiana era stata data a Vienna per la prima volta nel 1792.

Diretta dal maestro Nino Sanzogno e interpretata da Giulietta Simionato, Eugenia Ratti, Graziella Sciutti, Carlo Badioli e Franco Calabrese, la rappresentazione è stata salutata dal pubblico con manifestazioni di entusiasmo come di rado accade a Vienna.

Il comunicato ufficiale dopo due giorni di colloqui

Un appello di Dulles e Adenauer alla Russia per l'unità tedesca

Il problema delle due Germanie resta il banco di prova per le intenzioni sovietiche di pacifica coesistenza - Il Cancelliere sarà ricevuto oggi da Eisenhower

(Nostro servizio particolare)

Washington, 13 giugno.

(g. t.) *Sono terminati i colloqui tra il Cancelliere della Germania Occidentale, Adenauer, e il Segretario di Stato americano, Foster Dulles. In un comunicato congiunto, pubblicato stasera a Washington, essi hanno sottolineato il fatto che la rinnificazione della Germania resta e resterà sempre l'obiettivo principale che gli occidentali debbono raggiungere.*

Il comunicato, che conclude e riassume due giorni di colloqui, afferma che Adenauer e Dulles rimangono fermamente convinti che l'atteggiamento delle Potenze occidentali nei confronti dell'Unione Sovietica deve essere vincolato da un problema che supera in importanza ogni altra questione politica: cercare, con ogni mezzo possibile, la rinnificazione della Germania e in regime di libertà».

Dulles ed Adenauer nel comunicato odierno lanciano un appello all'Unione Sovietica perchè rinunci alla brutale ed illogica divisione imposta alla Germania; fino a quando non verrà posta fine alla separazione tra le due Repubbliche tedesche sarà difficile poter credere alle promesse ed alle assicurazioni del Governo sovietico.

Il documento esorta l'Unione Sovietica a dar prova della sua sincerità rispettando «i propri obblighi internazionali ed astenendosi dal cercare di imporre il suo sistema agli altri popoli».

Premesso che i due uomini di Stato hanno discusso «i problemi concernenti i due governi» il comunicato precisa che gli argomenti fondamentali affrontati durante i colloqui sono stati «problemi della rinnificazione della Germania e dell'ulteriore sviluppo e rafforzamento della comunità atlantica, nonchè i recentissimi avvenimenti politici nell'Unione Sovietica.

«L'atteggiamento del mondo occidentale nei confronti dell'Unione Sovietica — sottolinea il comunicato — dovrebbe essere determinato dagli sforzi dei governi per la promozione della rinnificazione della Germania, in regime di libertà».

La dichiarazione congiunta prosegue facendo presente che Adenauer e Dulles «hanno notato che il governo sovietico ha professato il desiderio di trovare una base per la pacifica coesistenza fra le Nazioni del mondo. Essi si sono trovati d'accordo, in proposito, nello stabilire che una prova della sincerità di queste intenzioni sarà data dalla volontà del governo sovietico nel rispettare i propri obblighi internazionali e nell'astenersi dal cercare di imporre il suo sistema agli altri popoli».

Il comunicato precisa che, fino a quando il governo sovietico non eseguirà quanto concordato a Ginevra nel luglio scorso «per la soluzione della questione tedesca e per la rinnificazione della Germania, sarà difficile credere alle sue promesse ed ai suoi impegni».

Adenauer ha partecipato oggi ad un pranzo in suo onore, offerto dal vice-Presidente americano Nixon, in rappresentanza del Presidente Eisenhower ammalato.

Più tardi, ad un ricevimento offerto in suo onore dall'Associazione stampa, Adenauer ha dichiarato che la Germania occidentale sarebbe disposta a negoziare con la Russia la rinnificazione tedesca soltanto se Stati Uniti, Inghilterra e Francia partecipano alle trattative.

L'ultrattantenne statista tedesco ha sottolineato che l'Occidente non deve lasciarsi ingannare dai «scritti e dalla propaganda» russa dell'epoca post-staliniana della guerra fredda.

Il Cancelliere tedesco si recherà domani nella clinica ove è ricoverato Eisenhower per una breve visita e per porgergli i suoi auguri di una rapida guarigione; si tratterà più che altro di un colloquio formale, senza discussione di problemi, per non affaticare il Presidente.

L'ultimo soldato inglese lascia il Canale di Suez

Porto Said, 13 giugno.

L'occupazione militare della zona del Canale di Suez da parte della Gran Bretagna è terminata all'alba di stamane, con il ritiro dell'ultima sentinella facente parte della guarnigione di Porto Said. L'occupazione durava da 155 anni, e precisamente dal marzo 1801 quando gli inglesi sbarcarono in forze in Egitto per combattere Napoleone.

La guarnigione di Porto Said è partita alla volta di Cipro; quest'isola resta ora con Gibilterra e con Malta uno dei tre pilastri strategici degli inglesi nel Mediterraneo.

Le operazioni di consegna delle sedi fino a stamane occupate dagli inglesi ed ora trasferite agli egiziani sono state effettuate dal comandante della guarnigione, brigadiere John Lacey, senza particolari cerimonie. L'avvenimento sarà festeggiato il 20 di questo mese dagli egiziani con una grande parata militare, alla quale parteciperanno le squadriglie di reattori e i carri armati venduti al Cairo dalla Russia.

La Gran Bretagna, in base agli accordi stipulati con l'Egitto, mantiene il diritto di difendere la zona del Canale in caso di guerra. Gli impianti del Canale, inoltre, vengono fatti funzionare da personale britannico.

Un italiano testimonia al processo dei 4 romeni

Berna, 13 giugno.

(U.f.) Nelle due udienze odierne al processo contro i 4 esuli romeni sono stati interrogati sedici testimoni. Di particolare interesse è risultata la deposizione del commissario di polizia Kurt Kessi, che ha raccontato alcuni dettagli inediti sulla drammatica capitolazione degli aggressori, rimasti per oltre 50 ore assediati all'interno dell'edificio.

— Ebbi tre colloqui — ha cominciato a spiegare il commissario al Presidente del Tribunale — con il capo della banda Olivia Baldeanu. Soltanto nel terzo potei persuadere i romeni a desistere dalla loro pazzesca azione. Entrai per la prima volta nei locali della legazione la sera del 15 febbraio, cioè una ventina di ore dopo l'assalto. Prima di poter penetrare nella casa, dovetti giurare al capo della banda che avevo depositato le mie armi al cancello. Le «trattative» si svolsero in una camera rischiarata da una candela, mentre i compagni del «capo» montavano la guardia dietro le finestre. Oliviu Baldeanu non si tolse mai la maschera.

E' stato interrogato anche l'italiano Pietro Bulloni, coniugato della signorina Blahorfsberger, fidanzata dell'imputato Baldeanu; il P.M. lo ha rimproverato di non aver avvertito la polizia svizzera che il romeno svolgeva attività spionistica per conto di una potenza straniera.

La giornata di domani sarà dedicata all'escussione di altri testimoni; sabato prenderà la parola il Pubblico Ministero, mentre la sentenza dovrebbe essere pronunciata giovedì sera, della prossima settimana.

La Grecia chiede all'O.N.U. di intervenire per Cipro

Cinque arresti in un seminario

Nicosia, 13 giugno.

Un soldato inglese, rimasto ferito ieri dallo scoppio di una bomba in un cinematografo di Paralimni, è morto oggi all'ospedale. Sale così a quattro il numero dei soldati inglesi uccisi dai ribelli nelle ultime 24 ore. Ieri sera, a Limassol, altri tre soldati morirono e altri 7 rimasero feriti per l'esplosione di una mina.

Durante il sistematico rastrellamento in corso nell'intera isola per catturare i ribelli e chi li aiuta, un reparto inglese ha arrestato in un seminario nei pressi di Nicosia l'archimandrita della chiesa greco-ortodossa di Cipro, Constantinos Lefkoshiatis, direttore dell'Istituto religioso, e cinque seminaristi.

L'espulsione dell'Archimandrita greco-ortodosso Macheriotis, ieri, da Londra, perchè accusato di fomentare l'odio contro gli inglesi nella comunità cipriota londinese, ha suscitato oggi nuove proteste contro il governo britannico: l'arcivescovo Athenagoras, capo della collettività greco-ortodossa dell'Europa centro-occidentale, ha inviato una lettera, con espressioni violente, al ministro degli interni inglese.

Il governo greco ha, da parte sua, distribuito un memorandum su Cipro a tutte le delegazioni dell'O.N.U. (Nazioni Unite), che sono un'ottantina, chiedendo che il problema cipriota venga inserito nell'ordine del giorno della prossima seduta dell'O.N.U. il 12 novembre.

Nel rogo d'un bimotore militare 2 ufficiali morti e 4 avieri feriti

La moglie del pilota ha visto nel sonno la sciagura - L'osservatore era al suo ultimo volo

Cagliari, 13 giugno.

(p. f.) Un bimotore Beechcraf G. 45 da ricognizione del centro militare di Elmas è precipitato stamattina, alle 7, su un campo arato di fresco a circa due chilometri da Arborea, in provincia di Cagliari. Dei sei componenti l'equipaggio, due sono morti; gli altri quattro hanno riportato ferite non gravissime.

L'apparecchio era partito alle 4,55 da Elmas per un normale volo di addestramento. Lo pilotava il tenente colonnello Luigi Atzori, di 41 anno, da Cagliari. Nella cabina di guida, insieme al pilota, era il capitano di corvetta Mauro Tavoni, di 37 anni, da Apuania, che volava come osservatore. Esistono presso i Comandi marina gruppi di ufficiali specializzati nel «servizio di aerocooperazione». Entro ogni semestre questi ufficiali devono compiere un numero fisso di ore di volo. Per il capitano di corvetta, Tavoni, quello di stamane doveva essere l'ultimo volo prima del ritorno alla navigazione marittima.

Sull'apparecchio erano anche gli avieri scelti Armando Piras, di 24 anni, da Quartu Sant'Elena; Felice Monda, di 19 anni, da Marigliano; Giulio Stella, di 22 anni, da Monfalcone, e il marinaio Francesco Artuori, di 21 anno, da Cattara (Salerno).

Dalle 5 alle 7 il bimotore sorvolò la parte meridionale della Sardegna; quindi fu sopra Arborea. Fitti banchi di nebbia limitavano la visibilità. D'un tratto l'aereo, che volava a bassissima quota, recise con l'estremità dell'ala destra la cima di un eucaliptus: perse parte dell'ala, sbandò, cadde a terra spaccandosi in due. Il tenente colonnello Atzori, schizzando dalla cabina di pilotaggio, andò a sfracellarsi una cinquantina di metri lontano dai rottami. Il capitano di corvetta Tavoni morì nel rogo: alte fiamme avevano infatti avviluppato presto la prua dell'apparecchio.

I tre avieri e il marinaio si sono salvati per un puro prodigio, cavandosela con contusioni. Essi sono stati ricoverati, dopo una prima sommaria medicazione, nell'ospedale militare di Cagliari.

Mauro Tavoni lascia tre bambini; il colonnello Atzori, quattro. Stamattina la moglie, svegliatasi di soprassalto da un brutto sogno, aveva telefonato pochi minuti prima delle 7, proprio nell'ora della sciagura, alla torre di controllo di Elmas per chiedere notizie del marito. Un ufficiale, sorridendo delle cose da lei sognate, l'aveva rinfrancata. Alle 9 un cappellano ha portato alla signora la tragica notizia.

Per poche ciliege ferisce col forcone uno studente

Chieri, 13 giugno.

Per poche ciliege un contadino ha colpito alla testa, con un forcone, lo studente diciottenne Bruno Conti: le quattro punte dell'attrezzo si sono infilate tra il cuoio capelluto e la scatola cranica per otto centimetri, senza fortunatamente provocare fratture.

Il Conti era andato in gita a Pecetto in moto con alcuni amici e nei pressi del paese si era fermato presso una pianta di ciliege con l'intenzione di coglierne qualcuna. Subito si udiva una voce minacciosa e in fretta i giovani cercavano di allontanarsi: sra apparso un contadino, che colpiva il Conti al capo con il forcone.

Lo studente veniva subito trasportato dai compagni in ospedale. Il feritore non è stato ancora individuato.

I professori medi a colloquio con l'on. Rossi

Roma, 13 giugno.

Il ministro della P. I. on. le Rossi ha ricevuto oggi la segreteria generale del Sindacato nazionale scuola media, che gli ha prospettato le richieste di maggior rilievo del personale direttivo insegnante e non insegnante delle scuole secondarie statali. Poichè il colloquio non ha potuto esaurire l'esame della situazione e degli elementi che maggiormente concorrono a determinare lo stato di disagio della categoria, il Ministro ha fissato un nuovo incontro con la segreteria generale del Sindacato nazionale scuola media per venerdì 15 giugno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'Interpol cambia nome e arruola donne-poliziotto

La nuova sigla è OIPC - Il congresso di Vienna ha deciso una spietata lotta contro la tratta delle bianche e gli stupefacenti

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 13 giugno.

(p. b.). Da oggi l'Interpol non si chiama più così, ma OIPC, cioè Organisation Internationale de Police Criminelle. Ciò è stato deciso alla chiusura del XXV Congresso che da una settimana ha avuto a Vienna i suoi lavori, con la partecipazione di delegati rappresentanti 41 dei 56 Stati che fanno ufficialmente parte dell'organizzazione della polizia internazionale.

L'OIPC continuerà ad avere la sede a Parigi. A nuovo presidente è stato eletto il portoghese Lourenco e a vice-presidenti Banghan e Zaky, rispettivamente nord-americano ed egiziano; quale segretario generale rimane in carica per cinque anni ancora il signor Bicot, francese. Il presidente uscente, il belga Louwage, è stato per acclamazione eletto presidente onorario dell'OIPC.

Il lavoro futuro dell'Organizzazione sarà principalmente volto ad impedire la tratta delle bianche; si istituiranno corpi di polizia femminile, particolarmente adatti alla tutela dei minorenni; verrà intensificata la sorveglianza e saranno adottate misure preventive contro navigatori e piloti sospettati o implicati nel traffico di droghe pericolose.

Il governo francese boccia il trattato con la Libia

Parigi, 13 giugno.

Il Consiglio dei ministri, riunito all'Eliseo sotto la presidenza di René Coty, ha preso la gravissima decisione di non riconoscere il trattato fra la Francia e la Libia, che era stato firmato a Tripoli il 10 agosto 1955, durante il governo di Edgar Faure.

Il trattato stabiliva il ritiro scaglionato dei due reparti militari francesi di stanza nel Fezzan; lasciava però alla Francia il diritto di usare gli aeroporti esistenti nella zona. Ma nell'autunno scorso, in conseguenza degli sviluppi della ribellione algerina, il governo Faure-Pinay, che aveva firmato il trattato, rifiutò di applicarlo e, in particolare, rifiutò di ritirare le truppe da una regione che controlla una delle principali vie di comunicazioni fra il mondo arabo e l'Algeria e la Tunisia, e che domina l'accesso alla regione del Ciad.

Non si conoscono ancora le reazioni del governo di Tripoli alla decisione presa oggi a Parigi. Sembra però probabile che l'apertura di una controversia con la Libia possa facilitare l'iniziativa di quei Paesi musulmani i quali stanno in questo momento manovrando per portare la Francia in veste d'accusata davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato anche un importante movimento diplomatico, che riguarda soprattutto il collocamento a riposo di René Massigli, segretario generale del Ministero degli Esteri, e la sua sostituzione con Louis Joxe, attuale ambasciatore a Bonn. Anche alcuni dei direttori generali del Quai d'Orsay sono stati sostituiti, per armonizzare la politica estera francese ai nuovi indirizzi stabiliti da Christian Pineau: meno rigidi tanto nei riguardi degli Stati Uniti quanto in quelli dell'Unione Sovietica.

Gli altri movimenti riguardano i titolari delle Ambasciate francesi in Germania, Stati Uniti, Santa Sede (dove Roland de Margerie sostituisce il conte Wladimir d'Ormesson), Portogallo, Belgio.

Espulsi 110 liceali per indisciplina in Francia

Parigi, 13 giugno.

Scene di ammutinamento si sono svolte in questi ultimi giorni in un collegio a Moulins (Allier), dove alcuni alunni hanno sorpreso nel sonno un sorvegliante e lo hanno «torturato» per due ore, dopo averlo imbavagliato e legato al suo letto.

Stamane la polizia circondava l'edificio scolastico, pronta ad intervenire con le bombe lacrimogene; 110 alunni, tra cui cinque allieve esterne, sono stati espulsi. Essi avrebbero dovuto sostenere la prossima settimana gli esami di maturità.

Tutta la cittadina è turbata a causa dei «liceali terribili» e non si contano più le proteste, le suppliche dei genitori, gli scappellotti autoritariamente impartiti dai padri ai ribelli.

Gli incidenti sarebbero stati originati da un clamoroso diverbio tra un professore di matematica troppo indulgente e un alunno. Dalle prime indagini svolte per ordine del provveditore agli studi sarebbe emerso che un professore, che era sistematicamente disturbato nel corso delle lezioni, da tempo aveva «assoldato» un sorvegliante a proprie spese, con l'incarico di frenare gli anarchici studenti.

Un nuovo elenco italiano di «prigionieri» nell'URSS

Roma, 13 giugno.

L'on. Meda, giunto stamane a Roma, ha dichiarato: «Sono venuto per consegnare alle rappresentanze diplomatiche sovietiche un altro elenco di nomi di ufficiali e soldati che, in base alla documentazione in nostro possesso, e che trasmetteremo alle autorità stesse, riteniamo possano trovarsi ancora in territorio russo. Mi incontrerò con il ministro degli Esteri Martino per un ulteriore colloquio sull'azione diplomatica da svolgere per ottenere dall'Unione Sovietica chiarimenti sulla sorte di ex-prigionieri italiani di cui abbiamo fornito ed andiamo fornendo i nomi e le indicazioni delle località ove erano internati. «Se l'ambasciatore dell'URSS, Bogomolov, ritornerà nella sua sede romana in questi giorni — ha aggiunto Meda — è prevedibile che io possa avere un colloquio con lui».

ULTIME DI CRONACA

Un pezzo di cornicione si stacca e piomba addosso a due bambini

Un pezzo di cornicione di 5 chili è precipitato sulla testa di un bambino di 6 anni che ha riportato la frattura del cranio e versa in gravi condizioni all'ospedale Maria Adelaide. L'incidente è accaduto nel cortile dell'oratorio della parrocchia di S. Francesco da Paola, in via Po angolo via S. Francesco da Paola.

Verso le 11 di ieri due fratellini abitanti in via Giuseppe Verdi 10, Vincenzo e Nicola Rubino, rispettivamente di 6 e 10 anni si sono recati, come erano soliti fare ogni giorno, all'oratorio. Dal vice parroco hanno avuto l'incarico di annaffiare alcuni vasi di fiori e si sono dedicati all'opera assieme a un altro fanciullo, Alberto Palmidessa di 11 anni, abitante in via Giuseppe Verdi 12. Il Palmidessa andava alla fontanella a riempire un secchio d'acqua e i due fratelli lo aspettavano vicino ai vasi di fiori che erano posti lungo il muro della casa.

In alto, sotto il tetto, stava lavorando un elettricista il quale doveva tendere un filo della luce. Improvvisamente un pezzo di cornicione della lunghezza di mezzo metro e dello spessore di dieci centimetri, si staccava e colpiva in pieno Vincenzo Rubino che cadeva a terra tramortito. Il fratellino Nicola veniva invece colpito da un piccolo calcinaccio che gli provocava una lieve ferita alla fronte. Alle grida accorreva il vice parroco don Vicino il quale provvedeva a fare trasportare con una macchina i due fratelli all'ospedale. Vincenzo è stato accolto in osservazione, Nicola è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato alle 17 Ferruccio Lerito di 5 anni dimorante in corso Vercelli 162, il quale presentava la frattura del braccio sinistro. Mentre giocava nel giardino della nonna, ad Alpignano, era stato urtato e gettato a terra da un compagno. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Il fratello di Alberto Colle ha tentato di uccidersi

All'Ospedale delle Molinette è stato ricoverato ieri mattina in fin di vita Bartolomeo Colle di 69 anni, da qualche tempo residente in via Sant'Ottavio 47. Era stato ritrovato rantolante da una parente, mentre ancora stringeva nel pugno una vecchia pistola con la quale si era sparato un colpo alla tempia destra.

Le condizioni dello sventurato sono tali che la polizia non ha potuto sottoporlo ad un interrogatorio, tuttavia attraverso un'inchiesta è stato possibile ricostruire con una certa attendibilità i motivi che avrebbero ispirato il tragico gesto. Il protagonista dell'impressionante episodio è fratello dell'ex-attore del cinema muto Alberto Colle, spentosi alcuni mesi or sono all'Astanteria Martini per una malattia inguaribile. A quanto risulta egli era rimasto profondamente scosso dalla perdita del congiunto cui era legato da sincero affetto. Ritiratosi ormai dalla sua professione di viaggiatore di commercio in prodotti medicinali, viveva assai modestamente, ospite di parenti e forse ha cercato la morte in un momento di sconforto. Verso sera le sue condizioni sono migliorate; se vivrà, rischia però di perdere la vista.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione mancava improvvisamente ai suoi cari

Bianca Sacco nata Allegri

Ne dànno il mesto annuncio:
il marito Mario Sacco,
la madre Domenica Botto ved. Allegri,
la sorella Elena,
l'infermiera Giulia Nembri e l'affezionata Vera Lussana che amorevolmente l'assistettero ed i parenti tutti.

I funerali oggi 14 corr. alle ore 10 da via Donati 14. La presente serve di ringraziamento.

Augusto e Marisa Bey e figlia Maria Teresa si uniscono al grave lutto che ha colpito il fraterno amico.

La Ditta Bey-Sacco ed il collaboratore Eugenio De Giorgi prendono viva parte al lutto del contitolare sig. Mario Sacco.

Prendono viva parte al lutto dell'amico Mario:
Guido Aglietta
Luigi Aglietta
Mario Baratti
Gabriele Balsarini
Luigi Billetti
Annibale Carocclo
Umberto Casalegno
Giovanni Cecconi
Luigi Cravetto
Renato Di Masi
Paolo D'Incisa
Fratelli Fecana
Teobaldo Feola
Cristoforo Fiasconaro
Pietro Giuffrida
Luigi Legnani
Mario Marchisio
Domenico Pastore
Luigi Pastore
Alberto Sacerdote
Renato Schierano
Pietro Trabaldo Togna
Attilio Vesco
Vanda Vegliero.

Dopo una vita di intensa e scrupolosa attività medica il 9 giugno, ha terminato la sua opera umanitaria il

Dottor Vittorio Airasca

Medico chirurgo condotto
Ufficiale Sanitario
del Comune di Balangero

Ne dànno il doloroso annuncio, per suo desiderio, a funerali avvenuti:
la sorella Angela e la famiglia del dott. Andrilla,
Un sentito ringraziamento all'illustre prof. Attilio Odasso ed al dott. Canavese, che le hanno assistito con amorevoli e fraterne cure.

L'Amministrazione Comunale di Balangero partecipa con profondo cordoglio la dipartita del Dottor VITTORIO AIRASCA, stimato medico condotto ed ufficiale sanitario per oltre un trentennio.

Prendono viva parte al cordoglio della sorella Angela:
Emma Albarello
rag. Carlo Calleri
Elvira Casadei
famiglia Capella di Cirlè
Lina Mascelli
Irma Noel
Ottavia Perin
famiglia Tiralongo.

I Condomini di via Barolo 23 prendono viva parte al dolore della sorella.

Il giorno 13 giugno 1956 è mancata all'affetto dei suoi cari la DOTTORESSA

Alessandra Solerati ved. Brero

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello Lauro con la consorte Maria Dal Lago e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Castellanza Bormida giovedì 14 corr. alle ore 16.30.

Torino, 13 giugno 1956.

Il Consiglio d'Amministrazione, Presidi, Insegnanti, Personale Tecnico, Amministrativo e di Servizio e Alunni dell'Istituto Professionale «G. Plana» partecipano con vivo dolore l'improvvisa scomparsa della Prof. ALESSANDRA SCIORATI Ved. BRERO che per tanti anni consacrò il suo cuore e la sua mente all'educazione dei giovani.

A Genova stamane è piaciuto a Dio chiamare a sè l'anima del

Padre Angelo Buttini S. J.

I Padri della Residenza dei SS. Martiri ne dànno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo venerdì 15, alle ore 8, nella chiesa del Gesù di Genova.

Torino, 13 giugno 1956.

L'Associazione ex-Alunni del Collegio S. Tommaso di Chieri si unisce nel dolore e nella preghiera per la scomparsa del loro amato Assistente.

E' spirata l'anima buona e retta di

Silvio Bassino

Anziano Stipel

Lo piangono: le sorelle Lella ved. Carbonel e figli Dino e Silvia; Teresina ved. Forlino e figlia Tilde; il fratello Antonio; le nipoti Elisa e Nilla Ornati, i cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 da via Borgaro 80.

Torino, 13 giugno 1956.

Cristianamente è spirata

Anna Maria Bosio

Ne dànno il triste annuncio i fratelli, la sorella, il nipote, cognati, cognate e parenti tutti. I familiari rivolgono un ringraziamento alla rev. Suor Luigia Angela della Piccola Casa per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali oggi giovedì ore 16 da via Schina 27.

Nel primo triste anniversario della morte di

Pietro Pinsor

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero e lo ebbero caro e ringrazia chi vi unirà nelle sue preghiere. Sante Messe in suffragio verranno celebrate sabato 16 giugno alle ore 9 ad Avigliana nella parrocchia di S. Giovanni e a Milano nella chiesa di S. Angelo.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del carissimo

Mario Jano

Laura Jano in De Regibus

la famiglia con immutato affetto li ricorda e farà celebrare la Messa di suffragio il giorno 16 c. m. ore 9 nella chiesa di S. Massimo.

Torino, 14 giugno 1956.

La famiglia del compianto

Comm. Alerino Peila

commossa e riconoscente per la dimostrazione di affettuosa stima tributata al suo caro indimenticabile congiunto, rivolge sentito ringraziamento a tutti gli enti, ditte e gentili persone che con scritti o di presenza si associarono al suo grande dolore. Particolare ringraziamento al personale della ditta, alle sezioni di Torino e Rivarolo delle Associazioni Carabinieri ed Artiglieri in congedo nonchè alle Associazioni Commercianti di Torino e Rivarolo.

La moglie Agnese e le famiglie Rosa e Casa commosse per l'unanime manifestazione di cordoglio per la tragica scomparsa del loro caro

Giulia Casa

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore ed in modo particolare ringraziano l'Impresa Costruzioni Edili Massino Comm. Antonio e tutti i compagni di lavoro per la dimostrazione d'affetto tributatagli ed i compagni di leva.

Le famiglie Gianello e Novarese commosse dall'affettuosa manifestazione di amicizia e di stima tributata al loro caro Ernesto

Luigi Gianello

ringraziano sentitamente la Direzione RIV, Dirigenti e Colleghi tutti, il gruppo Donatori del sangue, i parenti e i cari amici. La S. Messa di trigesima avrà luogo martedì 10 luglio alle ore 8 nella parrocchia di S. Rita da Cascia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ricco

Ne dànno il triste annuncio i figli: Anna, Antonio e Rosina con le rispettive famiglie, il piccolo ed affezionato pronipote Danilo e parenti tutti.

I funerali oggi 14 corr. alle ore 16 partendo da via Nicola Fabrini 136 Torino per essere indi tumulato in Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Gli affezionatissimi Agostino Borgallo e Giovanna Garzola uniti a tutti i dipendenti dei Magazzini VI-RI di via Nicola Fabrini 120 si uniscono al dolore della famiglia Ricco.

Serenamente è mancato

Luigi Navelli

Lo piangono:
la figlia Elena col marito e figli;
il nipote Ermete Bruno con la moglie e figlia;
cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 c. m. alle ore 16 da via Principe Amedeo 29.

Gli Amministratori e i Dipendenti della Soc. R. Morbidelli partecipano con dolore il decesso di LUIGI NAVELLI, Medaglia d'oro fedeltà al Lavoro, collaboratore fedele dell'azienda in 40 anni di ininterrotto servizio.

Nel secondo e decimo anniversario della scomparsa di

Vittorio e Angela Chiabotto

la famiglia con immutato dolore e uniti nella preghiere li ricorda a quanti vollero loro bene. La Messa sarà celebrata sabato 16 corr. alle ore 9 nella parrocchia di Santa Maria.

Torino, via Santa Maria 3.

TRIBUNALE DI IVREA

VENDITA FALLIMENTARE A PREZZI RIBASSATI

Si rende noto che il giorno 28 giugno 1956 alle ore 15.30 avrà luogo nella sede del Tribunale di Ivrea pubblico incanto a prezzi come infra ribassati per la vendita dei seguenti autoveicoli caduti nel fallimento di NANETTO GIUSEPPE e SOCI, S.A.N.E.S.: 1) autovettura Fiat 500 A targa TO 96421, motore n. 032231, telaio n. 032231, trasformabile, colore nero, prezzo L. 30.000; 2) autobus Fiat 626 RNL di linea targa TO 163634, motore 0211318, telaio 001660, prezzo L. 850.000; 3) autobus Fiat 642 RN, semiturismo targa 148259 TO, motore n. 003851, telaio 000628, prezzo L. 3.500.000; 4) autobus Fiat 635 RNLG di linea targa 110019 TO, motore n. 010706, telaio n. 000057, prezzo L. 1.100.000; 5) autobus Fiat 656 RN di linea targa TO 168516, motore n. 300091, telaio n. 300091, prezzo L. 1.800.000.

Coloro che intendessero adire l'incanto dovranno versare cauzione pari al 2/10 del prezzo dell'autoveicolo per cui intendono concorrere.

Le offerte dovranno essere aumentate di volta in volta in misura non inferiore a L. 2000 per il 1° autoveicolo e L. 10.000 per gli altri.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Ivrea a mezzo di libretto di deposito giudiziario entro il termine di giorni otto dall'aggiudicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore Avv. A. De la Pierre, via Patrioti 13, Ivrea, telefono 23-28.

Ivrea, 8 giugno 1956

Il Cancelliere di Sezione
Rag. LUIGI CRESTA

PER RINNOVO MAGAZZINO
5 FRIGORIFERI SOTTO COSTO
A RATE!

L. 4000 alla consegna
L. 4000 al mese

Frigorifero marca «FRIGETTE» MARCO importato dall'Inghilterra, capacità 50 litri, a motore, garanzia un anno.
A contanti, escluso dazio, L. 74.000

Frigorifero-cucina a gas combinati marca BIOMANN importato dalla Germania, frigorifero 65 litri, cucina a gas a 4 fuochi, forno, scaldavivande.
A contanti, escluso dazio, L. 130.000

Frigorifero marca SERVEL importato da U.S.A., capacità 210 litri, garanzia 5 anni, funzionamento a gas.
A contanti, escluso dazio, L. 185.000

Frigorifero marca LEONARD importato da U.S.A., capacità 310 litri, garanzia 5 anni.
A contanti, escluso dazio, L. 240.000

Frigorifero marca PHILCO mod. 1258 importato da U.S.A. capacità 258 litri, Cimate controllatore con due sportelli autonomi.
A contanti, escluso dazio, L. 307.000

TRE ERRE
V. Barbaroux 5, ang. XX Settem.
TORINO

STITICHEZZA
1
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. S. Marzoni S.C. - Via Volta 1 - Milano

TORINO
ATENE
BEIRUT
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

TORINO
DAMASCO
BAGHDAD
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

TORINO
CATANIA
TRIPOLI
con SUPERCONVAIR 340
è un viaggio
ALITALIA

MILANO
FRANCOFORTE
con SUPERCONVAIR 340
è un viaggio
ALITALIA

MILANO
PARIGI
LONDRA
con SUPERCONVAIR 340 • DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi a tutte le agenzie di viaggio oppure direttamente all'ALITALIA:
TORINO - Via Gobetti, 1 - Tel. 553.663
MILANO - Via Manzoni, 1 - Tel. 864.251
GENOVA - ITALIA S.A.N. - Piazza de Ferrari, 1 - Tel. 27041

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENI aridi, industriali, piccoli, grandi lotti, zone diverse, vendiamo ottime condizioni, Gervasi, A. Doria 16. 4917
TERRENO adatto industrie, vicinanza dello corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946. 2350
TERRENO fabbricabile cascina Vica vendo lotti 500-1000 mq. Telefonare 553-683.
TERRENO vendesi fronte metri 14 capolinea 5 (S. Paolo). Telefonare 51-947
TERRENO zona Francia via Rieti angolo Asiago formante isolato completo mq. 5400 vendesi anche lottizzato. Telefonare 527-570. G5015
TERRENO 700 mq. zona Ammaniten vendesi 4.000.000. Fraz. Dal Carmine, 28.
TERRENO Barriera Orbassano bloccasi conveniente. Borgo, Magenta 5. 658
TERRENO 133.000 mq. radiale Moncalieri bloccasi conveniente. Borgo, Magenta 5. 658
TRE negozi, zona Mercati Nuovi, blocco vendonsi privatamente. Telef. 383-258.
TRONZANO 7 vendonsi alloggi liberi al occupati, prezzi imbattibili vera occasione.
ULTIMI, signorili, finitissimi, alloggi 2, 3 camere, servizi, vendonsi via Brescia 47 Telefonare 393-258.
UNICO Sovietico 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3099
VAL san Martino vista panoramica vendo lotti terreno da 1000 a 10.000 mq. Telefonare 53-943.
VENDESI ampio fabbricato costituito « Cascina Maria » con terreno irriguo, località Crescentino. Rivolgersi al geometra Lusso (Chivasso) F2554
VENDESI casetta a Reano (Trana) 4 camere, 700 mq. giardino, Ferrero, corso Castelfidardo 12, ore 19-21. B4770
VENDESI sfioccato novecentomila alloggettino tre vani, rialzato ore 13. Madama Cristina 85, Torino, Gabetti. 5239
VENDESI Sor. Immobiliare cm terreno mq. 1000 pesti. Telefonare 779-083.
VENDESI 5 camere e servizi in Milano via Mac Mahon 75. Rivolgersi: Torino, telefono
VENDITA eccezionale alloggi lussi finissimi, tutti comfort, 1-2-3 camere tinelli, cucinini, ottimi costi impiego capitali, pagamento parte mutuo ventennale, parte dilazionato. Via Pianezza 92. M5429
VENDO alloggio centrale camere e tinello cucinino entrata bagno termo centrale. Telefonare 670-369. F2405
VENDONSI alloggi 2-3-4 camere e servizi e negozi pronti subito palazzo signorile vista elevatissima mura, Via Aurelia. Scrivere: « Sveva », viale Matteotti 87, Imperia 62255
VENDONSI alloggi liberi adiacenze via Duccio 23 visibili 17.30-18.30. Telefonare 528-944. 115694
VENDONSI alloggi liberi subito via Leonardo 14. 528-944.
VENDONSI, via Gioberti 25, cucina termo bagno ascensore, libero. Visite martedì mercoledì giovedì ore 16-17.
VIA Montepertica 8, vendesi ultimo alloggio due tinello termo bagno L. 2.950.000. Telefonare 40-585.
VIA Nizza (parmgi corso Raffaello) vendo alloggio libero subito 4 camere cucina, grande, lavanda, termo particolare. Telefonare: 650-070. 6686
VILLA panoramica collina Moncalieri, 15 camere parco piante secolari vendo 10.000.000. Telefonare 553-682. 7638
VILLA panoramicissima Pino Torinese, sette camere più alloggio custode, garage, giardino, frutteto, 5000 mq. possibilità costruzione villette vendesi. Tel. 44-435.
VILLA precollinare, signorile, magnifica palazzina sei camere, servizi, ogni comodità, terrazza, giardino, garage, vendo private. Telefonare 691-417. 5582
VILLE diverse precollinari, vendonsi, altre località varie, Borgo, Magenta 5. 658
3.550.000 vendesi redditizi muri Deginzio Domodossola 56. Visite 17-20, facilitazioni pagamento. 6903

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABITABILI subito affittansi grattacielo via Teresa 3, bellissimi, lussi locali uso studio, anche per professionisti esistenti. Per visite rivolgersi custode.
AFFITTANSI locali uso negozio, nuova costruzione, corso Unione Sovietica. Telefonare 552-800 ore ufficio.
AFFITTANSI negozi nuova costruzione via a generi alimentari. Tel.
AFFITTASI B. Vittoria, locale 90 mq., adatto qualsiasi genere, Telef. 41-078.
AFFITTASI locale uso officina mq. 120 più mezzile; rivolgersi via Pironda 2, Torino, dalle ore 16 alle 19. F2439
AFFITTASI negozio nuovo via Tripoli. Telefonare 63-572, ore ufficio. 52627
AFFITTASI subito ufficio centralissimo pianterreno. Telefonare 551-710. 52585
AFFITTASI subito zona Berutti 4 camere per ufficio 20.000. Telefonare 761-550.
AFFITTASI ufficio 4 locali ingresso sulla strada con ampia cantina uso magazzino accessibile mediante scala interna. Visitare ore 14,30-16,30, via Pastrengo 18 G.
AFFITTASI 40.000 mensili 3 camere magazzino cortile ampia tettoia. Tel. 50-359
AFFITTO locale adatto qualunque uso San Paolo. Telefonare 390-593.
CERCANSI due locali per ufficio zona commerciale. Telefonare 520-667.
CERCO locale uso negozio via Mongioverno, Di Nanni presso Saboulino. Telefonare 521-697. F2487
LODALE periferico cercasi 200-300 mq. uso industriale possibilmente annesso cortile. Telefonare 585-046, 32-998 F2366
LOCALI uso laboratorio zanzare Montegrappa 68. Telef. 587-163 ore ufficio.
NEGOZI grandiosi, angoli retri nuovo palazzo zona commerciale Crocetta Colombo angolo Pigafetta affittansi subito condizioni vantaggiose. Telefonare 760-961.
NEGOZI moderni, grandiosi, ampi retro, Colombo angolo Pigafetta (Crocetta) affittansi subito. Prezzi convenienti. Telefonare 760-961. F2349
NUOVO locale industriale luminosissimo, risciadato mq. 500 più cortile. Telefonare 284-691. 52573
OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini. Corso Tortona 9.
PORTA Nuova causa trasferimento affittansi subito quattro locali ufficio. Telefonare 534-784 ore ufficio. 85236
PROPRIETARIO affitta negozio angolare anche deposito rappresentanza o artigiano, zona Francia. Paccliotti 82. Telefonare 791-443. 83438

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A locali condizioni affittansi alloggi Crocetta, barriera Francia, via Nizza: 15.000 21.000, 30.000. Abgiolo, via 8.
ADRIANO camere, salette, 7000, 1-2 cucina 11.000-17.000. Disavino, Sant'Agostino 13. 587
ARDISSONENSI subito alloggetto moderno (senza lusso) privati Cso. Telefonare 49-541. 52731
APPITTANSI alloggetti nuova costruzione via Fortino 32. Visite 17-19.
AFFITTANSI, alloggi una, due tre camere Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi (Borgaticri) via Frejus 12. Visite 9-12, 15-19. 407
AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere. Corso Tortona 9. 634
AFFITTANSI via Luini alloggi 1 camera servizi pronti luglio Telefonare 43-415
AFFITTANSI, via capolinea 6 via Rochemolles 18 alloggi due camere tinello cucinino bagno
AFFITTASI alloggio libero su corso vicinissimo Porta Nuova 3 camere cucina bagno termo particolare. Telef. 46-627.
AFFITTASI alloggio signorile via Bogetti 27. Telefonare 770-368. G5073
AFFITTASI alloggio tre camere servizi con mobilia, corso Adriatico 8. Telefonare 383-019. F2578
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, largo Orbassano in corso. Telefonare 572 732 B4788
AFFITTASI signorile tre camere servizi garage. Visibile ogni giorno, Via Biscaretti 2, Pino Torinese. F2445
AFFITTASI cucina 10.000. alloggetti 13.000, 14.000. Garnero, S. Teresa 12. 82771
AFFITTASI casa costruzione alloggio signorile 3 camere, servizi 6° piano fianco Stadio Comunale via Baltimora 15. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI circa 100.000 mensili a vendesi villa finissima ampi saloni, parco, terrazze, garage, posizione panoramica centro Ricoli comodità moderne libera subito. Scrivere: casetta 7261, SPI, Torino. B4598
AFFITTASI tre camere e cucina, servizi. Corso G. Cesare 150, caffè. F2638
AFFITTASI ammobiliato zona Cittadella 2 camere tinello terzo piano. Telefonare 53-901.
AFFITTASI B. Paolo, Francia, c.so Venezia tre camere, cucina, 18.000. Telefonare 41-078.
AFFITTASI zona Bernini 3 camere, grande cucina, bagno, ingresso, altro primo settembre. Telefono
AFFITTO alloggio 3 camere, cucina, acquaio, via Vela. Telefonare
ALLOGGETTO nuovo, signorilissimo, soleggiatissimo casa signorile, assicurare affittasi. Telefonare 51-400. F2379
ALLOGGI 1-3 camere servizi completa tranz affittasi. Telefonare 528-012.
ALLOGGI centrale quattro camere cucina doppi servizi affittasi. Rivolgersi portineria via XX Settembre 51.
ALLOGGIO nuovo centrale tre camere servizi affittasi prima luglio. Rivolgersi via Morgari 13
ALLOGGIO villa precollinare due camere servizi affittasi subito. Telefonare 893-480
ALLOGGIO 2 camere, cucina servizi, corso Semplone, affittasi 18.000. Telefonare 537-613. F2531
ALLOGGIO 2 camere cucina, terzo bagno, affittasi via Lanzo 115, Madama.
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni lussuosi, garanzia assicurazione. Preventivi. Telefonare 35-830
AUTOTRASLOCHI Pajani, via Bisalta 31 telef. 538-316 Garanzia prezzi modici, massimo. 6008
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari.
BANCARIO cerca affittare zona S. Salvario alloggetto 2 camere e cucina o cucinino massimo 20.000. Telef. 553-552.
CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garages; pronti giugno. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 8927
CERCASI affitto 2-3 camere libere zona Vanchiglia unti pretese. Scrivere casetta 4297, SPI, Torino. 83625
CERCO affittare pronti subito due alloggi 4-5 camere più doppi servizi stessa casa possibilmente stesso piano o casa nuova non periferica. Telef. 774-808.
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. 587
CERCO 5 camere cucina doppio ingresso garages. Telefonare 282-704.
ALASSIO affittasi villa sul mare 4 letti, garage. Telefonare 553-800, ore ufficio.
ALASSIO prossimità mare appartamento serio letti affitto luglio agosto. Cenisio, Dina 7. F2538
ALLA Sagra San Michele affittasi villetta sei letti. Rivolgersi Albergo Giacosa, Telefono 99-910. F2518
CESANE ammobiliate e cucina tre letti, acqua, luce, tipiche, cinquantamila luglio settembre. Tel. 396-753.
LOANO luglio 2 camere e cucina. Telef. 682-762 ufficio. F2407
MENTONE alloggio 5 vani ammobiliato grandiosa vista sul mare in Latinegella. Rivolgersi Agenzia Esperia.
PORTOFINO porticciolo affittasi appartamento 4 letti, doppi servizi, soggiorno terrazzo, lussuosa cassetta 9105, SPI, Torino.
SANREMO affittasi appartamento ammobiliato piccolo signorile due camere, bagno, cucina, terrazzo, balcone, primo piano, centralissimo. Tel. 654-784 ore 12-13.
VACANZE per i vostri c.i a 1300 mt. a Bardonecchia « Casa-Scuola », località preparazione agli esami di riparazione. Riposo, assistenza costante, trattamento signorile e familiare, ascolta tranquillità per le famiglie. Corsi annuali giornalieri e medi. Professori Massara. Telef. 90-21.
VALLE Varaita m. 980 affittasi estate alloggio ammobiliato cinque camere. Rivolgersi Bonelli, Sampeyre. B5243
PARADISO stagione estiva prospiciente mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Azienda Balneare. 4262

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

ABBIANO villeggiatura marina bambini bambine giovanetti giovanette. Rivolgersi Ferri, piazza San Carlo 206, Torino. Telefonare 44-005.
ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, 1000 metri, 90 km. Torino Pramollaro telef. 94-770. B483
BAGNI di mare Arcidiacono (Genova, via Sturla 40, telefono 39-044), pensione completa, servizio, cabina, camere individuali, comuni, 1500 giornaliera, trattamento.
FINALMARINA pensione Ambra nuova moderna 100 metri dal mare, vista panoramica, trattamento primo ordine, giugno prezzi.

GENGARI in affitto ammobiliato zona collinare Cavoretto, Pino Torinese con giardino. Telef. 761-936.
GRIGNO Vittorio 196 affittasi alloggio signorile 2 camere tinello cucinino bagno termosifone successore. Telef. 770-078
ESCLUDENDO intermediari affittasi Valentino alloggio tre soggiorno, cucinino, terrazzo, termo, bagno, 2.800. Telef. 680-527. 82765
IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali signorile G. Agnelli angolo via Buenos Aires. Telefonare 584-034.
d'Azeglio signorile 6 vani posizione panoramica eventuale rilievo mobilio. SICOV, Solferino 3. 2896
MOMBARCARO 11 alloggetto 3 camere cucina bagno entrata, lire 19.500 mensili. Telefonare ore ufficio.
OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi, via Sarre 5.
PANORAMICO nuovo alloggio 3 camere tinello servizi, corso Massimo D'Azeglio ricupero spese affittasi. Telef. 40-121.
PORTA Susa affittasi 1° luglio due camere cucina, ingresso, soppalco, termo particolare. Telefonare 74-175 dalle 14 alle 17.
POZZO disponibile alloggio 2 camere cucina Telefonare 274-382.
PRIVATO affitta alloggetti signorili 1-2 camere tinello ampia entrata. Telefonare
PRIVATO affitta alloggi signorili due e tre più servizi, corso Vittorio 180. Telefonare 42-404. 65107
PRIVATI affittansi alloggetti via Leonardo Fea 3 angolo corso Grosseto. F2532
PRIVATI agosto alloggetti camera cucinino bagno entrata cantina terzo centrale nuova costruzione zona Martinetto 17.000. Telef. 71-064 ore
PROPRIETARIO affitta bellissimo alloggio locale industriale, via Bologna 181. Telefonare 284-881. 83571
PROPRIETARIO affitta luglio alloggio due camere, cucina, secondo piano zona Parco Stadio. Telefonare 551-587, ore pasti.
ROCHEMOLLE 2, affittasi camera tinello cucinino gabinetto. Telefonare 687-163 ore ufficio. 84278
SAN Paolo affittansi alloggetti 1-2 camere servizi Telefonare 42-770. 5478
SIGNORILISSIMI via Madama Cristina, affittasi 2 camere tinello, cucinino. Negozi piccoli, grandi Tel 49-670, 768-143.
SOCIETA' ville affitta alloggi moderni due tre camere più servizi, zona Crocetta e corso Unione Sovietica 227. Telefonare 553-500 ore 6915
TRE camere cucina ingresso bagno terrazza termo sulla prima piano affittansi in palazzina moderna. Carrera 56.
VILLETTA ammobiliata giardino prealpi affittasi comodità tram. Tel. 83-157
ZONA studio signorile appartamento di cinque 2 camere servizi affittasi. Telefonare 53-920. 6595
ZONA Valentino affittansi alloggi tre quattro cinque camere più cucina servizi accessorio ipotire ufficietto attraente, indipendente. Telefonare 690-804. M5890
24.000 affittasi camera cucina terzo bagno, capolinea 19. Telefonare 53-939.

7 LOCALI p. UFFICIO L. 70 p.p.

AFFITTASI nuovo appartamento signorile luglio agosto. Informazioni telefonare Torino, B4558
BELLARIA, Hotel Splendid Suisse, sul mare, nuovissimo, camere bagno. Interpellateci. 8624
BELLARIA villa Florida, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci.
CATTOLICA Hotel Rosa, sul mare, trattamento signorile. Prezzi mitissimi. Interpellateci. 7785
COURMAYEUR pensione Stella Oro, prezzi modicissimi, trattamento famigliare. Scooli consilvo. 8638
FINALMARINA. Nuovissimo, moderno Hotel Ondina, spiaggia propria. Condizioni favorevoli. Chiedere prospetti.
FINALMARINA. Pensione « Centrale », sul viale mare, elegante, confortevole, ottima cucina. 5991
Pensione Cinthia camere con acqua calda fredda ottimo trattamento prezzi modici. 83857
FINALMARINA. Pensione familiare, sole tranquilla, ottimo trattamento. Guidi, San Carlo 8. 8746
FRABOSA Grotta Bussea. Nuovo Albergo Mongioie. Trattamento familiare, acqua corrente e bagni, prezzi modici. Proprietario Bottero 58766
GRESSONEY St. Jean Gressoney Famiglia, prezzi modici, ottimo trattamento.
LOANO Hôtel Europa, trattamento superiore, grande pineta. Informazioni: telefonare ore serali 384-898 Torino. 51533
LOANO (Riviera dei Fiori) Pensione Villa Frey grande giardino con ristorante, trattamento signorile, accetta prenotazioni per giugno luglio, agosto, prezzi modici.
MIRAMARE « La Capannina » vicino mare. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Interpellateci. 8892
MIRAMARE, Rimini, Albergo Butterfly. Ogni camera balcone mare. Ottimi prezzi.
PIETRA Ligure Pensione Eden giugno 1300, luglio agosto 1600 compresa cabina.
PIEVE Ligure Clima ideale. Pensione « Marisella ». Soleggiatissima, giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telefono Genova 790-073.
RAPALLO locale nuovo confortevole prossimo vacanze. Maligara, via Carnovale 3 A/1.
RICCIONE. Albergo Zanzani Amati, centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia. Prospetti. 7030
RICCIONE Hôtel des Bains, prim'ordine, 180 letti, la tradizionale buona casa, ultimo trattamento, convenienti tariffe pasioginali. 7786
RICCIONE Hotel Falco, confortevole, internamente attrezzato, autoparco, prezzi convenienti. Interpellateci. 7569
RICCIONE pensione Salsa, confortevole, trattamento ottimo, risalissima al mare. Interpellateci. 8540
Hotel Bellavista, posizione centrale direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. 8238
RIMINI Pensione Alessi fronte mare ottima cucina autoparcheggio, Tel. 884-383, Torino. M5327
RIMINI Pensione Riviera, centrale, confortevole, familiare, cucina accurata. Prezzi quasi modici. 8744
RIMINI. Pensione Leda giugno 1300 tutto compreso. Gestione propria. Preventivi. 8511
RIMINI pensione Largo, costruzione 55, centralissima. Prima linea. Acqua corrente, calda fredda, doccia. Ottima cucina bolognese. 7591
SIGNORINA pratichissima tenuta libri paghe e contributi, lavoro domicilio. Scrivere casetta 4285, SPI, Torino. 82577

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A buone condizioni affitto mobilitato, tutti comforts. Telef.
AFFITTASI ammobiliata libera 19 giugno, mila, convitto. Tel 571-015.
AFFITTASI bella ammobiliata zona Francia, Berutti. Telefonare 771-216.
AFFITTASI matrimoniale con cucina volendo libera subito comodità. Tel. 81-238.
AFFITTASI pied-à-terre ammobiliata indipendente tutti comforts. Tel. 40-585.
AMMOBILIATA a distinto pied-à-terre tranquillità. Via Po, telefono 534-742. F2517
AMMOBILIATA centrale affittasi a distinto stabile. Telefonare 538-945.
AMMOBILIATA centrale signorile, comodità, volendo pensione. Tel. 537-903.
AMMOBILIATA confortevole e vitto a unico distinto stabile. Scrivere casetta 2006, SPI, Torino. F2437
AMMOBILIATE 2 letti signorile centralissimo, pensione, prezzi ribassati. Telefonare 556-385. F2329
CAMERA ammobilitata signorile centrale indipendente pied-à-terre, volendo pensione. Telefonare 588-008. F2646
CUSTODINI bambino qualunque età zona collinare, massima pulizia. Telefonare 888-025. 83633
PENSIONE signorile famigliare 35.000 mensili, serietà, zona Statuto, tel. 760-009.
PENSIONE villa signorile camera acqua corrente, giardino, televisione, garage, 28.000. Telefonare 590-054. F2684
PORTA Nuova affittasi matrimoniale, comodità moderne, uso cucina. Tel. 62-317.
SIGNORILE matrimoniale uso cucina terzo bagno zona Statuto. Tel. 766-625.
SOLA affitta camera lussuosa centrale unici inquilini. Telefonare 553-479.
TALENTINO affittansi camera lussuosa, 1-2 letti Telefonare 53-560 B4614
25.000 mensile Pensione moderna trattamento signorile vitto volendo. Telefonare 537-508. 83611

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissi, ottimo buon pasto. Arella, Vinaglio 12.
ABBIAMO ottima stenodattilo per commercio tuttofare fissa. Gillio, Pozzobonelli 6.
ABILI incisori metalli, assume vecchia Ditta di Torino, referenze Scrivere casetta 7279, SPI, Torino. 85351
ABILISSIME macchinisti pellicciai, cosciaioniste, asolaie, maglieria, sartoria, rincamatrici telaio, assumonsi. My Baby, Giulitti 20. 84286
ABILISSIMI saldatori elettricisti elettrici, diversità frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale, insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Valentino, via Vagnone 7 2073
AGGIUSTATORE meccanico preferibilmente con nozioni elettriche adatto montaggio piccole macchine utensili da Officina Elettromeccanica. Scrivere casetta 4298, SPI, Torino. B3645
AIUTO commessa bella presenza, seria 18-24 anni, pratica abbigliamento, ottime referenze, cercasi. Scrivere casetta 7247, SPI, Torino. B4532
ASSISTENTE edile capocantiere per lavori artigianato cercasi, massima referenze, disponibile immediatamente. Tel. 51-075.
AYRETE lavoro continuo qualificandovi tagliatori, tagliatrici sarte, orlatrici. Sconti ai nuovi quindicenni. Arbiter, via San Quintino 17.
BAMBINAIA referenziata, francese perfetto per bimbe 7 e 8 anni, cercasi. Scrivere casetta 4261, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare fissa. Massima retribuzione. Orizzonte, Madama Cristina 111. 4265
CAMERIERA capacissima cercasi, referenze controllabili, stipendio massimo. Scrivere casetta 4296, SPI, Torino. 83633
CAMICIAIE, pantalonaie, macchinista, corsi di addestramento celerissimi per lavorazione in serie o su misura. Scuola professionale: Ida Blanchetto, via Garibaldi 7. 8356
CERCASI abilissima lavorante sarta uomo Telefonare 47-474. F2431
CERCASI abilissime pantalonaie camiciaie collettiste. Telefonare 588-540.
CERCASI cuoco volenteroso robusto, sposato prole moglie adibirla a centralmente magazzino spedizioni, piccolo alloggio in loco. Scrivere pressi serissimi referenze ecc. a casetta 1244, SPI, To.
CERCASI bravissima maglierista esperta su macchina 5 e 7. E abilissima glossatrice serie interne. Telefonare 587-000. Urgentissimo.
CERCASI cameriere anche per mezzo vizio estivo comoda casetta montagna. Inutile scrivere senza referenze. Scrivere casetta 4281, SPI, Torino.
CERCASI domestica, ottima referenze. Telefonare 50-986.
CERCASI lavoranti sicuranti abilissime confezioni ed fantasia. Combe, Vittorio Emanuele 94, Torino. F2179
CERCASI meccanico attrezzista e operaio specializzato lavorazione lamiera. Richiedesi assoluta capacità, referenze. Scrivere casetta 9103, SPI, Torino. B4569
CERCASI pialatore specializzato indicare referenze Scrivere casetta 2283, SPI, Torino. F2432
CERCASI pulitori, via Monterosa 110, Bologna Giovanni. 82741
CERCASI ragazzo 16anno per officina meccanico anche non pratico, Savojni, corso Marconi 25. 115375
CERCASI tuttofare cucina buttofare abile referenziata fissa o giornata. Tel. 326-854.
CONIUGI media età soli, marito autista garagista giardiniere, moglie domestica, troverebbero occupazione stabile con alloggio in città Lago Maggiore (Piemonte). Scrivere La Pubblicità, Intra (10).
CONIUGI trenta-cinquantenni moglie portinaia marito also persona stazione servizio autovetture private cercasi per casa signorile nuova dieci piani. Indicare età posti occupati, referenze ecc. Scrivere casetta 2297, SPI, Torino. F2732
DATTILOGRAFA veramente veloce precisa pratica lavori ufficio cerca subito importante studio professionale. Indicare assolutamente precedenti, curriculum, referenze, pretese. Scrivere casetta 2313, SPI, Torino. F2017
DECORATORE abile, apprendista capace cercasi. F2261
DECORATORI subi urgono. Telefonare 250-637 ore pasti B4700
DIRETTORE amministrativo lunga esperienza azienda industriale, commerciale trattazione affari, pratico aspet, corrispondente concetto, lingue, cerca sede stabile. Indicare età, stato famiglia, titoli studio, posti occupati, mansioni, pretese, referenze, Scrivere casetta 3002 SPI, Torino. F2308
DISEGNATORE mobili capace, predisposizione trattative clientela assumesi da importante Mobilificio. Dettagliare. Scrivere casetta 1234, SPI, Torino. 275
DISEGNATORE progettista giovane possibilmente perito elettromeccanico cercasi da Officina. Scrivere casetta 4288, SPI, Torino. B3643
ENGLISH speaking secretary required by old established industrial concern in Turin. Knowledge of shorthand and typing desirable. Apply with details, Scrivere casetta 7283, SPI, Torino.
FABBRICA tessuti elastici assume lavoranti capaci, dipanatura, ricopertura filo gomma, tessitrici maglia elastica, confezioniste, appendiliste. Offerte. Scrivere casetta 4263, SPI, Torino. 84140
FONDITORI ghisa, ottonisti, cerca fonderia, frazione Regina Margherita, via Torino 10. 82639
GIOVANI ragionieri residenti Torino possibilmente computometristi esenti militare cerca importante azienda. Manoscrivere ult posti occupati. Scrivere casetta 4290, SPI, Torino. 83665
IMPIEGO sicuro rapidamente otterrete frequentando corsi celeri: dattilografia, stenografia, computometria, lingue, « Studium », via della Rocca 14. Telefonare 86-656. 7537
IMPORTANTE azienda cerca fattorino presenza nulla esente. Scrivere casetta 4292, SPI, Torino. 83607
IMPORTANTE industria cerca carpentieri metallici ed saldatori presentarsi via Capelli 31, pomeriggio 16 giugno. F2606
IMPORTANTE società ottime condizioni giovane ingegnere meccanico esperienza biennale ufficiale. Scrivere casetta 4303, SPI, Torino. 83363
IMPORTANTE società nuova giovani ingegneri, periti disegnatori specializzati progettazione attrezzature per ampliamento quadri propri uffici tecnici. Richiedesi pratica almeno biennale. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere casetta 8168, SPI, Torino. M5427
IMPIEGATO giovane preferibilmente minerario comunque pratico lavori cava cielo aperto con escavatori e parco autocarri cerca società per cantieri Toscana. curriculum. Scrivere casetta 4278, SPI, Torino. 84240
ISTITUTO serio cerca buona retribuzione buon trattamento disposta recarsi ovunque. Ricorda, via P. Tommaso 31.
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2972
MOTO carrozzeria torinese cerca provetto meccanico massimo anni 40 con garanzia lavoro continuo. Scrivere casetta 7232, SPI, Torino. B4972
MOTORISTA espertissimo montaggio collaudo motori industriali a scoppio monocilindrici 4 tempi cercasi. Precisare età, posti occupati e pretese. Scrivere casetta 4270, SPI, Torino. 84196
SALDATORI provetti autogeni elettrici liberarsi frequentando corsi rapidi presso istituto San Secondo, via San Secondo 51. Rilascio diploma Ministeriale.
SALUMERIA cerca ragazza 16-20 anni per lavori domestici, eventualità negozio. Telefonare 772-686. F2542
SIGNORINA praticissima paghe, contributi, computometrista contabile cercasi da importante Società, preclusre età, referenza Scrivere casetta 2287, SPI, To.
SIGNORINE per lavoro produzione pubblicità, cercasi. Telefonare 683-165.
STAMPISTA aggiustatore giovane cercasi da media officina. Scrivere casetta 4299, SPI, Torino. 82641
TAGLIATORI-TRICI su tracciato pratissimi confezioni in serie ottimo trattamento cercasi. Scrivere casetta 1225, SPI, To.
TAGLIATRICE modellista capace organizzazione lavoro serie cercasi subito per confezioni donna tessuti e maglieria, Scrivere casetta 2019, SPI, Torino.
TROVERETE facile impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione, insegnamento perfetto per artigiane e operaie di laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 8980
TUTTOFARE abilissima massima società capacità anche cucina referenziata preferibilmente bresciana cercasi per piccola famiglia dalle 8 alle 21 oppure fissa zona Francia, San Paolo, retribuzione trattamento ottimo. Scrivere casetta 4294, SPI, Torino. 83613
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 562-443. 9680
URGONO ragazzi 14-16 anni apprendisti camerieri e donna lavandaia e lavori in genere. Esigonsi referenze presentarsi in via Cigliecchini 9. B4654

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad., successive L.

AGGIUSTATORE tornitore esperto macchine utensili industriali offresi manutenzione. Telefonare 885-814.
ASSISTENTE edile specialissimo lavori civili industriali offresi. Scrivere casetta 2269, SPI, Torino. F2301
AUTISTA abilissimo referenziatissimo 34enne, i cenisia, culto, attualmente impiegato esaminerebbe lavoro scopo miglioramento. Telefonare mattino 43954, Succio M5439
AUTISTA fattorino 30enne cfresi: Carpanzia, Cuneo 6.
AUTISTA fattorino lunga pratica offresi. Referenze incensibili. Telef. 698-441.
AUTISTA motorista offresi subito. Via Piave 9. F2720
AUTISTA patenti volentieroso, anni, disponibile subito. Via Valeggio 24, D'Angelo. F2438

(Continua a pag. 18)

U.C.P. 2
MIO

Il Formaggino "MIO"
è un alimento
equilibrato di valore
nutritivo elevatissimo
arricchito in quantità
scientificamente
dosate proprio
di quelle vitamine
che risultano
indispensabili al
rigoglioso sviluppo
dei bambini.

Il Formaggino "MIO"
è omogenizzato
e quindi di facile
digeribilità.

Il Formaggino "MIO"
è l'alimento ideale
per i bimbi
di qualsiasi età
e per tutti
gli organismi delicati.

Contiene vitamine
A. D. B1. B2. PP.
Pantotenato di calcio

FORMAGGINO
MIO
il formaggino dei bambini
Locatelli

844

Pensate ai pericoli di questi contatti

...ma il rimedio c'è: è il **Timor Aerosol**
che impedisce questi contatti sterminando ogni insetto.

TIMOR Aerosol

Il **Timor Aerosol** *è in vendita ovunque, già pronto per l'uso in bombolette nebulizzanti, ed è economico nel prezzo.*

La nebulizzazione deve essere eseguita nell'ambiente chiuso, proteggendo cibi e stoviglie.

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e P.D. Via F. Turati, 18 - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 9)

AUTISTA patente 2ª 3ª finito militare offresi subito. Telefonare 527-644.

AUTISTA 2ª scoppio vendo 23enne offresi [illegible] o qualsiasi lavoro. Telefonare 772-354. M5442

AUTISTA 2ª, 3ª benzina libero [illegible] occuperebbesi ditta, privato. Referenze. Telefonare 693-843. S2687

DINQUANTOTTENNE tranlennale attività ufficio, bella presenza, conoscenza tedesco occuperebbesi adeguatamente incarichi fiducia, referente, eventuale cauzione Scrivere cassetta 7281, SPI. Torino.

CONTABILE esperto verificherebbe offresi, Telefonare 654-040. P2644

CUOCO abile referenze offresi fuso stagione albergo, ristorante. Scrivere cassetta 7389, SPI. Torino. B5020

DICIANNOVENNE serio, volenteroso cooperebbesi fattorino, magazziniere. Telefonare 793-405. S4568

DICIASSETTENNE apprendista commesso, pratica tessuti, seconda ave. prof. desidera migliorare. Telefonare 282-704.

DICIOTTENNE volenterosa pratica ufficio occuperebbesi ottimo referenze. Telefonare 284-444.

DICIOTTENNE avviamento offresi fattorino aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino. F2441

DICIOTTENNE dattilo-computometrista offresi qualsiasi lavoro urgente, decoroso. Telefonare 382-941. S5002

DICIOTTENNE perito tecnico [illegible] professionali offresi. Telef. 270-137.

DICIOTTENNE seria impiegabilissima pubblico. Scriv. cassetta 4291, SPI, Torino.

DIPLOMATO competenza specifica ramo commerciale dispone ore libere serali e festive. Scriv. cassetta 7363, SPI. Torino

DOCENTORE abile maturità scientifica pratico ufficio tecnico occuperebbesi. Telefonare 882-771. S4344

DISEGNATORE [illegible] ventiquattrenne, referenziato, scopo miglioramento offresi serio ditta. Scrivere cassetta 7325, SPI, Torino. B5165

DISEGNATORE 31 anni esperienza ufficio studi stabilimento meccanica precisione scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino.

ESANISTA piccolatore offresi presso ditta. Telefonare 885-275.

DISTINTA signorina trentenne, serietà, moralità massima, offresi dama compagnia oppure lavoro destinato persona sola. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.

ELETTRICISTA impianti interni esterni offresi. Rivolgersi Regina, corso Monciglieri 5. P2457

ELETTRICISTA pratico impianti interni esterni lavori a cottimo. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. P2764

ESPERTO acquisti, vendite, ritirassione o controllo costi e ricambi, abile coerispondente, pratica trattative importanti industrie, lavorato ogniqualia commercio, vasta cultura generale e tecnica, offresi. Scrivere cassetta 3007, SPI. Torino.

EX brigadiere carabinieri occuperebbesi sorveglianza custodia persona fiducia fattorino usciere massime referenza. Telefonare 793-834. S5207

EX carabiniere 30enne, fiducia, volontà, forte 26 giorni agosto, abiterebbe anche [illegible] bar, ristorante, [illegible] colonia, privato, ovunque, cambio vitto alloggio. Tessera Touring G.I. 1.303.872 fermo posta, Ovada (Cuneo).

EX graduato Corpo Forestale di Stato, piemontese, coniugato, pratico lavori orto giardino rimboschimenti forestale, occuperebbesi custode villa oppure piccolo azienda boschive, Lanza Pietro, borgo S. Martino (Alessandria). M5279

GEOMETRA lunga pratica lavori occuperebbesi presso importante impresa, stabilimento industriale. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino. S6203

GEOMETRA pratica edile e agraria, capacità organizzative uomo di fiducia, offresi a ditta o ufficio. Eventualmente cauzione. Ottime referenze. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. M5413

GEOMETRA matteucciano, ventenne, occuperebbesi presso seria ditta o cantiere. Telefonare 291-454. S4338

GIOVANE elettricista specializzato qualsiasi impianto, massime referenze, offresi stabile presso seria ditta. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. S3588

IDRAULICO aiutante [illegible] Telefonare 886-943. P2539

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio paghe fatturazione offresi. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. S4345

INSEGNANTE laureato lingue offresi impiego serietà. Telefonare 573-519.

ISPETTORE di produzione, 3ª gruppo, anno vita, giovane, attivo, cerca altra sistemazione scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.

MILITARESENTE occuperebbesi aiuto magazziniere posti fiducia o qualsiasi lavoro. Telefonare 50-403. G5109

MAGAZZINIERE contabilizzato, 28enne, studio superiori, lunga pratica, provenienza primaria azienda cerealicola all'ingrosso, cerca, laborioso, esperto contabilità magazzino e commessi, offresi dal 1° luglio a seria [illegible] Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. S4360

MAGAZZINIERE 27enne 2ª licenza media, pratica città, offresi. Tel. 34-105.

OFFRESI cameriere domestico ristorante 2ª anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. S2704

PENSIONATO, ausiliario ex-poliziotto, offresi posto fiducia. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. M5401

PENSIONATO ex-carabiniere settentrionale occuperebbesi magazziniere posto fiducia, Telefonare 376-497.

PENSIONATO offresi anche mezza giornata fattorino o magazziniere. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. P2537

PENSIONATO ferroviere ritirato ufficio pratico lavori ufficio, compresi stabili, enti contributi offresi occasionalmente, anche mezza giornata, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino. S4360

PERITO chimico esente militare offresi primo impiego, buona volontà, referenze. Scriv. cassetta 7346, SPI, Torino.

PIEMONTESE 36enne compagnia patente 2ª, offresi esperto giardinaggio, libero subito. Telefonare 632-913. G5173

PRATICA contabilità, stenodattilografia, offresi. Telefonare 294-970. G5143

RAGAZZO 18enne robusto alla pratico Ape occuperebbesi come fattorino, libero subito, Scriv. cassetta 7277, SPI, Torino.

RAGIONIERA bella presenza ventenne, perfetta lingua francese occuperebbesi. Telefonare 521-565. B5032

RAGIONIERA lunga pratica, capace amministrare ufficio, contabilità, paghe, contributi, discreta conoscenza inglese, francese, ottime referenze impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. B4618

SALDATORE elettrico, aggiustatore meccanico [illegible] Scrivere [illegible] 7269, SPI, Torino. B5279

SEDICENNE primo impiego stenodattilografia contabilità pratica macchine calcolatrice elettriche offresi ditta seria. Telefonare 556-418. P2453

SEDICENNE stenodattilo-computometrista offresi 2° impiego. Buffa, Vercelli 687/7.

SIGNORA pratica infermi [illegible] assistenza cura casa persona anziana Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.

SIGNORA 35enne pratica qualunque lavoro ufficio stenodattilografia-computometrista impiegherebbesi, Telef. 883-342.

SIGNORINA quarantenne libera impegni familiari, pratica tutti lavori ufficio, magazzino recuperebbesi fissa 30.000 od anche saltuaria. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA abile pettinatrice perfetta conoscenza inglese offresi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. F2778

SIGNORINA diciottenne, impiegherebbesi seria ditta lavoro ufficio stenodattilografia secondo impiego. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. F2501

SIGNORINA disposta accudire bimbi estate. Scrivere carta identità 25596960, fermo posta, Genova. G4784

SIGNORINA pratica cassiera magazzino commessa, impiegherebbesi, referenze. Telefonare 529-894. G5083

SIGNORINA presenza, istruzione, educazione, referenze, pratica governo bambini offresi anni estivi mare. Libera subito. Telefonare 381-753. F2559

SIGNORINA, presenza, moralità, garanzia, offresi massima preferibilmente nubile. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. F2766

SIGNORINA ventiquattrenne licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro mezza. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne referenziatissima impiegherebbesi mansioni fiducia anche cassiera rappresentante. Telef. 768-376.

STENODATTILOGRAFA precisa pratica ufficio calligrafia, conoscenza francese, offresi seria azienda. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. S4432

TAGLIO specialista forni elettrici lavorazione ghise e ferro legno impianti esterno, massime referenze. Scrivere cassetta 7258, SPI. Torino. B4574

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria, offresi. Telefonare 370-462. S4242

TUTTOFARE cerito stira massa giornata offresi. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. S2761

UOMO fiducia offresi guardiano anche pensionato portinaio, via Valeggio [illegible] P2457

VENTIQUATTRENNE buona cultura, disegnatore meccanico, primo impiego, libero obblighi militari, offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino, [illegible]

VENTIQUATTRENNE piemontese pratico Torino patente 2ª libero pomeriggio, offresi. Telefonare 61.[illegible] S5038

VENTITREENNE volenterosa compatibile commerciale offresi primo [illegible] Telefonare 535-041. G4755

VENTOTTENNE in [illegible] scuola ENALC disegnatore pubblicitario [illegible] impiego. Telefonare 33-179. G4746

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

CERCASI abile piazzista biliardi accessori per zone Piemonte. Massima serietà referenze. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino. B4604

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista introito Scrivere casella 239 C, SPI, Milano. S825

PIAZZISTA introdotto clientela sarti Torino cercasi da importante ditta per collocamento rampinario tessuti uomo. Esigonsi ottime referenze scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. M5825

RAPPRESENTANTE accessori auto, decalcomanie introduzione Piemonte Liguria, macchina propria, offresi a ditta primaria importanza, non provvista. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. S2661

WORWERK Società internazionale tedesca ricerca per servizio vendita, Torino e provincia Uomo, elementi dinamici, facile parola, presenza, anche senza conoscenza vendita. Corso d'istruzione, lauti guadagni, possibilità d'avanzamento quadri. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando orologio oro Zenit, ricordo, smarrito zona S. Rita Crocetta martedì mattina. Telef. 391-790.

5000 chi trova gatto Fuli. Consegnare via Bajardi 39, AVIS; schiena grigio-marrone, sfumature laterali simili 5 cm. in occhio sul grigio restante bianco.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure. S. Francesco d'Assisi [illegible] Telefonare 41-965. 6594

BAGNI turchi obesità reumatismi, massaggi, pedicure. Saluzzo 12, telef. 683-314.

LEZIONI ginnastica diurne serali, sistema americano. Telefonare 289-735. F2321

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] indebitati, indagini, informazioni, surrogazioni cessioni, «Ruipot», [illegible] Cristina 121. Telefonare [illegible] T1139

A milieu [illegible] affidate informazioni private, protezionistiche, maniglione. Pellerati, Porta Alberto 49-51, Telefono 47-372 S242

A maestrine curino si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 43-977. T1068

ABBIAMO grande quantitativo cuoio, sole bazooca, rinascimento, selle pelle 130.000. Assortimento sedie, tamburi, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO pacchi sociali inimaginabile prezzi fabbrica. Montesi, c. Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investig. riservi. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 4265

ACCESSORI bagno, cucine, fornelli gas lampade, lampadari, Vendita rateale. Mimalio, Peschiera 177. 6683

AFFARONE, mobili, camere, sale, studio Impero, Barocco e Rinascimento. Via Ormea 34. 633

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili chiavari, moderni, ufficio vari. Affittasi sedie per riunioni, pranzi, Illiate. Telefono 46-425.

AL segnente indirizzo troverete mobilio ogni spesa convenientissima, Ente Asilo Cigna 17. Telefonare 22-844.

AMBIENTATORI alle antico, troverannno vasto assortimento mobilietti epoche diverse, Ricciardi, Vittorio 74. T2092

AMMOBILIAMENTI Treves, Mauro Piotti 33, [illegible] camere, barocco, rinascimento, noce, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 611

ANTICAGLIE mobili sopramobili quadri argenterie oggetti vari, acquisto. Telefonare 694-657. S4194

APPARECCHI radio grandi marche liquidiamo occasione 15.000. Superradio, Arcivescovado cinque. 5777

ARREDATEVI [illegible] del M.[illegible] Bogino angolo Battisti. Camere massicce 75.000 tinelli 21.000. grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO camere, [illegible] soggiorni, fabbricazione propria, cucine americane. Rateazioni: Billi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio. 1218

ASSORTIMENTO soprabiti, taffetà, velluti lana, seta, tela signora. Convenienza, eleganza. Jacopo sorelle. Consolata 15.

ASSORTIMENTO grandioso [illegible] stili. [illegible] Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli [illegible] corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Tel. 62-598.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi «Arte», Cottolengo 3. 6376

CAMERA matrimoniale Luigi XV, noce, ultima occasione vendesi. Rivolgersi parlamentia corso Rosselli 9. 32745

CAMERE sala tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 699

COSMI calibro 12, come nuovo, canna caccia e canna tiro, vendesi 180.000. Telefonare 527-690. 84236

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento: Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Manzini 43. 3012

FRIGORIFERI Federal, originali Frigodarte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col rappresentante Finstrater, Fiat Beach, Generel, Crosley, Karson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolvere, facilitazioni, sconti, serietà. Commissionario [illegible] corso Vittorio 86 (Monumento) 2362

FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Garibaldi, corso Firenze 37. Telefono 33-859. 7191

LA comodità in casa con eleganza e risparmio, [illegible] Barrvero arredamenti, via Valperga [illegible] angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. Facilitazioni.

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Boccaria, via Garibaldi 14, telef. 520-010. [illegible]

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, pezzi intercambiabili, applicazione mobiletti, motorini. Occasioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 7613

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo, cambio noleggio. [illegible] riparazioni. Mayn, Botero 4. [illegible]

MAGLIAIE! abbiamo le macchine migliori, Cassoli, S. Quintino 4 g.

MOBILI Bianco, piazza Solferino 1, mobili salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILI «Casarenta», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (largo Po). 5636

MOBILI vera liquidazione originalissimi (tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Crup 20 rate, camere da [illegible] tinelli da 42.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (portile). 605

MOBILIFICIO «Roma», Barbolies 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, [illegible] divani-letto, mobili-letto, poltrone-letto sociale 19.000.

OCCASIONE vendo [illegible] nuovo, mai adoperato, prezzo convenientissimo. Telefonare 371-015. 33449

OCCASIONE vendesi camere grandiose Barocco pregno, Rococò [illegible] forno piccolo pasticceria. Telef. 32-975. [illegible]

OCCASIONE vendesi causa partenza tinello seminuovo. Telefonare 680-224, ore 14-16. F2413

OCCASIONE vendo arredamento [illegible] e accessori, lunga tolleranza, eventuale anche affitto. Telefonare 670-372.

OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende [illegible] bellissima sala pregna 160.000. [illegible] Telefonare 280-044.

PIANOFORTE Richter incrociato telaio ferro, ottime condizioni 160.000; fisarmonica 120 bassi 4 registri come nuova 50.000, vendo. Matteodi 22. F2399

PIANOFORTI Cremona, Calenti 14, telefono 31-264, nuovi, occasione, vendo, cambi, ripara, noleggia. 439

PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo, Capitani, via Riberi (Borgo Mole).

PIANOFORTI qualsiasi [illegible] a condizioni acquisto contanti, Telefonare 520-237.

RADIO vecchie valvolame minimo 10.000, [illegible] con nuovi modelli che ricevono «Lascia Raddoppia» radio «Augusta», via Carlo Alberto 47, Torino.

SIGNORA vende nuova pelliccia persiano 165.000 e nodo 4 visoni. Tel. 54-673.

SINGER, Necchi, Pfaff, altre marche, cambi, applicazione mobilietti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 2903

SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIA [illegible] acquisterebbe ad economicissimi prezzi fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgersi Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TRASLOCATE avete roba da scartare acquisto qualsiasi cosa. Telef. 284-216.

VERA occasione: causa [illegible] liquido merce casalinghi elettrodomestici ai cessi. Facilitazione ai rivenditori. Kuechler, via Nizza 352. Telefonare 870-372.

VERA occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri usati cambiati ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzale Madonna Angeli 3, telefono 653-979. 531-477. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancarelli interessati [illegible] pratiti in giornata ed antomezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guida, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2385

A buone condizioni investite ottime occasioni: 500 C belvedere, 500 C 500 A, 103, come nuove, 1100 E, 1400, coupè 103 TV da immatricolare, pronta consegna. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.

A buone condizioni vendo 500 C, Belvedere, giardiniera [illegible] 1100 E, animazione 1100, Carmagnola 5.

A buone rateazioni vendiamo autocarri ricostruiti, garanzia 6 mesi, 626, 640, 634, 670, Bianchi, Enasò, Renault ribaltabili. [illegible], via Bolzo 34, Tel. 20-207.

AMBIENTATORI alle antico, troverannno vasto assortimento mobilietti epoche diverse, Ricciardi, Vittorio 74. T2092

ABA vende: Alfa 1900, [illegible] pannale. Sprint TV. 900, 103, belvedere. Ardea [illegible] Corso Regina 153. 4219

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, usatissimi, furgoni, camioncini, giardiniere. Autoagenzia, Bodoni 7. [illegible] rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO migliori condizioni prestiti, anticipi acquisto autovetture, autoveicoli industriali. Autofinanziaria via San Francesco d'Assisi 27. Telefono 555-266.

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardiniere, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 diesel e occasioni. Cambi. Lunghe rateazioni. Automobone, Vinzaglio 8.

ABBIAMO rateizzazione 1100-103. 1100 E, 1400, giardinetta, belved. . 1100 familiare, Fiat C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO contanti 600 da funzionario. Telefonare 40-239 ore ufficio, 7189

ALFA 1900 Sprint perfetta gommatissima [illegible] fuoco, privato vende. Tel. 527-896

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia, [illegible] ultime, 103, [illegible] 1951-1952. 1100-E coupè 2 posti, 1100 Derby Bertone, Belvedere recente. 500-C, cambi, rateazioni. 6895

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova, TV 4 mesi, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere, furgoncino C 1955, 1100 E. Cambi, rateazioni. Telefono 528-552. 6894

ALL'AUTOPARO dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Pronta consegna elaborate Viotti. Prenotazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 6 mesi. Cambi, rateazioni. Accademia Albertina 3. Telefono 883-892. 6913

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-536 esclusività «Sista»: vetture nuove, elaborate, benzerie. Occasionissime: 500 C, 103, famigliare, 103 TV, 106 TV Farina, 103 TV Spider, 1100 E; 1400, 1400 nafta, 8 V. Ardea, Aurelia granturismo [illegible] e Illustrata. Cambi, rateazioni. 6019

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. FRAM, Tamoni 74, palazzo nuovo fronte Mortinetto. Tel. [illegible]

APPIA, Giulietta normale sprint, 1900 B nuovo, [illegible] A seminuovi. Vasto assortimento vari altri tipi, troverete pronta consegna, massime facilitazioni. Boggetti, Madama Cristina [illegible] 4800

APPIA, grigio chiaro, 1954 vende privato. Telefonare [illegible] [illegible]

APPIA 1954 guida destra come nuova, Telefonare 53-815. [illegible]

APPLICHIAMO gas liquido su qualsiasi [illegible] garantendo soddisfazione per praticità di partenza, elasticità motore, economia 50 %. Interpellateci. Moretti, [illegible] S. Tommaso 22, telef. 528-052. 4485

ARDEA 6 marce, [illegible] serie, bellissima privato vende. Galliari 35. 3365

AURELIA B 21 et B 22; Alfa-Romeo 1900; Berline Aprilia et Ardea; Furgoncini-giardiniera Ardea. Vende anche [illegible] Commissionaria Fiat Bontempi, corso Unione Sovietica 37. 8205

AUTOAGENZIA «Cenisio», via Cremolino 3, telefono 774-[illegible] Appia nera guida sinistra, Ardea ultima, 103, 600, [illegible] multipla, 500-C '53, giardinetta 1400 Montecosa, 1100 E-B, Belvedere, Ardea giardiniera furgone. Camioncini sette, dieci quintali. 7545

AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone e Rossolino, [illegible] TV Spyder nuovo, [illegible] nuove, 103 nuovi seminuovi, 600 trasformabili, 600 seminuove, 1400 [illegible] immatricolare, 1400 Diesel, 1400 metano, 1400 '54, 1100 E '52, Aurelia gran turismo, 500 C '53-'53, 616 furgone, Romeo furgone. Telefonare 61-501. 6590

AUTOCASINO, Commissionaria Fiat, via Barelli 39, tel. 60-000, 683-074, dispone assortimento 103 partendo da lire 570.000. Tutte linie. Massime facilitazioni.

AUTOCASINO, Commissionaria Fiat, via Barelli 39, tel. 60-000, 683-074, dispone [illegible] occasioni, 103, 1400, [illegible] benzina e metano, 1100-E, 500, belvedere, [illegible] e furgoni. Visitateci. Massime facilitazioni.

AUTOCASINO, Commissionaria Fiat via Barelli 39, tel. 60-000, 683-074, dispone vari tipi 1100 E, e Aprilia 6 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti.

AUTOCASINO, Commissionaria Fiat, via Barelli 39, tel. 60-000, 683-074, dispone Fiat 8-V perfette, Aurelia B-21, B-20, Appia, vari 1100 TV, Alfa 1900 bellissime. Rateazioni massime. 3169

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, marca, usate compra-vendita, permuta, [illegible] 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. [illegible]

AUTONOLEGGI [illegible] servizio sciista. D'Aquilio. Farini 2. Telefonare 30-640, 886-980. 3388

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apia, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T2315

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E. Telefonare 773-865. 378

AUTONOLEGGIO [illegible] con-senza autista, servizio [illegible] pullman. Telefonare 36-931. 8004

AUTORALLY [illegible] Principe Oddone 1, vende [illegible] Lecchino, Lancia Beta 616 [illegible] '54, 1400 ELR, carrozzerini, furgoni. Ardea 1100, fiocorro nuovo 7-4 quintali, Aurelie. Appia, Ardea 1400, 500-D, belvedere (600), 103 TV. Prenotazioni, riparazioni, cambi. 3

AUTOSTRADA, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Ubervetek, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 46-301.

BELVEDERE perfetto ordine occasione, piazza Adriano 6. Tel. 31-110. S5247

BELVEDERE '54, [illegible] assegnato listino privato vende. Scrivere cassetta 8172. 2PI. Torino. M5878

BELVEDERE, 500-C, 103, 1100-E, giardinetta, cambi, rateazioni. Ferrero, Cumiana 3. 7856

BOTTO, via Montebello 4, telef. 882-304, compra, vende auto, permuta moto, ottime occasioni belvedere, 500-C. 7553

CAMIONCINI 7-10 quintali di ogni tipo (perfetto), con mesi 6 garanzia, vendi rateazioni. Corso Brescia 4. [illegible]

COMMISSIONARIA Fiat, [illegible] Vittorio Emanuele 25. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Autoveicoli fuori serie, elaborate 600, multipla e 1100; camioncino 600; consegna pronta. Rateazioni. 3296

COMMISSIONARIA Fiat Roofante, corso Unione Sovietica 37: berline 600 A B C; belvedere e furgoni 500 C; berline 600, 1100 A, 1100 B, 1100/103, 1100 TV; berline 1400 metano; taxi e Cabriolet 1400, [illegible] 1100 A; [illegible] 1100 dieci quintali autocarro Ford modello. Rateazioni. 8295

COMMISSIONARIA Lancia Superavi, Fratelli Cedino. Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Fabro 10, telef. 49-882. E dopo tutti visitatecil Compirete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FIAT felici? D.K.W., M.G., Morris, consegna rapida, rateazioni 34 mesi, cambi. Autocentro, Pinelli 14. Telefono 520-277. 1214

FIAT 103, 6 mesi, vero [illegible] Tel. 30-630.

FUNZIONARI, privati, [illegible] vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Reboro, Lagrange 13. Telefonate 528-652. 560

FURGONE 600 [illegible] 4 quintali, porta scorrevole. Autosalone Tezzore, Roma 237 bis, Telefonare 42-535. 6019

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 [illegible] 5. Quintino 6 bis. Telefonare 52-948. T2680

LANCIA Commissionaria Italcar vende ottime condizioni Aurelia B-21, B-10, gulia destra e sinistra. Visitate esposizione usato, via Bertola 7, interno, tel. 528-777, 42-447. 5249

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono 30-893. P2416

OCCASIONE: Ardea ultime, 1100 E '52, assortimento 600, belvedere, 500 ABC, vetture giardinaie. Rateazioni. Fratelli Bicicilla, [illegible] 11. Telefono 60-494.

MAGNIFICA 500 B privato vende, visibile corso Francia 249. F2397

PININ Farina Fiat 600. Elaborazione [illegible] Assortimento automobili occasione. S. Secondo 66. Telefonare 541-051.

PRIVATO unico proprietario vende 103 bellissima km. 12.000 effettivi anni 2 grigio oliva fasce bianche, fodere, accessori. Lire 710.000. Telefonare ore pasti 756-454. G4718

PRIVATO vende bellissima 1100 A ultimissime. Rivolgersi custode garages, Galliari 32. P2408

PRIVATO vende [illegible] Fiat 1100 E 1956 blu pastello ottimo stato. Telef. 670-234, Mondial Piston. S890

PRIVATO vende privato Fiat 1400 trasportabili ed Aprilia. Telef. 38-750.

PROFESSIONISTA vende privato 1100-103 1954 ultime condizioni, unico proprietario. Telefonare ore ufficio 44-206.

PROPRIETARIO unico vende 103 chilometri 8000. Telef. 694-948 ore pasti.

RENAULT Dauphine rivenzione mondiale, eleganza, velocità, sicurezza, economicità. Commissionaria Rubeo, Giuria 54. [illegible]

RENAULT nuovi splendidi modelli, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Commissionaria Rubeo, Giuria 54 telefonare 687-972. 8413

RIZZIO compra vende permuta, Fiazzi, l'Autoagenzia di [illegible] via Michelangelo 32, telef. 51-777. T2269

RUOTE auto cambio modibco riparo. Giustetto, Genova 173. Telefono 670-166.

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 889-907. 7436

SPIDER 1100 TV eccellente vende cambio con Aurelia [illegible] Telefonare mattino 44-467. B4694

VENDESI Rallita 4 marce condizionato q.li 5; 500 A belissimo revisionato; 1100 A; 500 A camioncino 3 ass. q.li 6. Telefonare 773-235. G4722

VENDO Appia unico proprietario e TV 1100. Telefonare 62.660. S2738

VENDO [illegible] 4 marce, perfetto ordine. Telefonare 383-326. B5301

ZERBINO autocarri Fiat [illegible] portata, furgoni, giardiniette, autovetture. Tunisi n. 197, telef. 670-093. 7297

500 furgone immatricolato stato, anno fabbricazione 1952, vendesi. Telef. 693-818.

500 D 260.000. Giardinetta 270.000 1100 E 340.000, 615 H ribaltabile. Fo 43

600 elaborata, Alemano, perfetta, vetri, antifurto, radio, accessori, occasionissima. Caselli, [illegible] 34. F2663

600 grigia, 8 mesi, ottima, privato vende. Telefonare 573-368. G4772

1100, 500 Fiat carrozzale fuoriserie Moretti. Assortimento automobili occasione. S. Secondo 66. Telefonare 541-051.

MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Garavini, corso Ormeasno 23, telef. 883-546.

MOTOM, Occasionissime con garanzia. Motogrange, G. Bove 3, telef. 852-231.

MOTOM 48, nuovi modelli Sport e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303

OCCASIONISSIME Triumph Xtel B.S.A. [illegible] ricambi originali, via Foligno 20.

OCCASIONISSIME Vespa, Lambretta, Sachs, Ganna Puch, Aermacchi, Harley Davidson. Borgarello, Cavarzera 2.

PEGASO, il 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per la gita, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rosati, via Chiabamberto, telefono 784-208. 7999

PEGASO Provate il nuovo «43» quattro tempi. Densa. Marconi 5.

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, [illegible] economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. [illegible] 23 Tel. [illegible]

PRIVATO vende motoscafo Guzzi «Ercole». Rivolgersi Borgomanero 13.

PUCH, Ultimissimi modelli. Puch motofurgoncini, dimostrazioni, Garavini, corso Orbassano 23. Telef. 883-546.

RIMORCHIETTI Ricchi per auto, motoscooters, fire 66.000. Covisa, Giulio Cesare 155, Torino, Telefonare 21-186.

SUNBEAM 500 bicilindrica grigia come nuova privato vende. Telefonare 82-638.

VASTISSIMO assortimento scooters motoleggere ogni marca, occasionissime. Principe Tommaso 21. S2707

VENDESI bellissimo Gilerino, corso Giulio Cesare 27 bis (rateazione).

VENDO bellissima Harley Davidson 750 con o senza carrozzino. Corso Re Umberto 147. P2425

VENDO bicmoto '53 miglior offerente. Telefonare 298-834. P2435

VENDO Vespa 125 ottimo [illegible] 1953. Telefonare [illegible] M5365

VESPA 125. Agenzia Piaggio, Rateazioni, cambi, assistenza. Via Fabro angolo via Cernaia, telef.